

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Guida del
Dipartimento
di Filologia
Greca e Latina



a. a. 2008-2009

DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA GRECA E LATINA

DIRETTORE

MARINA PASSALACQUA

PERSONALE DOCENTE

MARIA ACCAME
AUGUSTA ACCONCIA LONGO
MARIA LUISA ANGRISANI SANFILIPPO
AROLDO BARBIERI
ANNA MARIA BELARDINELLI
LUCA BETTARINI
SUSANNA BONANNI
ELEONORA BONANNI MARTINOTTI
MARIA BROGGIATO
MAURIZIO CAMPANELLI
ALBIO CESARE CASSIO
CLAUDIA ANGELA CIANCAGLINI
AMALIA MARGHERITA CIRIO
LIA CORONATI
ANDREA CUCCHIARELLI
ERMINIA DELL'ORO
MASSIMO DI MARCO
DONATELLA FOGAZZA
LEOPOLDO GAMBERALE
PAOLO GARBINI
MARIA GRAZIA IODICE
GIUSEPPE LA BUA
ANDREA LUZZI
DONATELLA MANZOLI
ANTONIO MARCHETTA
PAOLA MARIA MINUCCI
ROBERTO NICOLAI MASTROFRANCESCO
BRUNA MARILENA PALUMBO STRACCA
PIERGIORGIO PARRONI
MARINA PASSALACQUA
GIORGIO PIRAS
GABRIELLA RICCIARDELLI APICELLA
VICTORIA RIMELL
SILVIA RIZZO

MICHELA ROSELLINI
LUIGI ENRICO ROSSI
ANNA SACCONI
ALESSANDRO SCHIESARO
MARIATERESA SCOTTI HORSFALL
LUIGI MARIA SEGOLONI
ELEONORA TAGLIAFERRO
ANNAMARIA TALIERCIO

LETTORI

ANTONIO FYRIGOS (lingua neogreca)

FUNZIONARI TECNICI

SEZIONE BIZANTINO-NEOELLENICA

DOTT.SSA ANGELA ARMATI

BIBLIOTECA

DOTT.SSA MARIA ANTONIETTA CASTALDI
DOTT. ALBERTO RIZZO
DOTT. WALTER MAZZOTTA

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

FEDERICO MOSCATELLI (Segretario Amministrativo)
LOREDANA MARCOZZI
FRANCESCO SALIMBENI

NUMERI TELEFONICI UTILI

Servizi generali	49913534
Segreteria Amministrativa	44913259
Segreteria Amministrativa - Telefax	4451393
Ufficio Segretario amministrativo	49913579
Biblioteca	49913781 / 49913977
Biblioteca - Sezione Bizantino - neellenica	49913586

SITO INTERNET

<http://www.uniroma1.it/dfgl>

SEZIONI

SEZIONE PERMANENTE BIZANTINO-NEOELLENICA

Afferiscono alla sezione Augusta LONGO ACCONCIA (settore s/d L-FIL-LET/07), coordinatrice, Andrea LUZZI (settore s/d L-FIL-LET/07), Paola Maria MINUCCI (settore s/d LLIN/20), Antonis FYRIGOS, lettore, Angela ARMATI, funzionario tecnico. La presenza di una sezione permanente bizantino-neoellenica all'interno del Dipartimento è motivata da una comunanza di interessi scientifici, evidente nel tipo di discipline professate (Filologia bizantina, Storia bizantina, Lingua e letteratura neogreca), discipline strettamente collegate tra loro, e consolidata da decenni di collaborazione nella didattica e nella ricerca. Una sezione bizantino-neoellenica (anteriormente all'anno 2001 non permanente) esiste sin dall'istituzione del Dipartimento di Filologia greca e latina, dove è confluito l'allora Istituto di Studi bizantini e neoellenici, Istituto nel quale hanno operato cultori non solo di studi bizantini e neoellenici, come il fondatore Silvio Giuseppe Mercati e Giuseppe Schirò, ma anche di paleografia greca, come Ciro Giannelli ed Enrica Follieri. La presenza e il continuo aggiornamento di una sezione altamente specializzata della Biblioteca del Dipartimento, che contiene, oltre a pubblicazioni moderne, anche libri antichi e rari (per questi ultimi si veda il catalogo a stampa del bibliotecario G. Bernardini) e microfilm di codici greci, e l'esistenza di una "Rivista di studi bizantini e neoellenici", annuale, giunta al 42° numero della Nuova Serie (la prima serie, non periodica, dal titolo "Studi bizantini e neoellenici", contava 10 numeri), oltre che di una collezione monografica dal titolo "Testi e studi bizantino-neoellenici", rendono evidente la specificità e la comunanza di interessi scientifici del gruppo di docenti su indicati che afferiscono alla sezione, confermata dalla partecipazione comune a numerose iniziative di ricerca, tra cui i Cofin MURST, e ad altri progetti, in cui sono coinvolti anche studenti e giovani laureati.

SEZIONE PERMANENTE DI FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA

Afferiscono alla sezione: Silvia RIZZO (settore s/d LET/13), coordinatrice, Maria ACCAME (settore s/d LET/13), Emy DELL'ORO (settore s/d LET/08), Paolo GARBINI (settore s/d LET/08), Donatella MANZOLI (settore s/d LET/08). Le cattedre di Letteratura latina medievale e di Filologia medievale e umanistica da quasi vent'anni collaborano strettamente sia sul piano didattico che su quello scientifico. Sul piano della ricerca le due cattedre hanno prodotto finora un'imponente serie di progetti di ricerca di varia durata e ampiezza finanziati da MURST, Ateneo, CNR. Si è così creato attorno ai docenti un gruppo di giovani ricercatori (dottori di ricerca e laureati) che collaborano a ricerche incentrate su grandi temi della tradizione classica nel Medioevo e nel Rinascimento. L'operosità di tale gruppo così come i risultati delle varie ricerche fin qui svolte

sono testimoniati da numerose pubblicazioni, alcune anche finanziate dal Dipartimento. I docenti hanno curato in tutti questi anni, proseguendo l'opera dei loro predecessori, Campana e Vinay, l'arricchimento e l'aggiornamento costante di una biblioteca specializzata nel settore medievale e umanistico, che è tra le dotazioni scientifiche di prestigio nel Dipartimento, a cui si affianca un ricco patrimonio di microfilm e la dotazione di numerose attrezzature (computer portatili e da tavolo, stampanti, scanner, lettore di microfilm, fotocopiatrici), che fanno del settore medievale e umanistico del Dipartimento un insieme particolarmente attrezzato per lo svolgimento di ricerche avanzate. La Sezione cura la pubblicazione di una collana di "Filologia medievale e umanistica" presso le Edizioni di Storia e Letteratura, di cui sono usciti finora tre volumi: S. Scipioni, *I codici umanistici di Gellio*, 2003; A. Campana, *Studi epigrafici ed epigrafia nuova nel Rinascimento umanistico*, a c. di A. Petrucci, 2005; R. Bianchi, Paolo Spinoso e *l'Umanesimo romano nel secondo Quattrocento*, 2004.

SEZIONE DI FILOLOGIA MICENEA

Afferiscono alla Sezione Anna SACCONI (settore s/d L-FIL-LET/01), coordinatrice, Eleonora BONANNI (settore s/d L-FIL-LET/01), e Maurizio DEL FREO (Dottore di Ricerca in Filologia Greca e Latina). Il dott. Maurizio Del Freo ha usufruito presso il Dipartimento di una borsa di post-dottorato e di un assegno di ricerca per il settore s/d L-FIL-LET/01; è inoltre Cultore della Materia per lo stesso settore disciplinare dall'a.a. 1994-1995 e membro della Società Italiana di Glottologia dal 2003.

La sezione di Filologia Micenea nell'ambito del Dipartimento di Filologia Greca e Latina esiste sin dall'anno 1988 ed è l'erede del Centro di Studi Micenei istituito da Carlo Gallavotti nel 1955 all'indomani della decifrazione della lineare B presso l'Istituto di Filologia Classica, poi confluito nel Dipartimento di Filologia Greca e Latina. La sezione di Filologia Micenea cura la collana di filologia e antichità egee "Biblioteca di Pasiphae" e il continuo aggiornamento di una sezione altamente specializzata della Biblioteca del Dipartimento nata con la creazione del Centro di Studi Micenei. Nella collana "Biblioteca di Pasiphae", nata nel 2001, sono stati finora pubblicati sette volumi e quattro sono in preparazione.

Tra le iniziative promosse vi sono state: l'organizzazione, in collaborazione con l'ISMEA del CNR e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", del *II Congresso Internazionale di Micenologia* (Roma - Napoli, 14-20 ottobre 1991) e la pubblicazione dei relativi Atti (*Incunabula Graeca* XCVIII, 1-3, Roma, GEI, 1996). Tale convegno ha fatto seguito al *I Congresso Internazionale di Micenologia* (Roma, 27 settembre - 3 ottobre 1967) organizzato dal Centro di Studi Micenei (vedi gli Atti in *Incunabula Graeca* XXV, 1-3, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1968); l'organizzazione, in collaborazione col Centro Linceo Interdisciplinare "Beniamino Segre" dell'Accademia Nazionale dei Lincei, del Convegno Internazio-

nale sul tema "I culti primordiali della greccità alla luce delle scoperte di Tebe" (Roma, 24-25 febbraio 2000); l'organizzazione, in collaborazione con l'Università di Liegi (Responsabile prof. R. Laffineur) e la Scuola Archeologica Italiana di Atene (Direttore prof. E. Greco) del congresso internazionale "Emporia. Aegeans in Central and Eastern Mediterranean" (Atene 14-18 aprile 2004). Inoltre, il Comité International Permanent des Etudes Mycéniennes (CIPEM) ha affidato alla prof.ssa Anna Sacconi, rappresentante per l'Italia, l'organizzazione del "XII Colloquio Internazionale di Micenologia". Tale Colloquio, organizzato dalla Prof. A. Sacconi (segretario M. Del Frio), in collaborazione con la IULM (Milano), l'Università di Firenze, l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano), e l'Università di Chieti - Pescara "G. D'Annunzio", si è svolto nell'Aula "Odeion" del Museo dell'Arte Classica dell'Università di Roma "La Sapienza" dal 20 al 25 febbraio 2006 e ha visto la partecipazione di 75 studiosi provenienti da 20 diversi paesi.

Attualmente sono stati pubblicati i due volumi degli Atti del Colloquio, che sono apparsi nella rivista "Pasiphae" (I 2007, II 2008).

BIBLIOTECA

I - ORARIO

La biblioteca del Dipartimento osserva il seguente orario:

lunedì	8.30-16.00
martedì	8.30-16.00
mercoledì	8.30-16.00
giovedì	8.30-16.00
venerdì	8.30-13.30
sabato	chiusa

La biblioteca, costituita da circa 50.000 volumi, comprende fondi relativi a tutte le discipline del Dipartimento, dalla Filologia micenea, fino all'Umanesimo e al Rinascimento; il settore bizantino e neoellenico è ubicato in una sezione a parte. Nelle due sedi della biblioteca sono reperibili oltre ai testi classici i principali commenti moderni, i lessici antichi e moderni e le opere di consultazione. Vi è inoltre un cospicuo patrimonio di riviste specializzate.

II - MODALITÀ DI ACCESSO

La biblioteca del Dipartimento, essendo fornita di due sale di consultazione con 50 posti disponibili, può accogliere soltanto docenti, laureandi e studenti di almeno uno degli insegnamenti impartiti presso il Dipartimento. Possono ugualmente accedere studenti universitari e studiosi che abbiano necessità di consultare i testi della biblioteca, subordinatamente però alla disponibilità dei posti rimasti liberi. I frequentatori all'entrata debbono firmare il registro e depositare il tesserino (o un documento di riconoscimento qualora si tratti di frequentatore occasionale), lasciando le borse e le cartelle negli armadietti posti all'ingresso.

III - REGOLAMENTO DEL PRESTITO

1) Il prestito dei volumi della biblioteca è riservato ai docenti e dottorandi e ai laureandi di uno degli insegnamenti impartiti presso il Dipartimento. Per gli studenti e dottorandi è necessaria una malleveria del docente presso il quale stanno conducendo le loro ricerche.

2) Sono esclusi dal prestito:

- i volumi antichi e rari;
- i volumi della sezione "Lexica";
- i testi di consultazione e i commenti (appartenenti o no a collezioni);
- le riviste (annate intere o fascicoli);
- le miscellanee;
- le raccolte di estratti rilegate;
- gli scritti in onore;
- le riproduzioni di papiri e di codici;
- i testi riguardanti i corsi dell'anno corrente degli insegnamenti del Dipartimento, di

cui è depositata lista in biblioteca;
– tutti i volumi che portino speciale contrassegno.

3) Possono essere presi in prestito fino a tre volumi per volta per un massimo di tre settimane.

IV - REGOLAMENTO DEL SERVIZIO FOTOCOPIE

1) È possibile effettuare fotocopie la mattina, dalle ore 9 alle ore 12 (il sabato dalle 9 alle 11) e, il pomeriggio dei giorni in cui la biblioteca è aperta, dalle 15 alle 17.

2) non si possono portare fuori dalla biblioteca più di tre libri per volta.

3) sono esclusi i testi in programma per gli esami, le cui matrici sono disponibili in Dipartimento, i volumi di grandi dimensioni (lessici, enciclopedie ecc.) e, a discrezione dei bibliotecari, libri in cattivo stato di conservazione; sono altresì esclusi i libri reperibili in commercio e i libri protetti da disposizioni riguardanti la riproduzione anche parziale.

4) è assolutamente necessario per la richiesta di fotocopie chiedere preventivamente il permesso al personale della biblioteca.

V - STRUMENTI INFORMATICI

Nell'Appendice della Biblioteca sono a disposizione di studiosi, studenti, laureandi e dottorandi del Dipartimento lettori di microfilms e microfiches, nonché cinque postazioni computerizzate IBM-compatibili e relativo software. È possibile effettuare ricerche bibliografiche tramite SBN. Per utilizzare tali attrezzature è necessario prenotarsi presso la Biblioteca.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA GRECA E LATINA

ART. 1 ATTRIBUZIONI DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di **Filologia greca e latina**, Istituito con il decreto rettorale del 5.4.1985, promuove e coordina l'attività di ricerca nei settori indicati dal decreto e dalle sue successive modificazioni. L'elenco dei settori scientifico-disciplinari e/o delle discipline di pertinenza del Dipartimento è riportato in allegato. Il Dipartimento di **Filologia greca e latina**

- a. coordina ed esegue attività di ricerca e consulenza, anche mediante contratti e convenzioni con Istituzioni ed enti pubblici e privati, secondo quanto disposto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- b. concorre, in collaborazione con il Collegio dei Docenti, all'organizzazione dei corsi per il conseguimento dei dottorati di ricerca di cui alle disposizioni istitutive dei dottorati stessi;
- c. concorre, in collaborazione con i rispettivi organi direttivi, all'organizzazione dei Corsi di Perfezionamento, delle Scuole di Specializzazione e di Master;
- d. concorre, in collaborazione con i Consigli di Corso di laurea o di indirizzo, all'attività didattica degli insegnamenti afferenti al Dipartimento medesimo;
- e. concorre all'eventuale sperimentazione delle nuove attività didattiche previste dalla normativa vigente;
- f. promuove e organizza seminari, conferenze, convegni e corsi;
- g. diffonde i risultati conseguiti nelle ricerche e provvede alla loro eventuale pubblicazione;
- h. promuove l'impiego delle nuove tecnologie applicate alla ricerca e rivolte alla comunicazione anche con il ricorso all'editoria elettronica;
- i. coordina l'utilizzazione da parte dei docenti, dei ricercatori e degli studenti, delle strutture e dei servizi didattici annessi, fornisce supporto per lo svolgimento delle tesi di laurea e di ogni attività didattica facente capo alle discipline afferenti;
- j. svolge tutti gli altri compiti previsti dalle leggi o dai regolamenti.

ART. 2 AFFERENZA AL DIPARTIMENTO

L'afferenza al Dipartimento è disciplinata dallo specifico Regolamento d'Ateneo.

ART. 3 ORGANI DEL DIPARTIMENTO

Sono organi del Dipartimento il Direttore, il Consiglio e la Giunta.

ART. 4 IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Il Direttore del Dipartimento ha la rappresentanza del Dipartimento, presiede il Consiglio e la Giunta e stabilisce l'ordine del giorno delle relative sedute. Il Direttore cura l'esecuzione delle delibere della Giunta e del Consiglio; con la collaborazione della Giunta promuove le attività del Dipartimento; vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti nell'ambito del Di-

partimento; tiene i rapporti con gli organi accademici e con le istituzioni esterne; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti. Ai fini di cui all'art. 1 del presente regolamento, il Direttore esercita le seguenti attribuzioni:

- a. predispone annualmente le richieste di finanziamento e le richieste di assegnazione di personale non docente per la realizzazione dei programmi di sviluppo e di potenziamento della ricerca svolta nell'ambito dipartimentale, nonché per lo svolgimento dell'attività didattica di cui sopra;
- b. propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento e la eventuale organizzazione di centri di studio, anche in comune con altri Dipartimenti o Istituti dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" o di altre Università italiane o straniere o con il Consiglio Nazionale delle Ricerche o con altre istituzioni scientifiche. Predispone i relativi necessari strumenti organizzativi ed eventualmente promuove convenzioni tra le Università e gli Enti interessati;
- c. predispone annualmente una relazione sull'attività di ricerca e su quella didattica svolte nel Dipartimento e la trasmette al Rettore;
- d. dirige ed organizza il personale tecnico-amministrativo;
- e. avvalendosi delle competenze e funzioni del Segretario amministrativo, presenta al Consiglio di Dipartimento, entro i termini previsti dagli Organi accademici il bilancio preventivo e il conto consuntivo secondo le disposizioni del Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, con una relazione illustrativa dei risultati conseguiti. La relazione viene trasmessa al Rettore;
- f. mette a disposizione del personale docente i mezzi e le attrezzature necessarie per la preparazione dei dottorandi di ricerca e per consentire la preparazione delle tesi di laurea assegnate nei corsi di laurea e di diploma di specializzazione;
- g. ordina strumenti, lavori, materiale anche bibliografico e quanto altro giudichi necessario al buon funzionamento del Dipartimento e dispone il pagamento delle relative fatture, sempre fatta salva l'autonomia dei gruppi di ricerca nella gestione dei fondi loro specificatamente assegnati.

Il Direttore del Dipartimento è eletto dai membri del Consiglio di Dipartimento tra i professori di ruolo a tempo pieno a maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione e a maggioranza semplice nelle successive, ed è nominato con decreto del Rettore.

Il Direttore resta in carica tre anni accademici e non può essere rieletto per più di una volta consecutiva. Il Direttore può delegare alla firma altro professore di ruolo del Dipartimento, dandone comunicazione al Consiglio di Dipartimento, ai Presidi delle Facoltà interessate ed al Rettore. In caso di impedimento temporaneo, il Direttore delega le proprie funzioni ad altro professore di ruolo dandone comunicazione al Consiglio di Dipartimento, ai Presidi delle Facoltà interessate ed al Rettore.

Nel mese che precede la scadenza del mandato e nei casi in cui il Direttore si dimetta o cessi di far parte del Dipartimento o sia impedito per un periodo superiore ai quattro mesi, il decano indice le elezioni per la nomina del nuovo

Direttore.

ART. 5 IL CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO

Il Consiglio di Dipartimento è costituito: dai professori di ruolo e fuori ruolo; dai ricercatori e dal personale equiparato ai sensi del DPR n.382/1980 e della legge n.341/1990 afferenti al Dipartimento; dal segretario amministrativo; dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza dei collaboratori ed esperti linguistici, ove presenti; dai rappresentanti degli studenti dei corsi di dottorato e/o di specializzazione con sede amministrativa nel Dipartimento e degli studenti cui sia stata assegnata la tesi di laurea dai docenti afferenti al Dipartimento. La rappresentanza degli studenti partecipa al Consiglio di Dipartimento limitatamente alle attribuzioni di cui alle lettere p) e q) del successivo art.6. La rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e quella degli esperti linguistici, ove presenti, partecipa al Consiglio di Dipartimento limitatamente alle attribuzioni di cui ai punti c), g) (limitatamente ai Centri interdipartimentali di servizi), h), j), k), l), m), n), p), u). Per le attribuzioni di cui ai punti d), e) ed f) del successivo art. 6, la partecipazione alle adunanze è limitata ai soli professori di ruolo ed ai ricercatori. Il Consiglio si riunisce almeno tre volte l'anno in seduta ordinaria. Il Consiglio è convocato dal Direttore o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri. Possono intervenire alle sedute del Consiglio di Dipartimento per la discussione di argomenti iscritti all'ordine del giorno – a seguito di invito del Direttore – singole persone che non fanno parte dello stesso Consiglio. Gli atti del Consiglio di Dipartimento sono pubblici. In particolare, devono essere affissi all'albo del Dipartimento il bilancio preventivo e il conto consuntivo. L'ordine del giorno delle sedute del Consiglio deve essere portato a conoscenza dei componenti, anche mediante affissione alla bacheca del Dipartimento o per via telematica, almeno sette giorni prima della seduta. In caso di convocazione urgente il termine può essere ridotto. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti aventi diritto. Dal numero degli aventi diritto vanno sottratti gli assenti giustificati.

I professori e i ricercatori in congedo possono partecipare alle sedute ma sono considerati giustificati se assenti. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il voto può essere segreto su richiesta anche di uno solo dei membri votanti del Consiglio. Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale a cura del Segretario Amministrativo che lo conserva. Il Segretario Amministrativo ha voto deliberante nelle materie di cui ai punti h), i), j), k), l), m) ed n) del successivo art.6.

ART. 6 ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO

Ai fini di cui all'art. 1 del presente regolamento, il Consiglio di Dipartimento esercita le seguenti attribuzioni:

a. definisce l'elenco dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza del Dipartimento.

- Dà pareri alle Facoltà sulla istituzione, la soppressione o la modificazione delle discipline limitatamente a quelle di pertinenza del Dipartimento;
- b. detta i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento per le sue attività di ricerca anche in considerazione di eventuali esigenze sopravvenute e di adattamenti che si rendano indispensabili in corso d'anno;
 - c. detta i criteri generali per l'impiego coordinato del personale, dei locali, dei mezzi e degli strumenti in dotazione;
 - d. approva le proposte di istituzione dei dottorati di ricerca afferenti al Dipartimento;
 - e. approva, per quanto di competenza, le proposte di rinnovo dei dottorati di ricerca afferenti al Dipartimento;
 - f. dà pareri e, nel rispetto delle proprie competenze, delibera in ordine alle chiamate dei professori e dei ricercatori ed al conferimento delle supplenze da effettuare da parte dei Consigli di Facoltà, limitatamente alle discipline di cui alla lettera a). Sono presenti e partecipano alle votazioni i soli appartenenti alla medesima categoria, quando trattasi di professori ordinari e straordinari, tutti i professori di ruolo, quando trattasi di professori associati e i professori di ruolo e i ricercatori quando trattasi di ricercatori;
 - g. formula proposte preliminari per la costituzione dei Centri Interdipartimentali e Interuniversitari di ricerca e di Centri Interdipartimentali di servizio; esprime parere, su richiesta del Senato Accademico, circa la proposta di costituzione di Centri Interdipartimentali e Interuniversitari;
 - h. approva, entro le scadenze fissate dagli organi accademici, le richieste di finanziamento e di assegnazione di personale non docente predisposte dal Direttore coadiuvato dalla Giunta, ed il piano annuale delle ricerche di cui ai punti a) e b) del 3° comma del precedente art.4;
 - i. approva entro il 15 dicembre la relazione sull'attività di ricerca e su quella didattica di cui al punto c) del precedente art.4;
 - j. approva entro i termini e con le modalità previsti dal Regolamento per la Contabilità e Finanza dell'Ateneo il bilancio preventivo sulla base dei finanziamenti dell'anno precedente;
 - k. approva, entro i termini e con le modalità previsti dal Regolamento per la Contabilità e Finanza dell'Ateneo il conto consuntivo;
 - l. approva le eventuali variazioni di bilancio;
 - m. determina i limiti di spesa di autonoma decisione di competenza del Direttore nell'ambito degli stanziamenti di bilancio;
 - n. approva i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati per l'esecuzione di attività di ricerca e di consulenza e di attività didattica esterne;
 - o. collabora con gli Organi di governo dell'Università e con gli Organi di programmazione nazionale, regionale e locali, anche alla elaborazione e all'attuazione di programmi di insegnamento non finalizzati al conseguimento dei titoli di studio previsti dalla legge, in quanto rispondenti a precise esigenze di qualificazione e riqualificazione professionale, di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione e di educazione permanente;
 - p. detta le disposizioni per il funzionamento, secondo le normative di Ateneo, delle

- strutture organizzative della biblioteca e dei servizi anche per l'attività didattica - facenti capo al Dipartimento, e ne mette a disposizione le risorse necessarie;
- q. esprime pareri e formula proposte al Consiglio di Facoltà in ordine alla programmazione ed alla sperimentazione delle attività didattiche;
 - r. delibera sulle domande di afferenza al Dipartimento da parte dei professori di ruolo, ricercatori e personale equiparato, e valuta le implicazioni scientifiche ed organizzative di afferenza ad altro Dipartimento o Istituto di propri professori di ruolo, ricercatori e personale equiparato; partecipano alle votazioni i soli appartenenti alla medesima categoria, quando trattasi di professori ordinari e straordinari; tutti i professori di ruolo, quando trattasi di professori di ruolo, tutti i membri del Consiglio eccetto i rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo, quando trattasi di ricercatori e personale equiparato;
 - s. dà pareri in merito alle richieste di fruizione di contributi annui, non rinnovabili, per l'esecuzione di progetti di ricerca secondo quanto disposto dal Regolamento del "Progetto giovani ricercatori";
 - t. approva le relazioni scientifiche e finanziarie sottopostegli dai titolari dei progetti di ricerca intrapresa e finanziata ai sensi del predetto Regolamento e le trasmette al Magnifico Rettore;
 - u. svolge tutte le altre funzioni attribuitegli da leggi o regolamenti.
 - v. i pareri di cui al presente articolo vanno resi entro 30 giorni dalla richiesta, trascorsi i quali il parere si dà per espresso favorevolmente.

ART. 7 LA GIUNTA

Ai fini di cui all'art. 1 del presente regolamento, la Giunta del Dipartimento coadiuva il Direttore nell'esercizio delle funzioni di cui al precedente art.4. La Giunta è presieduta dal Direttore ed è composta da due rappresentanti per ciascuna delle seguenti categorie: professori di prima fascia, professori di seconda fascia, ricercatori ed equiparati, personale tecnico-amministrativo e studenti. Della Giunta fa parte di diritto il Segretario amministrativo con funzioni di segretario. La Giunta è convocata dal Direttore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. I membri eletti della Giunta durano in carica almeno due anni accademici e non possono essere rieletti per più di una volta consecutiva. Le elezioni sono convocate non oltre il 31 ottobre dell'anno accademico di scadenza. Previa deliberazione del Consiglio di Dipartimento possono essere nominate dalla Giunta Commissioni istruttorie per l'esame di problemi particolari, anche con la partecipazione, senza diritto di voto, di membri non appartenenti al Consiglio di Dipartimento. L'ordine del giorno delle riunioni deve essere portato a conoscenza dei componenti almeno cinque giorni prima della seduta. In caso di urgenza tale termine può essere ridotto a due giorni.

Per la validità delle delibere è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti aventi diritto al voto, sottraendo dal numero degli aventi diritto gli assenti giustificati. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Direttore. Delle riunioni della Giunta viene redatto verbale a cura del Segretario Ammini-

strativo che lo conserva; i verbali sono pubblici. Qualora uno dei membri della Giunta si dimetta o cessi di far parte del Dipartimento o sia impedito per un periodo superiore a quattro mesi, il Direttore indice un'elezione suppletiva entro trenta giorni. Il mandato del nuovo membro scade insieme con quello degli altri componenti della Giunta.

ART. 8 RAPPRESENTANZA ED ELEZIONI DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

La rappresentanza del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Dipartimento è fissata nel numero corrispondente al 15% arrotondato per eccesso, del totale dei professori di ruolo, dei ricercatori e del personale equiparato. Le modalità di elezione sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento e prevedono, ove presenti, la rappresentanza dei collaboratori ed esperti linguistici. Le elezioni dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici sono valide qualora ad esse partecipino almeno il 30% degli aventi diritto. Nel caso in cui non si raggiunga il *quorum* l'elezione viene reiterata una volta; nel caso di ulteriore invalidità dell'elezione la categoria relativa non verrà rappresentata. La mancata partecipazione di una o più componenti alle elezioni ovvero la mancata individuazione della loro rappresentanza non incidono sulla valida costituzione dell'organo. Gli eletti durano in carica almeno un biennio.

ART. 9 RAPPRESENTANZA ED ELEZIONI DEGLI STUDENTI

Le elezioni per la rappresentanza degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento è fissata nel numero corrispondente al 15%, arrotondato per eccesso, del totale dei professori di ruolo, dei ricercatori e del personale equiparato. Le relative elezioni si svolgono, di regola, nel mese di ottobre. Le modalità di elezione sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento. Ogni studente può esprimere il voto per l'elezione della rappresentanza presso un solo Consiglio di Dipartimento. L'elettorato attivo e passivo è determinato dagli studenti dei corsi di dottorato e delle scuole di specializzazione con docente-guida afferente al Dipartimento e da tutti gli studenti ai quali sia stata assegnata la tesi di laurea da un docente afferente al Dipartimento. Le elezioni danno luogo alla nomina del numero di rappresentanti previsti qualora ad esse partecipino almeno il 10% degli aventi diritto; in caso contrario il numero degli eletti si riduce in proporzione al numero degli effettivi votanti. La lista degli studenti che hanno diritto al voto viene predisposta dal Direttore del Dipartimento ed affissa all'albo dello stesso 15 giorni prima delle votazioni. Se uno degli studenti consegue la laurea o termina il corso di dottorato di ricerca prima della scadenza del mandato, gli subentra il primo degli studenti della stessa categoria non eletto. In sua assenza il posto rimane vacante sino alle successive elezioni.

ART. 10 ARTICOLAZIONE INTERNA DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento, fin dalla sua costituzione o per successiva delibera del proprio Consiglio, può articolarsi in: Sezioni permanenti, laboratori, centri e Sezioni costituite da unità di ricerca. Le Sezioni permanenti sono costituite almeno da 5 docenti afferenti al Dipartimento. Essi eleggono al loro interno un coordinatore. Il regolamento di Dipartimento potrà per esse prevedere modelli organizzativi connessi a motivate esigenze. Le Sezioni permanenti, che hanno autonomia organizzativa, possono disporre di propri fondi il cui ammontare viene assegnato dal Consiglio di Dipartimento, sulla base di un motivato programma.

ART. 11 IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Al Segretario Amministrativo del Dipartimento sono attribuite le seguenti funzioni:

- a. collabora con il Direttore per le attività volte al migliore funzionamento della struttura, compresa l'organizzazione di corsi, seminari, convegni;
- b. predispone il bilancio preventivo e consuntivo e la situazione patrimoniale;
- c. coordina l'attività amministrativo-contabile assumendo la responsabilità, in solido con il Direttore, degli atti conseguenti;
- d. partecipa alle sedute del Consiglio e della Giunta con funzioni di segretario verbalizzante; con voto deliberante nel Consiglio nelle materie di cui ai punti h), i), j), k), l), m) ed n) del precedente art. 6;
- e. compatibilmente con la lettera d) dell'art.4, dirige ed organizza la segreteria amministrativa del Dipartimento;
- f. assume ogni iniziativa volta a migliorare il lavoro amministrativo-contabile del Dipartimento.

ART. 12 RICORSO AL RETTORE

Avverso le eventuali decisioni del Consiglio di Dipartimento è ammesso ricorso, entro i trenta giorni successivi alla approvazione del verbale contenente la decisione oggetto di contestazione, in prima istanza al Consiglio stesso, che dovrà rispondere entro 30 giorni, e successivamente al Rettore, ove previsto dalla normativa vigente.

ART. 13 NORME FINALI E TRANSITORIE

Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni di cui al DPR 382/80, le norme contenute nello Statuto d'Ateneo, nel Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità nonché le norme che disciplinano l'attività degli Organi Collegiali universitari. Il Regolamento e le successive eventuali modifiche devono essere deliberati dal Consiglio di Dipartimento e approvati dalla maggioranza assoluta dei componenti individuati secondo quanto disposto dal precedente art. 5.

I Dipartimenti che alla data del 6/7/2000 abbiano già deliberato il proprio Regolamento lo adeguano, se necessario, alle norme del presente Regolamento-tipo.

Roma, 14.12.2000

ALLEGATO

Elenco dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza del Dipartimento di Filologia greca e latina:

L-FIL-LET/01 Civiltà Egee L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/20 Lingua e traduzione neogreca

CURRICULA E ATTIVITÀ DEI DOCENTI

Per ulteriori dettagli sulla destinazione, la pertinenza e la validità dei moduli si veda la Guida del Corso di laurea nel sito w3.uniroma1.it/lettclass (per Lettere classiche) e w3.uniroma1.it/fillettant (per Filologia e letterature dell'antichità).

MARIA ACCAME

associato - Lettere e Filosofia - CdL Letteratura e lingua - CdLS Letteratura. Studi italiani ed europei - Settore L-FIL-LET/13: Filologia della letteratura italiana - e-mail: mariaaccame@yahoo.it

Curriculum sintetico

Ha svolto le sue ricerche prevalentemente nell'ambito dell'Umanesimo approfondendo i problemi connessi alla traduzione dal greco (*Leonardo Bruni traduttore di Demostene: la "Pro Ctesiphonte"*, Genova 1986) e al commento ai classici (*Le postille del Petrarca a Quintiliano. Cod. Par. lat. 7720*, Firenze 1988). Ha condotto una serie di studi sull'umanista romano Pomponio Leto, maestro allo *Studium Urbis*, e sui *Mirabilia urbis Romae* (*Contributi sui Mirabilia urbis Romae*, Genova 1996, e in collaborazione con Erminia Dell'Oro *I Mirabilia urbis Romae*, Tivoli, Tored, 2004). Attualmente attende ad approfondire lo studio dei corsi di Pomponio Leto sul *De lingua Latina* di Varrone con particolare attenzione alle notizie relative al suo viaggio in Scizia (*I corsi di Pomponio Leto sul "De lingua Latina" di Varrone*, in *Pomponio Leto e la prima Accademia romana*, Giornata di studi. Roma, 2 dicembre 2005, a c. di C. Cassiani - M. Chiabò, pp. 1-24; *Note scite nel commento a Varrone di Pomponio Leto*, in corso di pubblicazione negli Atti del Convegno *Pomponio Leto: tra identità locale e cultura internazionale*, Teggiano, 3-5 ottobre 2008). Ha recentemente restituito un profilo biografico dell'umanista romano (*Pomponio Leto. Vita e insegnamento*, con la lettera di Marcantonio Sabellico sulla vita di Pomponio curata da Erminia Dell'Oro, Tivoli, Tored, 2008). Attende inoltre all'edizione della versione latina dell'*Opusculum in psalmos* di Atanasio di Alessandria eseguita dal Poliziano.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• M. Accame - E. Dell'Oro, *I Mirabilia urbis Romae*, Tivoli (Roma), Tored, 2004, pp. 204; • *Storici greci tra tardo Medioevo e Umanesimo*, Atti del Convegno *Ricerche di antichità e tradizione classica*, Villa Mondragone, Monteporzio Catone 6 dicembre 2000, in *Ricerche di antichità e tradizione classica*, a c. di E. Lanzillotta, Tivoli (Roma), Tored, 2004, pp. 237-255 • *La città dei Mirabilia: visitatori e guide nei secoli XII-XV*, in *Il Turismo Culturale in Italia fra tradizione e innovazione*, Atti del Convegno, Roma, 6-7-8 novembre 2003, a c. di A. Pasqualini, Società geografica italiana, Roma 2005, pp. 49-61 • *I corsi di Pomponio Leto sul De lingua Latina di Varrone*, in *Pomponio Leto e la prima Accademia Romana. Giornata di studi* (Roma, 2 dicembre 2005) a c. di C. Cassiani - Myriam Chiabò, Roma, Roma nel Rinascimento, 2007, pp. 1-24 • *Pomponio Leto. Vita e*

insegnamento, in Appendice lettera di Marcantonio Sabellico sulla vita di Pomponio curata da E. Dell'Oro, Tivoli (Roma), Tored, 2008.

Titolo del modulo: La trasmissione del testo: dal manoscritto alla stampa (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Il testo e l'edizione, edizione critica in presenza di più testimoni, edizione critica dato un unico testimone. Il manoscritto (i materiali scrittori, la scrittura, archivi e biblioteche), la *Lettera intorno a' manoscritti antichi* di Vincenzo Borghini. Le origini della stampa, continuità tra il manoscritto e il libro a stampa, le edizioni di Aldo Manuzio, testimonianze dei contemporanei sull'invenzione della stampa. Si leggeranno alcune prefazioni delle opere pubblicate da Aldo Manuzio.

TESTI IN PROGRAMMA: A. Stussi, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, nuova edizione, Bologna, il Mulino, 2007 (cap. I, III-IV) oppure A. Balduino, *Manuale di filologia italiana*, Sansoni - Biblioteca Aperta, 2001 (cap. II-IV, VI), V. Borghini, *Lettera intorno a' manoscritti antichi*, a c. di G. Belloni, Roma, Salerno editrice, 1995 (passi scelti verranno indicati nel corso delle lezioni).

AVVERTENZE: Il modulo è destinato agli studenti di tutti i corsi di laurea.

Titolo del modulo: Un professore dello Studium Urbis: Pomponio Leto (II semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Lo *Studium Urbis* nel Quattrocento: modalità della lezione, l'uso del volgare, carattere dei corsi (appunti degli studenti). L'insegnamento e gli studi di Pomponio Leto, la *Vita di Pomponio*: lettera di Marcantonio Sabellico al Morosini. Si prevedono esercitazioni pratiche rivolte alla restituzione del testo e alla costituzione di apparati nell'ambito degli appunti scolastici tramandati dagli allievi di Pomponio.

TESTI IN PROGRAMMA: M. Accame, *Pomponio Leto. Vita e insegnamento*, Tivoli (Roma), Tored 2008; R. Avesani, *Appunti per la storia dello «Studium Urbis» nel Quattrocento*, in *Roma e lo Studium Urbis. Spazio urbano e cultura dal quattro al seicento*. Atti del convegno, Roma, 7-10 giugno 1989, a c. di P. Cherubini, pp. 69-87; M. Campanelli-M. A. Pincelli, *La lettura dei classici nello "Studium Urbis" tra Umanesimo e Rinascimento*, in *Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia de 'La Sapienza'*, a c. di L. Capo e M. R. Di Simone, Roma, Viella, 2000, pp. 93-195.

AVVERTENZE: Il modulo è destinato agli studenti di tutti i corsi di laurea.

Titolo del modulo: Un professore dello Studium Urbis: Pomponio Leto I (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Lo *Studium Urbis* nel Quattrocento: modalità della lezione, l'uso del volgare, carattere dei corsi (appunti degli studenti). L'insegnamento e gli studi di Pomponio Leto, la *Vita di Pomponio*: lettera di Marcantonio Sabellico al Morosini. Si prevedono esercitazioni pratiche rivolte alla restituzione del testo e alla costituzione di apparati nell'ambito degli appunti scolastici tramandati

dagli allievi di Pomponio.

TESTI IN PROGRAMMA: M. Accame, *Pomponio Leto. Vita e insegnamento*, Tivoli (Roma), Tored. 2008; R. Avesani, *Appunti per la storia dello «Studium Urbis» nel Quattrocento*, in *Roma e lo Studium Urbis. Spazio urbano e cultura dal quattro al seicento*. Atti del convegno, Roma, 7-10 giugno 1989, a c. di P. Cherubini, pp. 69-87; M. Campanelli-M. A. Pincelli, *La lettura dei classici nello "Studium Urbis" tra Umanesimo e Rinascimento*, in *Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia de 'La Sapienza'*, a c. di L. Capo e M. R. Di Simone, Roma, Viella, 2000, pp. 93-195.

AVVERTENZE: Il modulo è destinato agli studenti di tutti i corsi di laurea.

Titolo del modulo: Un professore dello Studium Urbis: Pomponio Leto II (II semestre, 2 CFU, triennale)

PROGRAMMA: L'insegnamento e gli studi di Pomponio Leto: argomento dei corsi, modalità della lezione, gli studenti.

TESTI IN PROGRAMMA: M. Accame, *Pomponio Leto. Vita e insegnamento*, Tivoli (Roma), Tored. 2008 (alcune parti che saranno indicate nel corso delle lezioni).

AVVERTENZE: Questo modulo da 2 CFU costituisce un'unità indipendente valevole per gli studenti di Studi italiani e deve essere abbinato a un modulo da 4 CFU del settore L-FIL-LET/13 (diverso da "Un professore dello Studium Urbis I")

AUGUSTA ACCONCIA LONGO

ordinario - Lettere e Filosofia - CdL Lettere Classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/07: Civiltà bizantina - e-mail: augusta.longo@uniroma1.it

Curriculum sintetico

Si è occupata, nel corso della sua attività scientifica, di diversi campi di indagine, in ognuno dei quali ha prodotto *l'editio princeps* di numerosi inediti: innografia, poesia di imitazione classica e di contenuto sacro e profano, storia, con l'edizione e lo studio di testi letterari e documentari, agiografia, soprattutto italogreca, con particolare attenzione alle leggende agiografiche di età iconoclasta, la storia della grecità bizantina in Italia meridionale e in Sicilia e i suoi rapporti con l'Oriente e il mondo latino, dal VII secolo alla prima età angioina. Oltre a collaborare al notiziario bibliografico della rivista *Byzantinische Zeitschrift*, dirige la *Rivista di Studi Bizantini e Neoellenici* e la collana "Testi e studi bizantino-neoellenici".

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

Ricerche di agiografia italogreca (Testi e studi bizantino-neoellenici, 13) Roma 2003, 236 pp. • Vite Passioni Miracoli dei santi, in *Lo spazio letterario del medioevo*, 3, I, La cultura bizantina, Roma 2004, pp. 183-227 • Santi siciliani di età iconoclasta, in *Euplo e Lucia: Agiografia e tradizioni culturali in Sicilia*, Catania 2006, pp. 283-305 • I vescovi nell'agiografia italogreca: il contributo dell'agio-

grafia alla storia delle diocesi italogreche, in *Histoire et culture dans l'Italie byzantine*, Ecole Française de Rome 2006, pp. 127-153 • I santi nell'innografia liturgica bizantina, in *Liturgia e agiografia tra Roma e Costantinopoli*, Grottaferrata 2007, pp. 59-72 • Considerazioni sulla chiesa di S. Maria dell'Ammiraglio e sulla Cappella Palatina di Palermo, in *Nea Rhome* 4 (2007), pp. 267-293.

Titolo del modulo: Introduzione alla civiltà bizantina (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Introduzione generale sui principali problemi della storia bizantina dal IV al XV secolo. Presentazione degli strumenti bibliografici di carattere generale. Fonti. Cronologia. Politica, amministrazione, società, economia e cultura. È da tener presente che i testi sotto indicati costituiscono soltanto la base del programma. Il contenuto delle lezioni andrà oltre il contenuto dei testi di base. Perciò gli studenti non frequentanti aggiungeranno, per l'esame, ulteriore bibliografia da concordare con la docente.

TESTI IN PROGRAMMA: W. Treadgold, *Storia di Bisanzio*, Bologna 2005; C. Mango, *La civiltà bizantina*, Bari 1991, parte I e II.

AVVERTENZE: il modulo è destinato a studenti (dei CdL che richiedano crediti di Civiltà bizantina) che non abbiano una conoscenza di base del greco classico. Il modulo, che non prevede la lettura di testi in greco, è aperto a studenti del CdL in Lettere classiche che però frequentino anche il modulo del secondo semestre.

Titolo del modulo: Problemi di filologia bizantina (II semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Lettura e commento di fonti storiche e letterarie, tradizione manoscritta, problemi di ecdotica.

TESTI IN PROGRAMMA: I testi sotto indicati servono ad una preparazione di base per chi non abbia mai frequentato moduli di Civiltà bizantina. Le lezioni si svolgono su edizioni critiche dei testi, di cui verrà indicata la bibliografia nel corso delle lezioni stesse. I non frequentanti dovranno concordare il programma con la docente. Testi in programma: W. Treadgold, *Storia di Bisanzio*, Bologna 2005; C. Mango, *La civiltà bizantina*, Bari 1991, parte II e III.

AVVERTENZE: Il modulo è destinato a studenti (delle LS che richiedano crediti di Civiltà bizantina) che abbiano una conoscenza di base del greco classico. Gli studenti di LS che non abbiano conoscenza del greco, possono seguire il primo modulo del CdL triennale in Lettere classiche.

Titolo del modulo: Testi bizantini tra tradizione e innovazione (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Introduzione sulla cultura letteraria a Bisanzio. I generi letterari. L'evoluzione della lingua greca nel Medioevo. Lettura, traduzione e commento di fonti letterarie e storiografiche di tradizione classica e di carattere popolare.

I testi sotto indicati servono ad una preparazione generale; il contenuto delle lezioni sarà basato sui testi, di cui verranno forniti sussidi bibliografici (o fotocopie nel caso di opere non reperibili) nel corso delle lezioni. I non frequentanti dovranno concordare il programma con la docente.

TESTI IN PROGRAMMA: W. Treadgold, *Storia di Bisanzio*, Bologna 2005; C. Mango, *La civiltà bizantina*, Bari 1991, parte II e III.

AVVERTENZE: Il modulo è destinato a studenti (dei CdL che richiedano crediti di Civiltà bizantina) che siano in grado di leggere testi in greco. Nel caso di studenti che, conoscendo il greco, debbano conseguire più di 4 CFU di Civiltà bizantina, essi possono seguire, oltre a questo, anche il I modulo della laurea triennale tenuto dal Prof. Andrea Luzzi.

MARIA LUISA ANGRISANI

ricercatore - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/04: Lingua e letteratura latina - e-mail: ippolita24@tiscali.it

Curriculum sintetico

Specializzata in Filologia Classica, Paleografia Greca, Paleografia Latina, Diplomatica, Archivistica, Biblioteconomia, Informatica per le Scienze Umanistiche. Docente nei Moduli di Lingua e Letteratura Latina, di Storia del Libro, di Strumenti della Ricerca Bibliografica, di Educazione alla Pace. Autrice di circa 70 pubblicazioni scientifiche.

Titolo del modulo: Il mondo latino: caratteri letterari e culturali (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: .

TESTI IN PROGRAMMA: B. Gentili – E. Pasoli – M. Simonetti, *Storia della letteratura latina*, Bari, Laterza. Una antologia di autori latini a scelta dello studente.

AVVERTENZE: Il Corso è destinato ad altri corsi di laurea e non può essere seguito dagli studenti di Lettere Classiche. Il Corso è destinato a studenti che non hanno alcuna nozione di Latino e sono iscritti a Corsi di Laurea che richiedono 4 CFU di tale disciplina. È prevista una visita al Museo della Civiltà Romana.

Titolo del modulo: Le lingue tecniche del latino: medicina, veterinaria, musica, cosmetica, moda (II semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: il Corso si prefigge di affrontare le lingue 'speciali' del latino, variazioni di un determinato sistema organico, limitatamente al livello lessicale. Le lingue speciali sono infatti creazioni di gruppi sociali che si differenziano dagli altri componenti una nazione linguistica grazie a caratteri propri, quali possono essere un'ideologia, una formazione professionale e culturale, speciali condizioni di vita, sesso, età ...

TESTI IN PROGRAMMA: Florilegio di autori forniti in fotocopia; C. De Meo, *Lingue tecniche del latino*, Bologna, Pàtron; I. Mazzini, *Introduzione alla terminologia*

medica, Bologna, Pàtron. Letture consigliate: Volumetti specifici sugli argomenti trattati editi dal 'Museo della Civiltà Romana' ed. Quasar (reperibili in Biblioteca).

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Filologia e letterature dell'antichità. È prevista una visita al Museo di Storia della Medicina.

ANGELA ARMATI

funzionario tecnico - Facoltà di Lettere e Filosofia

Curriculum sintetico

Laureata in Lettere all'Università degli Studi di Roma, presta servizio presso la Sezione Bizantino-Neoellenica del Dipartimento di Filologia Greca e Latina - qualifica EP 2. Sotto la direzione di Giuseppe Schirò ha pubblicato il XIII volume (*Initia et Indices*, pp. 444) della collana *Analecta Hymnica Graeca e codicibus eruta Italiae Inferioris*. Ha fatto parte di programmi di ricerca diretti da Enrica Follieri, e come coautrice di quelli diretti da Alkistis Proiou (Lingua e Lettertura Neogreca). Fa parte, quale cultore della materia, delle commissioni di esami per la Civiltà bizantina. È responsabile di edizione della Rivista di Studi Bizantini e Neoellenici. Ha partecipato come relatore a convegni scientifici nazionali e internazionali. Le sue ricerche sono oggi rivolte alla fortuna avuta dal teatro italiano in Grecia e allo studio della drammaturgia greca contemporanea. Dopo il volume su Pirandello (*Il teatro di Luigi Pirandello in Grecia (1914-1995)*, Roma, in *Testi e Studi Bizantino-Neoellenici X*, 1998, pp. 350, in collaborazione con A. Proiou) e gli articoli su Goldoni e De Filippo, sempre in collaborazione con Alkistis Proiou, ha in corso di stampa un volume sulla fortuna avuta dal teatro di Dario Fo in Grecia. Ha tradotto opere dei drammaturghi Dimitris Kechaidis e Lula Anagnostaki e dello scrittore Thasos Athanasiadis. L'opera *La vittoria* dell'Anagnostaki, tradotta da Proiou-Armati, è stata rappresentata dalla Scuola del Teatro Stabile di Genova, diretta da Anna Messeri, al Piccolo di Milano.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni:

• Il teatro di Eduardo De Filippo in Grecia negli anni 1948-1984 in *Riv. St. Bizant. e Neoell.*, n.s. 38 (2001), Roma 2002, pp. 231-277 (in collaborazione con A. Proiou) • Elogio all'anonomato di un giovane, in *Trittico neogreco* di Thasos Athanasiadis cit., traduzione a cura di A. Armati, Milano, Crocetti editore 2003 • Alkis Thrylos (1896-1971): il suo contributo alle lettere neogreche, in *La presenza femminile nella letteratura neogreca*, in *Testi e Studi Bizantino-Neoellenici XV*, Roma 2003, pp. 235-249 • La presenza femminile nella letteratura neogreca. Atti del VI Convegno Nazionale di Studi Neogreci - Roma 19-21 novembre 2001 - Università di Roma "La Sapienza", in *Testi e Studi Bizantino-Neoellenici XV*, a cura di A. Proiou - A. Armati, Roma 2003, pp. XII, 452 • Il teatro di Eduardo De Filippo in Grecia dal 1984 al 2000, in *Riv. St. Bizant. e Neoell.*, n.s. 40 (2003), Roma 2004, pp. 209-295 (in collaborazione con A. Proiou) • La vittoria, di Lula

Anagnostaki, traduzione dal greco a cura di A. Proiou -A. Armati, Paris, Union des Theatres de l'Europe, 2005 • Kalvos, Foscolo e le bozze dell'Ortis, rilettura di un sodalizio, in Riv. St. Bizant. e Neoell., n.s. 42 (2005), Roma 2006, pp. 283-336 (in collaborazione con A. Proiou).

AROLDO BARBIERI

ricercatore – Facoltà di Scienze Umanistiche - CdL Lettere – settore L-FIL-LET/04:
Lingua e Letteratura latina - e-mail: aroldo.barbieri@uniroma1.it

Titolo del modulo: Lucrezio fra Empedocle, Epicuro ed Ennio (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Il *De rerum natura* di Lucrezio non è soltanto l'esposizione a Memmio e alla nuova classe dirigente di Roma, nel tragico momento delle guerre civili, della filosofia epicurea, che predicava il "vivi nascosto", ma è una grande opera cosmogonica e poetica. Vi entrano in gioco i rapporti con Empedocle, grande poeta per alcuni, un "fisico", cioè uno scienziato, per Aristotele e con Ennio. Al poeta di Rudiae, sensibile alla problematica posta dal pitagorismo, Lucrezio si rifà sia per aspetti filosofico-religiosi, sia per l'aspirazione alla gloria poetica. Senza l'attrattiva delle poesie e la sua dimensione patetica appare ancor più difficile far intendere ai Romani la non facile dottrina di Epicuro, vera divinità per Lucrezio, perché portatore di verità.

TESTI IN PROGRAMMA: Passi scelti dal *De rerum natura* di Lucrezio.

Titolo del modulo: La grammatica latina del I sec. a.C. (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Nel primo secolo a.C. gli studi grammaticali raggiungono in Roma livelli di originalità. La scuola rodiese è per Elio Stilone e soprattutto per Varrone lievitato verso un'indagine delle radici, che vuole essere conquista di una ricostruzione autonoma dell'essere latini e romani. Solo dopo il 70 a.C. si fa spazio a Roma l'atticismo e l'analogia, destinate a trionfare negli ultimi decenni del secolo, seppure nelle forme meno recise dell'atticismo moderato.

TESTI IN PROGRAMMA: Passi scelti in fotocopie di opere grammaticali, in particolare da Varrone Reatino.

ANNA MARIA BELARDINELLI

ordinario - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/05: Filologia classica - e-mail: belardinelli@yahoo.it

Titolo del modulo: Lineamenti di storia del teatro greco e latino (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Presentazione delle occasioni in cui si svolgevano gli agoni drammatici. Definizione dello spazio scenico e dei condizionamenti che esso imponeva ai drammaturghi. Ricostruzione della composizione del pubblico, delle compagne teatrali. Illustrazione dell'articolazione e della funzione del

coro, dell'uso delle macchine teatrali e delle maschere degli attori. Tale analisi si baserà, in particolare, sulla lettura dell'*Antigone* di Sofocle, della quale verrà fornito un commento testuale e drammaturgico.

TESTI IN PROGRAMMA: M. Di Marco, *La tragedia greca. Forma, gioco scenico, tecniche drammatiche*, Carocci, Roma 2000. G. Mastromarco - P. Totaro, *Storia del teatro greco*, Le Monnier Firenze 2008; W. Beare, *I Romani a teatro*, Laterza, Roma-Bari 1983. Lettura consigliata: *Sofocle. Antigone* Altri testi saranno forniti in fotocopia durante il corso. Ulteriore bibliografia per approfondimenti verrà indicata nel corso del modulo.

Titolo del modulo: Papiri e iconografia in Euripide e in Menandro (II semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Analisi del rapporto fra la tradizione testuale (diretta e indiretta) della produzione drammatica di Euripide e di Menandro e la tradizione iconografica (maschere di terracotta provenienti da Lipari, affreschi parietali, mosaici, raffigurazioni vascolari etc.) al fine di integrare la lettura dei passi in esame con testimonianze figurative grazie alle quali il testo diventa immagine.

TESTI IN PROGRAMMA: Le letture critiche di volta in volta proposte ad integrazione dell'analisi dei passi faranno parte del programma d'esame. Lettura consigliata: F. Ferrari, *Menandro e la commedia nuova*, Einaudi, Torino 2001. Altri testi saranno forniti in fotocopia durante il corso.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Filologia e letterature dell'antichità.

LUCA BETTARINI

ricercatore - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/02: Lingua e letteratura greca - e-mail: luca.bettarini@uniroma1.it

Curriculum sintetico

I principali campi di ricerca sono rivolti alla dialettologia greca e alla linguistica storica greca, applicate all'analisi di testi letterari ed epigrafici.

Principali pubblicazioni degli ultimi cinque anni

Corpus delle defixiones di Selinunte. Edizione e commento, Alessandria 2005 - *Lêmnos amichthalóessa* (Il. 24,753), QUCC 74 (2003), 69-88 - *La radice "mischiare" in greco*, RCCM 45 (2003), 131-137 - *Arcadico bousoî, laconico boúa*, ARF 5 (2003), 29-40 - *Posidippo 37 A.-B.* (= PMilVogl VIII 309, col. 6, rr. 18-25), SemRom 6 (2003), 43-64 - *Posidippo e l'epigramma epinicio. Aspetti linguistici*, in: M. Di Marco, B.M. Palumbo, E. Lelli (curr.), *Posidippo e gli altri. Atti dell'incontro di studio*. Roma 14-15 maggio 2004, Roma-Pisa 2005 - *Una nuova defixio di Selinunte?*, ZPE 151 (2005), 253-258 - *Note linguistiche alla nuova Saffo*, ZPE 154 (2005), 33-39 - *Note esegetiche alla nuova Saffo: i versi di Titono* (fr. 58,19-22 V.), ZPE 159 (2007), 1-10 - *Saffo e l'aldilà in PKöln 21351, 1-8*, ZPE 165 (2008), 21-31 - *Defixio selinuntina inedita da Manuzza*, cds.

TITOLO DEL MODULO: Greco elementare (annuale, 4 CFU)

PROGRAMMA: I principali argomenti del corso saranno i seguenti: alfabeto, segni grafici sussidiari, principali fenomeni fonetici, accentazione delle parole, morfologia del nome, dell'aggettivo e del pronome, morfologia di base del verbo, cenni di sintassi.

TESTI IN PROGRAMMA: una grammatica greca a scelta dello studente, ma opportuna bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

AVVERTENZE: il modulo è rivolto principalmente a studenti iscritti a cdl, diversi da Lettere Classiche, nei quali siano previsti crediti di greco o che comunque richiedano una conoscenza, sia pure elementare, della lingua greca antica. Per gli studenti di Lettere Classiche il modulo può valere per l'acquisizione di crediti nell'ambito delle Altre Attività Formative.

SUSANNA BONANNI

ricercatore - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/04: Lingua e letteratura latina - e-mail: susanna.bonanni@virgilio.it

Titolo del modulo: Propedeutica al latino universitario (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Fonetica, morfologia e sintassi latina. Nozioni di grammatica storica. Prosodia e metrica : esametro e pentametro.

TESTI IN PROGRAMMA: A. Traina - G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, Patron ed. , capitoli 1-7. Una storia letteraria dalle origini all'età di Augusto compresa. Testi latini forniti in fotocopia.

AVVERTENZE: Il modulo è destinato a studenti non di Lettere classiche e presuppone una buona conoscenza della lingua latina.

ELEONORA BONANNI MARTINOTTI

ricercatore - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS (n/a) - Settore L-FIL-LET/01: Civiltà egee - e-mail: eleonorabonanni2005@libero.it

Titolo del modulo: Cultura greca dell'età arcaica: mitologia omerica (I semestre, 2 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Topografia della Grecia antica e cronologia dell'epoca omerica . Presentazione e interpretazione di alcuni miti trattati da grandi autori greci e latini. Visita guidata ai musei Capitolini

TESTI IN PROGRAMMA: Fotocopie fornite nel corso delle lezioni

AVVERTENZE: Visita guidata ai Musei Capitolini. Il modulo non dà crediti di settore bensì crediti di AAF (=Altre attività formative). Frequenza : obbligatoria.

MARIA BROGGIATO

Settore L-FIL-LET/04

Titolo del modulo: Filologia classica: storia e metodo. Testi latini (1) (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: La produzione e la trasmissione delle opere degli autori classici, con letture di testi esemplificativi (in latino). La critica del testo: come si prepara e come si legge un'edizione critica. Il modulo è rivolto in particolare agli studenti del primo anno del corso di laurea in Lettere classiche e agli studenti di altri indirizzi che abbiano una conoscenza di base del latino; può essere frequentato autonomamente o insieme con il modulo successivo (Testi greci).

TESTI IN PROGRAMMA: L.D. Reynolds e N.G. Wilson, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, Padova, casa editrice Antenore, 1987 (terza ediz.). Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante le lezioni.

Avvertenze: chi non potesse frequentare è pregato di contattare il docente.

Titolo del modulo: Filologia classica: storia e metodo. Testi greci (2) (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: La produzione e la trasmissione delle opere degli autori greci, con letture di testi esemplificativi. Introduzione ai metodi e agli strumenti di ricerca sull'antichità classica. È necessaria una conoscenza di base del greco. Il modulo è concepito come continuazione del modulo precedente (Testi latini), ma ambedue potranno anche essere frequentati autonomamente.

TESTI IN PROGRAMMA: G. Pasquali, *Storia della tradizione e critica del testo*, Firenze 1952 e successive edd. (capitoli scelti). Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante le lezioni.

AVVERTENZE: Chi non potesse frequentare è pregato di contattare il docente.

Titolo del modulo: Pindaro, Epinici (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Lettura in greco di una scelta di epinici di Pindaro, con particolare attenzione per i problemi riguardanti la trasmissione del testo. Questo modulo si integra con il modulo di Letteratura greca (metrica) tenuto dal Prof. L.E. Rossi, nel quale sarà analizzata la metrica degli epinici.

Testi in programma: Pindaro, *Olimpiche*, a cura di L. Lehnus, Milano, Garzanti 1981; Pindaro, *Le Pitiche*, Fondazione L. Valla, Mondadori 1995. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante le lezioni.

AVVERTENZE: chi non potesse frequentare è pregato di contattare il docente.

Titolo del modulo: Alceo e Saffo (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Lettura in greco di una scelta di frammenti di Saffo e Alceo, con una particolare attenzione per le modalità di produzione e di trasmissione del testo.

TESTI IN PROGRAMMA: Manuale consigliato: Rossi-Nicolai, *Storia e testi della*

letteratura greca, Firenze, Le Monnier 2002-2003 (vol. I); i testi greci saranno forniti come dispense durante il corso. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante le lezioni.

AVVERTENZE: Chi non potesse frequentare è pregato di contattare il docente.

MAURIZIO CAMPANELLI

ricercatore - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/13: Filologia della letteratura italiana - e-mail: maurizio.campanelli@tiscali.it

Curriculum sintetico

Si è laureato in Filologia Medioevale e Umanistica alla Sapienza nel 1992. Ha ricostruito percorsi e vicende della tradizione classica in Italia dal Trecento al Cinquecento, con particolare riguardo alle origini della stampa, all'insegnamento universitario, all'oratoria accademica, alla nascita della filologia professionale nella seconda metà del Quattrocento, ai rapporti tra filologia, antiquaria e letteratura, all'affermazione del ciceronianismo nella prima metà del Cinquecento. In ambito medioevale ha studiato ed edito i libri di condanne istruiti dal Comune di Firenze tra Due e Trecento. Si è interessato di storia della lettura dal Medioevo all'età contemporanea. Ha dedicato contributi alla riscoperta della *Cena Trimalchionis*, alle fonti filosofiche del Parini, alle traduzioni di Orazio in dialetto tra Otto e Novecento. Sta ultimando l'edizione del *Corpus Hermeticum* nella traduzione latina di Marsilio Ficino, punto di partenza dell'ermetismo d'età moderna. Ha in preparazione uno studio su alcuni capitoli della *Cronica* di Anonimo Romano e una ricerca sulle descrizioni di Roma dal XII al XV secolo. Il suo principale oggetto di interesse è attualmente la letteratura neolatina nell'Italia del Settecento, in relazione alla letteratura italiana e alle altre letterature europee, per cui sta conducendo un censimento di autori ed opere.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Quel che la filologia può dire alla storia: vicende di manoscritti e testi antighibellini nella Firenze del Trecento, «Buletino dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo», CV (2003), pp. 87-247. 2) • Rileggendo le lezioni pariniane di Belle Lettere (e alcune fonti già note), «Studi di filologia italiana», LXI (2003), pp. 75-109. 3) • De quadam verborum collatione a Iohanne Casa parata, «Humanistica Lovaniensia», LIV (2005), pp. 189-212. 4) • Le sentenze contro i bianchi fiorentini del 1302. Edizione critica, «Buletino dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo», CVIII (2006), pp. 187-377. 5) • De antiquissimis Latinorum scriptorum editionibus saec. XV in Italia impressis testimonia nonnulla, «Bibliotheca», V/1 (2006), pp. 86-123. 6) • Filologi "per decoro della patria": due dalmati illustri e un caso letterario del secolo XVII, in Custodi della tradizione e avanguardie del nuovo sulle sponde dell'Adriatico. Libri e biblioteche, collezionismo, scambi culturali e scientifici, scritture di viaggio fra Quattrocento e Novecento. Atti del Convegno (Pescara, maggio 2005), a cura di L. Avellini e

N. D'Antuono, *Bologna* 2006, pp. 148-180. 7) • Settecento Latino I, «L'Ellisse. Studi storici di letteratura italiana», II (2007), pp. 99-133 (in collaborazione con A. Ottaviani). • "Si in antiquis exemplaribus incideris ...": i manoscritti tra letteratura filologica e gusto antiquario, «Segno e testo. International Journal on Manuscripts and Text Transmission» VI (2008), pp. 1-43.

ALBIO CESARE CASSIO

ordinario - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/05: Filologia classica - e-mail: cassioac@cisadu2.let.uniroma1.it

Curriculum sintetico

Laureato nel 1969 in Letteratura Greca presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Roma "La Sapienza"; dal 1981 è professore ordinario di Storia della Lingua Greca presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli; nel 1982-3 e dal 1989 al 1994 è stato direttore del Dipartimento del Mondo Classico e del Mediterraneo Antico dello stesso Istituto; dal 1997 è professore ordinario di Grammatica Greca e Latina presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza". Nel 1983-4 è stato Junior Fellow del "Center for Hellenic Studies" di Washington, D. C. (U.S.A.) e dal 1989 al 1997 direttore di "AION" Sez. filologico-letteraria. Ha organizzato il III Colloquio Internazionale di Dialettologia Greca, tenutosi a Napoli e Ischia dal 25 al 28 settembre del 1996. Dal 1996 è membro della Società Italiana di Glottologia. Gli interessi di ricerca si rivolgono prevalentemente allo studio delle lingue classiche, e particolarmente della lingua greca, in prospettiva storica, con vari contributi alla lingua di Omero e delle più antiche iscrizioni greche ed ai contatti del mondo classico con il mondo orientale.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Early Editions of the Greek Epics and Homeric Textual Criticism in the Sixth and Fifth Centuries BC, in *Omero tremila anni dopo*, a cura di F. Montanari con la collaborazione di P. Ascheri 2002 pp.105-136 • The Language of Doric Comedy, in *The Language of Greek Comedy*, ed. by Andreas Willi, Oxford Univ. Press 2002 pp.51-83 • Ospitare in casa poeti orali: Omero, Testoride, Creofilo e Staroselac ([Herodot.] vita Hom. 190ss. Allen; Plat. resp. 600 b), in R. Nicolai (ed.), *Rhysmos. Studi di poesia, metrica e musica greca offerti dagli allievi a Luigi Enrico Rossi per i suoi settant'anni* (Quaderni di «SemRom» 6), Roma 2003 pp.35-45 • Recensione di: *Poetae Comici Graeci (PCG). Edd. R. Kassel et C. Austin. I: Comoedia Dorica, Mimi, Phylaces. Berolini et Novi Eboraci: Walter de Gruyter* 2001. XXXI, 396 S., in «Gnomon» 76 2004 pp.193-198 • Spoken Language and Written Text: The Case of *alloeidea* (Hom. Od. 13. 194), in J. H. W. Penney (ed.), *Indo-European Perspectives. Studies in Honour of Anna Morpurgo Davies*, Oxford 2004 pp.83-94 • I dialetti eolici e la lingua della lirica corale, in *Dialetti e lingue letterarie nella Grecia antica. Atti della IV Giornata*

ghisleriana di Filologia classica (Pavia, 1-2 aprile 2004), a cura di F. Bertolini e F. Gasti, Pavia 2005 pp.13-44 • La Tessaglia, l'isola di Lesbo e i dativi plurali del tipo 'epeessi', in I luoghi e la poesia nella Grecia antica. Atti del Convegno, Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, 20- 22 aprile 2004, a cura di M. Vetta e C. Catenacci, Alessandria 2006 pp.73-84.

Titolo del modulo: I Greci a Cipro: lingua e cultura fino all'epoca ellenistica (I semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Il modulo toccherà numerosi aspetti della vita politica e culturale dei Greci a Cipro, dall'età micenea all'epoca tardo-classica, con particolare attenzione ai contatti con le popolazioni non-greche dell'isola (indigene e semitiche) e alle testimonianze linguistiche.

TESTI IN PROGRAMMA: Durante le lezioni saranno letti (in fotocopia) dei testi di autori greci relativi alle fondazioni greche e alla vita politica e sociale di Cipro, come pure testi locali scritti nel sillabario cipriota e in dialetto locale (ricavati da O. Masson, *Les inscriptions chypriotes syllabiques*, Paris 1983). È anche richiesta la lettura di due capitoli (che saranno forniti in fotocopia) da *The History of the Greek Language in Cyprus. Proceedings of an International symposium sponsored by the Pierides Foundation*. Larnaca, Cyprus, 8-13 september 1986, edited by Jacqueline Karageorghis and Olivier Masson, Nicosia 1988.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Filologia e letterature dell'antichità. La frequenza è consigliata, ma non obbligatoria.

Titolo del modulo: Profilo di grammatica storica delle lingue classiche (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Rapporti tra sistemi grafici e realtà fonologica nelle lingue classiche. Analisi dei principali fenomeni fonologici e morfologici del greco e del latino in prospettiva indoeuropea. Lettura e commento linguistico di passi scelti sia di greco che di latino.

TESTI IN PROGRAMMA: V. Pisani, *Manuale storico della lingua greca*, pp. 171 (Introduz. storica, fonetica, morfologia). R.L. Palmer, *La lingua latina*, tr. Ital. Torino, Einaudi, 1977; P. Poccetti, D. Poli, C. Santini, *Una storia della lingua latina*, Roma, Carocci, 1999. C. Watkins, *Il Proto-indoeuropeo*, in Anna Giacalone Ramat e Paolo Ramat, *Le lingue indoeuropee*, Bologna (il Mulino) 1993, pp. 45-92. Le sezioni di questi libri richieste per l'esame saranno stabilite all'inizio del corso. Durante le lezioni saranno distribuite fotocopie per illustrare problemi particolari. Per l'esame è richiesta la lettura, traduzione e commento linguistico almeno dei versi 468-670 del 24. libro dell'Iliade di Omero e almeno dei primi duecento versi del 6. libro dell'Eneide di Virgilio; si richiederà agli studenti di illustrare i fenomeni fonologici e morfologici appresi dai testi in programma e discussi nel corso. Per ulteriori approfondimenti: A. Sihler, *New Comparative Grammar of Greek and Latin*, Oxford - New York 1995 (di cui è disponibile una traduzione italiana); H. Rix, *Historische Grammatik des Griechischen*, Darm-

stadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1976; P. Chantraine, Morphologie historique du grec, Paris, Klincksieck, 1961; A. Ernout, Morphologie historique du latin, Paris, Klincksieck, 1953; A. Traina - G. Bernardi Perini, Propedeutica al latino universitario, Bologna, Patron, 1972; Ph. Baldi, The Foundations of Latin, Berlin-New York 2002.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il terzo anno del triennio.

CLAUDIA A. CIANCAGLINI

docente a contratto - Lettere e Filosofia - CdL (n/a) - CdLS (n/a) - Settore AAF: Altre attività formative

Curriculum sintetico

Professore associato di Glottologia e Linguistica presso la Facoltà di Studi Orientali dell'Università di Roma "La Sapienza", afferente al Dpt. di Filologia greca e latina della medesima università. Gli interessi di ricerca sono rivolti principalmente alla linguistica storica, in particolare greca, iranica e semitica. Gli studi principali riguardano le conoscenze dei Greci in ambito acustico e musicale; i contatti tra mondo greco e Iran orientale, soprattutto dal punto di vista linguistico; il lessico siriano di origine iranica; i fenomeni di interferenza morfologica.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

Le "lettere persiane" di Teofilatto Simocatta, in Atti del Convegno Internazionale sul tema La Persia e Bisanzio, Acc. Naz. dei Lincei, Roma 14-18 ottobre 2002, Roma 2004 pp.633-664 • Iranian loanwords in Syriac: some problems in chronology and cultural history, in Carlo G. Cereti - M. Maggi (eds.), *Orientalia Romana VIII: Middle Iranian Lexicography. Proceedings of the Conference held in Rome, 9-11 April 2001*, Roma 2005 pp.253-276. • L'origine delle locuzioni verbali con 'bd in siriano, in M. Tosco - P. Borbone - A. Mengozzi (curr.), *Loquentes Linguis. Miscellanea Pennacchietti*, Wiesbaden 2006, pp. 173-184 • Iranian Loanwords in Syriac, Ludwig Reichert Verlag, Wiesbaden 2008, 365 pp. • — Sara Kaczko, Greco e latino, lingue dell'ellenismo, in *Storia d'Europa e del Mediterraneo*, vol. V La res publica e il Mediterraneo, a cura di G. Traina, ed. Salerno, pp. 607-647 (in stampa) • The Formation of the Periphrastic Verbs in the Iranian Languages, in P. Orsatti - M. Maggi (eds.), *Persian Language in History*, Atti della Giornata di Studio sulla Storia della lingua persiana, Roma 27 aprile 2006, Ludwig Reichert Verlag, Wiesbaden (in stampa) • Iranian Loanwords in the Syriac Language, *Encyclopaedia Iranica* (in stampa), visibile sul sito <http://www.iranica.com>, alla voce Syriac language.

Titolo del modulo: Glottologia di base 1 (I e II semestre, 8 CFU, triennale)

PROGRAMMA: La lingua e il linguaggio; Saussure; lingue e scritture; classificazione genealogica e tipologica; fonetica articolatoria e acustica; trascrizione fonetica; primi elementi di fonologia; nozioni preliminari di morfologia e di

semantica; sociolinguistica, dialettologia, studio del mutamento linguistico; storia del pensiero linguistico.

TESTI IN PROGRAMMA: Federico Albano Leoni, Pietro Maturi, Manuale di fonetica, Roma, Carocci, 1998 (2a edizione); G. Graffi, S. Scalise, Le lingue e il linguaggio. introduzione alla linguistica, Bologna, Il Mulino, 2003 (2a edizione); Maurice Leroy, Profilo storico della linguistica moderna, Roma-Bari, Laterza, 1973. Dispense su fonologia, lingua e scrittura, trascrizione e traslitterazione (in fotocopia).

AVVERTENZE: Il corso è destinato a studenti del I anno (immatricolati nell'anno 2008-2009 o nel 2007-2008); deve essere sostenuto per primo rispetto a qualsiasi altro modulo della stessa materia.

Titolo del modulo: Glottologia 2 (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Cenni di storia del comparativismo; ricostruzione del sistema fonologico dell'indoeuropeo; scritture e lingue della Grecia antica; peculiarità del greco rispetto agli altri gruppi linguistici indoeuropei; lettura e commento di alcuni brevi testi epigrafici in greco antico e in miceneo.

TESTI IN PROGRAMMA: Dispense di indoeuropeistica (in fotocopia)

Brevi testi greci con traduzione e commento (in fotocopia)

O. Szemerényi, Introduzione alla linguistica indoeuropea, Milano 1985, Unicopli, capp. I - VI

AVVERTENZE: L'esame può essere sostenuto da coloro che abbiano già conseguito 8 CFU di Glottologia di base e che abbiano una formazione liceale classica. È consigliabile sostenere questo esame al secondo anno.

Titolo del modulo: Glottologia LS (II semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: semantica, pragmatica, deissi come componenti del contenuto linguistico; distinzione nome - verbo; struttura delle dipendenze; struttura dei componenti immediati; soggetto; tipologie morfosintattiche; strutture possessive in giapponese e coreano.

TESTI IN PROGRAMMA: dispense del docente; Robert Van Valin Jr., An Introduction to Syntax, Cambridge, Cambridge University Press, 2001, capp. 2 e 4. Articoli in fotocopia: Paul J. Hopper, Sandra A. Thompson, The Discourse Basis for Lexical Categories in Universal Grammar, «Language» 60/4 (1984), pp. 703-752

Edward L. Keenan, Towards a Universal Definition of "Subject", in: Charles N. Li (ed.), Subject and Topic, New York - London, Academic Press, 1976, pp. 303-333. M. Herslund - I. Baron, Introduction, in M. Herslund - I. Baron, Dimensions of possession, Amsterdam-Philadelphia 2001, pp. 1-25. A. Keidan, Possessive constructions in Japanese and Korean: a cognitive approach, 2008 (in press).

AVVERTENZE: Il modulo è destinato a studenti iscritti alla laurea specialistica nell'anno accademico 2007-2008 o in anni precedenti. Per poter sostenere questo esame è necessario aver già conseguito, durante la laurea triennale, almeno 12

CFU di Glottologia e Linguistica.

Titolo del modulo: Glottologia LM 1 (I e II semestre, 9 CFU, magistrale)

PROGRAMMA: la diversità delle lingue; comportamentismo e mentalismo; Humboldt e Sapir; l'ipotesi Sapir-Whorf; lingua e cultura; la grammatica universale; la descrizione della morfologia nominale giapponese nell'Arte da lingua de Iapam di Joao Rodriguez; gli universali di Greenberg e il cinese; semantica, pragmatica, deissi come componenti del contenuto linguistico; distinzione nome - verbo; struttura delle dipendenze; struttura dei componenti immediati; soggetto; tipologie morfosintattiche; strutture possessive in giapponese e coreano.

Testi in programma: prima parte: E. Sapir, *Language*, New York 1921, trad. it. *Il linguaggio*. Introduzione alla linguistica, Torino, Einaudi, 2007. L. Bloomfield, *Language*, New York 1933, capp. 2, 9 e 10 (trad. it. *Il linguaggio*, Milano, Il Saggiatore, 1974), pp. 25-48; 160-196. Articoli in fotocopia: N. La Fauci, *Tre vedute della linguistica teorica del Novecento*, in *Storia del pensiero linguistico: linearità, fratture e circolarità*, Atti del Convegno della Società Italiana di Glottologia, Verona 11 - 13 novembre 1999, Roma 2000, pp. 165 - 183. A. Morpurgo, *La linguistica dell'Ottocento*, Bologna 1996, pp. 147-179. J. Lyons, *Lezioni di linguistica*, Roma - Bari 1991, pp. 309-325. Ch.N. Li - S.A. Thompson, *An Exploration of Mandarin Chinese*, in W.P. Lehmann, *Syntactic Typology. Studies in Phenomenology of Language*, Austin 1978, pp. 223-266. Altri materiali in fotocopia saranno forniti durante le lezioni.

Seconda parte: dispense del docente. Robert Van Valin Jr., *An Introduction to Syntax*, Cambridge, Cambridge University Press, 2001, capp. 2 e 4. Articoli in fotocopia: Paul J. Hopper, Sandra A. Thompson, *The Discourse Basis for Lexical Categories in Universal Grammar*, «*Language*» 60/4 (1984), pp. 703-752. Edward L. Keenan, *Towards a Universal Definition of "Subject"*, in: Charles N. Li (ed.), *Subject and Topic*, New York - London, Academic Press, 1976, pp. 303-333. M. Herslund - I. Baron, *Introduction*, in M. Herslund - I. Baron, *Dimensions of possession*, Amsterdam-Philadelphia 2001, pp. 1-25. A. Keidan, *Possessive constructions in Japanese and Korean: a cognitive approach*, 2008 (in press).

AVVERTENZE: Il corso è destinato a studenti che si siano iscritti al primo anno di laurea magistrale nell'anno accademico 2008-2009.

AMALIA MARGHERITA CIRIO

ricercatore - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Archeologia e storia dell'arte del mondo antico e dell'Oriente - Settore L-FIL-LET/02: Lingua e letteratura greca - e-mail: amaliamargherita.cirio@uniroma1.it

Curriculum sintetico

Si occupa prevalentemente di esegesi testuale con riferimento a Omero (nei suoi rapporti con la cultura micenea e la storia linguistica), ai poeti lirici arcaici, al dramma attico, con qualche incursione in campo epigrafico, glossografico e,

soprattutto, iconografico, privilegiando, in ambito didattico, l'interdisciplinarietà tra testi e uso delle fonti iconografiche, archeologiche e antropologiche. È stata ed è attualmente responsabile, presso il Dipartimento di Filologia greca e latina dell'Università di Roma "La Sapienza", di diverse ricerche. Ha tenuto varie relazioni in congressi scientifici nazionali ed internazionali, nonché ha partecipato, come omerista ed esperta di Letteratura greca, a trasmissioni radiofoniche e televisive Rai.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Giulia Balbilla: un'ingiusta esclusione, in «Γράμματα» 5 2003 pp.95-102 • Le livre X de l'Iliade, in Actes du Colloque Homère virtuel, pour un 'compagnon' électronique aux études homériques 20-22 novembre 2002, in «Gaia» 7 2003 pp.183-188 • Elementi di diritto penale: un reato d'omicidio nel testo di Omero, in «Rivista della Scuola superiore dell'economia e delle finanze» 11 2004 pp.15-24 • L'errore che lascia traccia, in «Rivista della Scuola superiore dell'economia e delle finanze» 12 2005 pp.6-16 • La nascita della 'classe' intellettuale nel mondo greco, in «Rivista della Scuola superiore dell'economia e delle finanze» 5 2005 pp.9-21 • Olimpiadi: una passione lunga tre millenni, in «Rivista della Scuola superiore dell'economia e delle finanze» 10 2005 pp.7-19 • Nuovi dati sull'iconografia del mito di Dolone e Reso, in Aspetti del mondo classico: lettura ed interpretazione dei testi- seminari in collaborazione con l'A.I.C.C.-sede di Salerno, Napoli 2006 pp.25-39 • L'iconografia di Giulia Balbilla in "R.C.C.M" 2008,I,183-186.

Titolo del modulo: Gli 'aedi' di Omero : lettura antologica di brani scelti di Iliade e Odissea (I semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Traduzione ed interpretazione dei testi, con particolare riguardo all'ambiente culturale ed archeologico; analisi filologica e linguistica.

TESTI IN PROGRAMMA: Iliade (si consiglia l'edizione critica di Th.W. Allen, Oxford, più volte ristampata), Odissea (si consiglia l'edizione della Fondazione Lorenzo Valla / Arnoldo Mondadori editore, a cura di A. Heubeck-S. West con traduzione di G. A. Privitera) Testi di supporto verranno, eventualmente, forniti nel corso delle lezioni e saranno, poi, reperibili presso i c.d. Chioschi Gialli.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Archeologia e storia dell'arte del mondo antico e dell'Oriente. La frequenza delle lezioni è obbligatoria.

Titolo del modulo: I Proemi epici (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Studio filologico, linguistico, metrico dei testi con rapporti con le altre discipline (archeologia, storia, papirologia, ecc.)

TESTI IN PROGRAMMA: *Iliade* (si consiglia l'edizione critica di Th.W. Allen, Oxford, più volte ristampata) *Odissea* (si consiglia l'edizione della Fondazione Lorenzo Valla / Arnoldo Mondadori editore, a cura di A. Heubeck-S. West con tra-

duzione di G. A. Privitera) Apollonio Rodio, *Argonautiche* (edizione di F. Vian-É. Delage, Paris 1974-81) Nonno di Panopoli, *Dionisiache* (edizione di R. Keydell, Berlin 1959) Traduzioni ed altri sussidi bibliografici verranno, eventualmente, forniti nel corso delle lezioni e saranno, poi, reperibili presso i c.d. Chioschi Gialli.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il terzo anno del triennio del Corso di laurea in Lettere classiche. È vivamente consigliata la frequenza delle lezioni

Titolo del modulo: Laboratorio di traduzione di testi greci antichi (II semestre, 2 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Lettura e traduzione di testi greci analizzati alla luce delle loro traduzioni in italiano e in altre lingue moderne.

TESTI IN PROGRAMMA: Testi di supporto verranno, eventualmente, forniti nel corso delle lezioni e saranno, poi, reperibili presso i c.d. Chioschi Gialli.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Archeologia e storia dell'arte del mondo antico e dell'Oriente.

Titolo del modulo: Lineamenti di storia letteraria del mondo greco (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Studio dei diversi generi letterari della Letteratura Greca antica con i loro principali rappresentanti.

TESTI IN PROGRAMMA: un manuale di Letteratura Greca da Omero all'età di Giustiniano. Si segnala in particolare: G.A.Privitera - R.Pretagostini, *Le forme letterarie dell'antica Grecia*, ed. Einaudi scuola. Testi di supporto verranno forniti durante il corso delle lezioni e saranno, poi, reperibili presso i c.d. Chioschi Gialli. Si consiglia, soprattutto ai non frequentanti, l'uso di: un Atlante Storico del mondo antico (ad es. quello dell'editore De Agostini) per saper collocare i nomi geografici che eventualmente non si conoscano. Una Antologia di testi poetici (utile Poesia classica greca a cura di Simone Beta-Giulio Einaudi ed. 2004; uscita anche nella *Biblioteca di Repubblica* oppure Francesco Sisti, *Lirici Greci*, I grandi libri Garzanti). Un manuale di storia greca (ad es. Detlef Lotze, *Storia greca*, Universale Paperbacks, Il Mulino) Un dizionario di mitologia classica (ad es. Pierre Grimal, *Enciclopedia dei miti*, Garzantine o Claude Mossé, *Dizionario della civiltà greca*, Editori Riuniti)

AVVERTENZE: Modulo rivolto a studenti non in grado di leggere testi in lingua originale e, in particolar modo, agli studenti del Corso di Laurea in Letteratura, Musica e Spettacolo nonché agli studenti di altri Corsi di laurea che richiedano crediti di Lingua e Letteratura Greca (L-Fil-Let/02), con esclusione degli studenti iscritti al Corso di laurea in Lettere Classiche, per cui questo corso può valere tra i crediti a scelta.

LIA CORONATI

ricercatore - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/04: Lingua e letteratura latina

Titolo del modulo: Istituzioni di grammatica storica latina (annuale, 8 CFU, triennale)

PROGRAMMA: illustrazione storico-evolutiva del sistema morfosintattico latino, con cenni di fonetica; lessico e formazione nominale; fondamenti di prosodia e metrica: esametro e pentametro. La prof.ssa Coronati terrà il modulo nel I semestre e il prof. Marchetta terrà il modulo nel II semestre.

TESTI IN PROGRAMMA: TESTI LATINI: Virgilio - Eneide, libro VIII (un'edizione commentata a scelta); altri testi latini forniti in fotocopia. MANUALI DI LINGUA LATINA: F. Cupaiuolo, Problemi di lingua latina, Napoli, Loffredo Ed.; G.B. Conte - R. Ferri, Corso di Latino, Lingua e civiltà, Grammatica, Firenze, Le Monnier; A. Traina - G. Bernardi Perini, Propedeutica al latino universitario, Bologna, Pàtron Ed. MANUALE DI STORIA DELLA LETTERATURA LATINA: dalle origini alla fine: uno dei seguenti manuali a scelta: E. Paratore, Storia della letteratura latina, editio maior, Firenze, Sansoni Ed.; oppure Cavarzere - De Vivo - Mastandrea, Letteratura latina. Una sintesi storica, Roma, Carocci Ed.; oppure G.B. Conte, La letteratura latina, Firenze, Le Monnier.

AVVERTENZE: il modulo è destinato agli studenti di I anno. N.B.: È obbligatoria la lettura metrica dell'esametro N.B.: Per superare l'esame bisogna conoscere dettagliatamente i temi svolti a lezione. N.B.: Ad integrazione dei contenuti presentati in questo modulo si consiglia vivamente la frequenza del modulo "Strumenti della ricerca bibliografica" (2 CFU; vd. oltre, tra le "altre attività formative").

ANDREA CUCCHIARELLI

associato - Facoltà di Scienze Umanistiche - CdL Lettere curriculum lettere classiche, CdLS Testo, linguaggi e letteratura - settore L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina - e-mail: andrea.cucchiarelli@uniroma1.it

Curriculum sintetico

Ha concentrato la sua attività di ricerca su Lucrezio, la poesia augustea e la letteratura di età neroniana (in special modo Petronio). Incentrato sulle *Satire* e sugli *Epodi* di Orazio è il volume "La satira e il poeta" (IEPI, Pisa 2001). Nell'ambito della poesia latina tardo-antica ha curato per la BUR un'edizione commentata del *Pervigilium Veneris* (Milano 2003). Un suo contributo analizza il concetto di 'allegoria' presso la scuola filologica alessandrina. Di recente pubblicazione la storia della letteratura latina ("Camena") coordinata da Luca Canali, a cui ha collaborato per il periodo tra Tiberio e Adriano (Einaudi Scuola, Torino 2005). Tra i progetti futuri un commento alle *Bucoliche* e alle *Georgiche* di Virgilio per la collana 'La Pléiade' (Einaudi-Gallimard).

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• *Il tramonto dell'aurora* (Mus. Her. et Leand. 287-8 ≈ Callim. epigr. 2, 3), «Museum Helveticum» 59, 2002, 61-62 • *Iter satyricum. Le voyage à Brindes et la satire d'Horace*, «Latomus» 61, 2002, 842-51 • *ad Verg. Aen. 12, 941-943*, «The Classical Quarterly» n.s 52, 2002, 620-22 • *La nave e lo spettatore. Forme dell'allegoria da Alceo ad Orazio*, «Studi Italiani di Filologia Classica» s. IV, 2, 2004, 172-88 (prima parte); 3, 2005, 30-72 (seconda parte) • *Speaking from Silence: the Stoic Paradoxes of Persius*, in *The Cambridge Companion to Roman Satire*, a cura di K. Freudenburg, Cambridge 2005, 62-80 • *La tempesta e il dio (inizi e struttura nei Carmina di Orazio)*, «Dictynna» 3, 2006, 73-106 • "M. Conche, *Lucrece et l'expérience*, Quebec 2003", «The Classical Review» n. s. 55, 2005, 115-116 • "L. C. Watson, *A Commentary on Horace's Epodes*, Oxford 2003", «Gnomon» 77, 2005, 673-676.

Titolo del modulo: Introduzione allo studio della letteratura latina (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Il modulo, di carattere istituzionale, si propone come obiettivo l'approfondimento di questioni relative alla grammatica storica e alla sintassi. Verranno illustrate le nozioni necessarie allo studio della lingua e della letteratura latina (ad es., riguardo a prosodia e metrica). Le metodologie e le nozioni acquisite verranno costantemente verificate attraverso concreti esempi tratti dai testi in programma (Catullo, carmi 61; 62; 64; Pervigilium Veneris).

TESTI IN PROGRAMMA: A. Traina, G. Bernardi Perini, Propedeutica al latino universitario, sesta edizione riveduta e aggiornata, 'Testi e manuali per l'insegnamento universitario del latino 9', Casa editrice Pàtron, Bologna, 1998.

Da preparare in latino: Catullo, carmi 61; 62; 64; Pervigilium Veneris (ediz. consigliata: La veglia di Venere, a cura di A. Cucchiarelli, BUR, Milano 2003). Dispensine contenenti la raccolta dei testi d'esame, da ritirare presso il centro fotocopie di Facoltà. Per la conoscenza della storia letteraria latina è consigliato: L. Canali et alii, Camena, Einaudi Scuola, Milano 2005 (vari volumi).

Titolo del modulo: Orazio tra Epodi e Carmina (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Il modulo si propone lo studio della *iambikè idéa* nella specifica interpretazione che ne diede Orazio attraverso il libro degli Epodi, nel confronto con le diverse forme sia del sermo (le Satire) che del canto (le Odi, in special modo il libro I).

TESTI IN PROGRAMMA: Da preparare in latino: Orazio, Epodi (ediz. consigliata: Orazio, Il libro degli Epodi, a cura di A. Cavarzere, Lett. univ. Marsilio, Venezia 1992).

Una scelta di odi oraziane contenuta, unitamente ad altri materiali didattici, nelle Dispensine (da ritirare presso il centro fotocopie di Facoltà).

AVVERTENZE: consigliato agli studenti del Corso di laurea in Lettere che abbiano già seguito almeno un modulo nel settore.

Titolo del modulo: A. Letteratura latina: metodi e interpretazioni (I semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Il modulo, che si avvarrà della partecipazione di importanti docenti italiani e stranieri, offre una panoramica delle attività di ricerca attualmente condotte in Italia e all'estero nel campo della letteratura latina e della cultura romana.

TESTI IN PROGRAMMA: Da concordare con uno dei docenti in relazione al tema prescelto.

Titolo del modulo: Lettura filologica della Cena Trimalchionis (I semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Il modulo si propone l'analisi filologico-interpretativa della Cena Trimalchionis, l'episodio meglio conservato del Satyricon di Petronio. È prevista la possibilità di interventi seminariali tenuti dagli studenti frequentanti.

TESTI IN PROGRAMMA: Da leggere in latino: Petronio, Satyricon. Dispensine da ritirare presso il Centro fotocopie di Facoltà.

ERMINIA DELL'ORO

ricercatore - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS (n/a) - Settore L-FIL-LET/08: Letteratura latina medievale e umanistica - e-mail: emydell.oro@libero.it

Curriculum sintetico

Erminia Dell'Oro, ricercatrice confermata nel settore L-FIL-LET/08 Letteratura latina medioevale e umanistica, ha rivolto i suoi interessi allo studio di autori e aspetti dell'Umanesimo latino. In particolare si è dedicata alla figura di Martino Filetico, maestro alle corti di Pesaro e Urbino e presso lo *Studium Urbis*, alla sua produzione poetica (*Il De poetis antiquis di Martino Filetico*, 1983) e ad alcuni suoi scritti minori in prosa di rilevante interesse per l'ambiente umanistico romano del secondo Quattrocento (*Uno scritto di Martino Filetico sugli inventori dell'alfabeto*, 1998). Negli ultimi anni in collaborazione con la prof. Maria Accame ha curato la traduzione dei *Mirabilia urbis Romae* e attende ad una nuova edizione critica della redazione più antica della medesima opera (1140-43).

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

- I 'Mirabilia urbis Romae', a cura di Maria Accame e Emy Dell'Oro, Tored.

Titolo del modulo: Istituzioni di lingua e letteratura mediolatina (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Lineamenti di storia della letteratura latina medioevale (secc. VI-XV). Lettura, analisi e commento di testi in prosa e poesia.

TESTI IN PROGRAMMA: 1. G. Vinay, Prolusione, in G. Vinay, Peccato che non leggessero Lucrezio, riletture proposte da C. Leonardi, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1989, pp. 3-19; 2. D. Norberg, Manuale di latino medievale, Avagliano Editore, Cava de'Tirreni 1999, pp. 7-121; 3. B. Spaggiari,

Il latino volgare, in *Lo spazio letterario del Medioevo I: Il Medioevo latino. I, 1: La produzione del testo*, Salerno Editrice, Roma 1992, pp. 81-118; 4. E. D'Angelo, *Storia della letteratura mediolatina*, Accademia Vivarium Novum, Montella (Avellino) 2004, pp. 23-73.

AVVERTENZE: Il corso è propedeutico allo studio della letteratura latina medievale, ed è obbligatorio per chi intenda sostenere più di un esame nel settore disciplinare L-FIL-LET/08, mentre è precluso a chi abbia già sostenuto un esame nel settore. È vivamente consigliata la frequenza: eventuali non frequentanti sono tenuti a concordare il programma con il docente.

MASSIMO DI MARCO

ordinario - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/02: Lingua e letteratura greca - e-mail: massimo.dimarco@uniroma1.it

Curriculum sintetico

Professore ordinario dal 1986, ha insegnato nelle Università di Trento, L'Aquila, Roma LUMSA. È stato chiamato a ricoprire la cattedra di Letteratura greca a "La Sapienza" a partire dall'a.a. 1998-99. Si è occupato di tragedia (*La tragedia greca. Forma, gioco scenico, tecniche drammatiche*, ed. Carocci, Roma 2000), dramma satiresco (statuto del genere, rapporti con la polis, forme del riso, contributi testuali ed esegetici), commedia, parodia e satira filosofica (edizione critica con commento di *Timone di Fliunte. Silli*, ed. Ateneo, Roma 1989), poesia ellenistica (Teocrito, la tradizione bucolica in Longo Sofista, l'epigramma, Callimaco), filosofia presocratica (*Sapienza italica. Studi su Senofane, Empedocle, Ippone*, ed. Studium, Roma 1998), problemi di poetica. Dirige, insieme a B.M. Palumbo, *Poesis. Bibliografia della poesia greca*.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Euripide in Alessandro Etolo (fr. 7 Magnelli), in «Seminari romani di cultura greca» 6 2003 pp.65-70 • Poetica e metateatro in un dramma satiresco di età ellenistica, in *Teatro greco postclassico e teatro latino. Teorie e prassi drammatica*, in Atti del Convegno intern. a cura di A. Martina, Roma 2003 pp.41-74 • Sull'impoliticità dei satiri, *Il teatro e la città. Poetica e politica nel dramma attico del quinto secolo*. Atti del Convegno Internazionale. Siracusa, 19-22 settembre 2001, in «Quaderni di Dioniso» 1 2003 pp.168-187 • Un amore perfetto (Asclep. 24 G.-P. = AP 12, 163), in L. Belloni - L. de Finis - G. Moretti (edd.), *L'Officina Ellenistica. Poesia dotta e popolare in Grecia e a Roma*, Atti del Convegno intern., Trento 2003 pp.145-167 • Asclepiade 15 G.-P. (= A.P. 12. 46): una reinterpretazione, in R. Pretagostini - E. Dettori, *La cultura ellenistica. L'opera letteraria e l'esegesi antica*, Atti del Convegno Università di Roma "Tor Vergata", 22-24 settembre 2003, Roma 2004 pp.113-120 • Teocrito tra inno e encomio: sul proemio dell'Idillio XVII, in «Studi Italiani di Filologia Classica» s. IV, 2 2004 pp.123-129 • Un'allusione a Pisistrato nei Chironi di Cratino (fr. 258

K.-A.), in «Seminari romani di cultura greca» 8 2005 pp.197-204 • Il paesaggio di Teocrito tra realtà e mito, in I luoghi e la poesia nella Grecia antica, Atti del Convegno Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara 20-22 aprile 2004, Alessandria 2006 pp.327-343 • Senofane presbygenés, in «Eikasmos» 17 2006 pp.89-102 • The Pastoral Novel and the Bucolic Tradition, in M. Fantuzzi – Th. Papanghelis (eds.), Brill's Companion to Greek and Latin Pastoral, Leiden 2006 pp.479-497.

Titolo del modulo: Letteratura greca ellenistico-imperiale (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Storia e analisi del concetto di "sublime" nella poesia, nella filosofia e nella retorica della Grecia antica. Lettura del trattato *Del sublime*.

TESTI IN PROGRAMMA: Ps. Longino, *Del Sublime* (edizione a cura di F. Donadi, BUR). Fotocopie di passi di altri autori fornite dal docente. Un manuale con antologia di storia della letteratura greca (si consiglia L.E. Rossi-R. Nicolai, *Storia e Testi della Letteratura Greca*, 3A-3B, Firenze 2003).

Titolo del modulo: L'ispirazione poetica: forme, motivi, simboli (I semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Nel corso delle lezioni si illustreranno - attraverso una serie di passi significativi di rappresentanti di generi letterari diversi, da Omero agli epigrammisti d'età imperiale - le molteplici forme in cui il concetto di 'ispirazione poetica' si è concretizzato nell'immaginario dei Greci, nonché i motivi e i simboli ad esso connessi.

TESTI IN PROGRAMMA: L'esame verterà sui testi selezionati e forniti in fotocopia dal docente, con l'integrazione di letture critiche concordate durante lo svolgimento del modulo.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Filologia e letterature dell'antichità. L'esame verterà sui testi selezionati e forniti in fotocopia dal docente, con l'integrazione di letture critiche concordate durante lo svolgimento del modulo. Sono previste esercitazioni di tipo seminariale.

DONATELLA FOGAZZA

associato - Lettere e Filosofia - CdL Letteratura, musica e spettacolo - CdLS (n/a) - Settore L-FIL-LET/05: Filologia classica - e-mail: donatella.fogazza@uniroma1.it

Titolo del modulo: Filologia classica (II semestre, 4 CFU, specialistica)

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Letteratura e lingua. Studi italiani ed europei.

Titolo del modulo: La presenza classica nelle letterature moderne (I semestre, 4 CFU, triennale)

LEOPOLDO GAMBERALE

ordinario - Lettere e Filosofia - CdL (n/a) - CdLS Filologia e letterature dell'antichità
- Settore L-FIL-LET/04: Lingua e letteratura latina - e-mail: leopoldo.gamberale@uniroma1.it

Curriculum sintetico

Ordinario dal 1976, ha insegnato nell'Università di Bari, poi nell'Istituto Universitario Orientale di Napoli; dal 1986 nell'Università di Roma "La Sapienza". Presidente dell'Associazione Italiana di Cultura Classica. Vicepresidente del Centro di Studi Ciceroniani. Direttore responsabile della "Rivista di Filologia e di istruzione classica". Ha studiato: 1) La poesia latina di età tardorepubblicana e imperiale; 2) La letteratura del II secolo d. C., in particolare il cosiddetto movimento arcaizzante; 3) L'epigrafia metrica greca e latina, con pubblicazione di testi epigrafici inediti; 4) Aspetti della presenza della cultura latina nell'età moderna e contemporanea: Pasolini traduttore di Plauto (*Il vantone*), poesie di Carducci tradotte in latino da contemporanei del poeta; 5) La storia della filologia classica (principi filologici di s. Gerolamo; storia degli studi classici nell'Università di Roma dalla fine dell'Ottocento). È stato fra i responsabili scientifici del *Convegno virgiliano di Brindisi nel bimillenario della morte* (1981), del Congresso internazionale *La filologia greca e latina nel secolo XX* (Roma 1984), del XII *Colloquium Tullianum* (Salamanca 2004).

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Ovidio, fast. 3, 469 sgg. Variazioni per voce sola su un tema di Catullo, in «Riv. di filol.» 130 2002 pp.21-39 • Su Pasolini traduttore di Plauto, in *Il classico nella Roma contemporanea: mito, modelli, memoria*, Atti del convegno 18-20 ottobre 2000 I, Roma 2002 pp.119-141 • Sebastiano Timpanaro e i virgilianisti antichi, in *Sebastiano Timpanaro e i virgilianisti antichi*, Firenze, Biblioteca Med. Laur. 2003 pp.13-32 • La prosopopea di Appio Claudio Cieco nella *Pro Caelio* di Cicerone, in *Actas del XI Congreso de la Sociedad Española de Estudios Clásicos* (Santiago de Compostela 15-20 sept. 2003) II, Madrid 2005 pp.849-861 • Non solo classici, non solo letteratura, in «Quad. urbin. cult. class.» n. s. 79, 1 2005 pp.127-151 • Per lo studio della cultura classica, in *Essere e Divenire del "Classico"*. Atti del Conv. internaz. (Torino-Ivrea, 21-22-23 ottobre 2003), Torino 2006 pp.271-292 • Rec. a P. Kruschwitz, *Carmina Saturnia epigraphica*, Stuttgart 2002, in «Gnomon» 78 2006 pp.118-126.

Titolo del modulo: Il Libro XII dell'Eneide (I semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Il modulo propone una lettura di alcune parti dell'*Eneide* con particolare attenzione a questioni critico testuali ed esegetiche. Saranno trattati problemi relativi alla genesi dell'*Eneide*, alla sua collocazione storica e 'ideologica', alla sua diffusione, alla tradizione e trasmissione del testo; ciò senza trascurare l'analisi puntuale e il commento di almeno un libro.

TESTI IN PROGRAMMA: Virgilio, *Eneide*, libri 1 e 12. Lettura, traduzione, com-

mento. A. Traina, *Virgilio. L'utopia e la storia. Il libro XII dell'Eneide e antologia delle opere*, Torino, Loescher 1997. Virgilio, *Eneide*, traduzione di L. Canali, introduzione e note di E. Paratore, Milano, Oscar classici greci e latini, più volte ristampato (limitatamente al libro 1). Edizione di riferimento P. Vergili Maronis *Opera*, ed. M. Geymonat, Roma 2008. Bibliografia di riferimento: Autori vari, in *Enciclopedia Virgiliana*, Roma, Inst. dell'Enciclopedia italiana 1985, II, s. v. *Eneide*, pp. 236-302; L. D. Reynolds, *Virgil*, in L. D. Reynolds, ed., *Texts and Transmission*, Oxford 1983, pp. 433-436. Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Filologia e letterature dell'antichità.

Titolo del modulo: Oratoria e declamazione a Roma (annuale, 8 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Il modulo si propone un'accurata analisi linguistica, filologica e letteraria di alcuni testi dell'arte retorica latina, in particolare esempi di oratoria giudiziaria e declamazioni di scuola. Gli studenti saranno guidati in un percorso che, a partire dalla grande lezione ciceroniana, si svolge attraverso le *suasoriae* di prima età imperiale e arriva all'unica orazione giudiziaria conservata del II secolo d. C. La prof.ssa Rosellini terrà il modulo nel I semestre e il prof. Gamberale terrà il modulo nel II semestre.

TESTI IN PROGRAMMA: Cicerone, *Pro Caecina*: G. Maselli, *La Pro Caecina di Cicerone. Questioni private e opportunità d'immagine*, Fasano, Schena 2006; Apuleio, *La magia*, introduzione, traduzione e note di C. Moreschini, Milano, BUR, 2000 (prof. Gamberale); E. Migliario, *Retorica e storia. Una lettura delle Suasoriae di Seneca Padre*, Bari, Edipuglia 2007 (prof. Rosellini). È richiesto inoltre lo studio di A. Pennacini, *L'arte della parola*, in *Lo spazio letterario di Roma antica*, dir. G. Cavallo, P. Fedeli, A. Giardina, vol. II, *La circolazione del testo*, Roma, Salerno editrice, 1989, pp. 215-267. Testi per ulteriori approfondimenti verranno indicati nel corso del modulo.

AVVERTENZE: Per la fruizione del modulo è necessaria la conoscenza generale della letteratura latina.

PAOLO GARBINI

ricercatore - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Musicologia e beni musicali - Settore L-FIL-LET/08: Letteratura latina medievale e umanistica - e-mail: pgarbini@cisadu2.let.uniroma1.it

Curriculum sintetico

Membro Corrispondente dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, ha tenuto relazioni a congressi scientifici internazionali. Mirando a coniugare filologia e critica letteraria ha prodotto edizioni critiche (Moggio Moggi, *Carmi ed epistole*, Padova 1996; Desiderio di Montecassino, *Dialoghi sui miracoli di san Benedetto*, Cava de' Tirreni 2000), studi, traduzioni (Boncompagno da Signa, *Rota Veneris*,

Roma 1996 e *L'assedio di Ancona*. «*Liber de obsidione Ancone*», Roma 1999) e saggi relativi a testi dall'Alto Medioevo fino all'Umanesimo. Scrive anche su riviste letterarie («L'Indice», «Caffé Michelangiolo») e di alta divulgazione («Medioevo»).

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Boncompagno da Signa e la vecchiaia, in *Il pensiero e l'opera di Boncompagno da Signa*. Atti del Primo Convegno Nazionale (Signa 23-24 febbraio 2001) a c. di M. Baldini, Greve in Chianti (Fi) 2002 pp.37-44 • L'amicizia in palio, il campione di nuoto e l'azzardo: sport e gioco in Boncompagno da Signa, in «Ludica» 8 2002 pp.163-167 • Boncompagno da Signa, *De malo senectutis et senii*, ed. crit. a c. di P.G., in *Ed. Naz. dei testi mediolatini 4*, Firenze 2003 • La 'geografia' di Boncompagno da Signa, in *Tra Roma e Gerusalemme nel Medio Evo. Paesaggi umani ed ambientali del pellegrinaggio meridionale*, a c. di M. Oldoni, Serino (Av) 2005 pp.769-777 • I «Dialogi» di Desiderio da Montecassino, in I «Dialogi» di Gregorio Magno. Tradizione del testo e antiche traduzioni. Atti del II incontro di studi del Comitato per le Celebrazioni del XIV centenario della morte di Gregorio Magno in collaborazione con la Fondazione Ezio Franceschini e la Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (Certosa del Galluzzo, Firenze, 21-22 novembre 2003), a c. di P. Chiesa, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, Firenze 2006 pp.43-56 • Dai destinatari ai posteri. Le lettere di Moggio Moggi, in *L'antiche e le moderne carte. Studi in memoria di Giuseppe Billanovich*, a c. di A. Manfredi e C.M. Monti, Editrice Antenore, Roma-Padova 2007 pp.247-262.

Titolo del modulo: Poesia enigmistica mediolatina (specialistico) (II semestre, 4 CFU, trinnale e specialistica)

PROGRAMMA: Nel corso del modulo si configureranno i connotati di uno dei generi poetici di maggior avvenire nella poesia europea, anche ben oltre i confini del Medioevo, si toccheranno infatti anche esempi barocchi e novecenteschi. Gli studenti saranno guidati nel lavoro di traduzione, ricerca delle fonti e del Fortleben dell'ampia scelta di enigmi prevista per l'esame.

TESTI IN PROGRAMMA: G. Polara, 'Aenigmata' in *Lo spazio letterario del Medioevo*. 1. Il Medioevo latino, I, dir. G. Cavallo, C. Leonardi, E. Menestri, I, 2 La produzione del testo, Salerno Editrice, Roma 1993, pp. 197-216; P. Garbini, *Enigmi. Le verità nascoste*, "Medioevo" 105 (ottobre 2005), pp. 98-121; 'Aenigmata Symposii'. La fondazione dell'enigmistica come genere poetico, a c. di M. Bergamin, Edizioni del Galluzzo per la Fondazione E. Franceschini, Firenze 2005, pp. XI-LXXXIX (Introduzione). L'antologia dei testi esaminati a lezione sarà disponibile in fotocopia.

AVVERTENZE: Il corso è rivolto solo a chi abbia già sostenuto l'esame di "Istituzioni di lingua e letteratura mediolatina". Si consiglia vivamente la frequenza; i non frequentanti sono tenuti a concordare il programma con i docenti.

MARIA GRAZIA IODICE

associato - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Musicologia e beni musicali - Settore L-FIL-LET/04: Lingua e letteratura latina - e-mail: iodice@cisadu2.let.uniroma1.it

Curriculum sintetico

Studiosa di Ovidio, Virgilio, Cicerone e di problemi di didattica del classico, nell'ultimo decennio ha tenuto corsi di aggiornamento per i Professori delle scuole secondarie superiori di Roma e di varie città d'Italia, oltre che un corso di perfezionamento a distanza per il personale docente della scuola e per giovani laureati dal titolo "Didattica della lingua e cultura latina". Membro del Collegio dei Docenti di Filologia greca e latina, Membro corrispondente dell'Istituto di Studi Romani, è anche Segretaria e Tesoriera della delegazione romana AICC (Associazione Italiana di Cultura Classica "Atene e Roma"), per la quale organizza annualmente cicli di conferenze, Presidente del *Certamen Romanum* indetto dal liceo "B. Croce" di Roma, membro della giuria giudicatrice del *Certamen Iulianum* indetto annualmente dal Liceo "Giulio Cesare" di Roma.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Prospettive didattiche per il latino del III millennio, in «Latina Didaxis» XV 2000 pp.153-163 • Appendix Vergiliana • Il "sale greco" di Montale, in *Arma virumque...Studi di poesia e storiografia in onore di Luca Canali*, a cura di E. Lelli • Una villa di Aquilio Regolo sulla via Tiburtina?, in *Curiositas, Studi di Cultura Classica e Medievale in onore di U. Pizzani*, a cura di Isola-Menestò-Di Pilla, Univ.di Perugia 2002 pp.555-568 • Didattica del Latino e Filosofia, in *La Filosofia nella scuola e nell'Università*, a cura di I.Kaion e N.Siciliani De Cumis, Roma 2005 pp.47-64.

Titolo del modulo: Cicerone, *De officiis*, una morale per la classe dirigente (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Il modulo, con la lettura e commento di quella che è stata l'ultima opera di Cicerone (indirizzata al figlio Marco) si propone di offrire una conoscenza ravvicinata della morale ciceroniana in rapporto alla sua visione politica e alle sue convinzioni filosofiche ed esistenziali, rimarcando, nello stesso tempo, le caratteristiche della sua prosa.

TESTI IN PROGRAMMA: Cicerone, *Dei doveri*, a cura di Dario Arfelli, Milano 1994, Oscar Mondadori; G.B.Conte, *Letteratura Latina*, Le Monnier (qualsiasi edizione).

AVVERTENZE: il modulo è destinato a studenti del secondo anno di Lettere Classiche (o a studenti di altri anni di altri corsi di Laurea, purchè abbiano una buona conoscenza del Latino).

Titolo del modulo: Ovidio, *Metamorfosi*, libri III e IV (II semestre, 4 CFU,

triennale)

PROGRAMMA: Dopo aver inquadrato la figura di Ovidio nel suo tempo e nello svolgimento della storia della letteratura latina, si procederà alla lettura metrica, traduzione e commento (contenutistico, morfologico, sintattico, lessicale, fonico) dei principali miti dei libri III e IV delle *Metamorfosi*.

TESTI IN PROGRAMMA: Ovidio, *Metamorfosi*, vol. II (libri III e IV), a cura di A. Barchiesi, Milano 2007, Fondazione Lorenzo Valla- Mondadori + fotocopie Introduzione al I volume omologo; una buona Storia della Letteratura Latina (anche quella che si aveva al Liceo) per lo studio della letteratura latina dal periodo augusteo sino alla caduta dell'Impero romano (per gli studenti di Lettere classiche), per lo studio dell'età augustea e della produzione poetica ovidiana per gli studenti di altri corsi di Laurea. Obbligatoria la lettura metrica dell'esametro.

AVVERTENZE: Il modulo è destinato a studenti del primo anno di Lettere Classiche (o a studenti di qualsiasi anno di altri corsi di Laurea, purchè abbiano una buona conoscenza del latino). N.B.: Ad integrazione dei contenuti presentati in questo modulo si consiglia vivamente la frequenza del modulo "Strumenti della ricerca bibliografica" (2 CFU; vd. oltre, tra le "altre attività formative").

GIUSEPPE LA BUA

ricercatore - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/04: Lingua e letteratura latina - e-mail: giuseppe.labua@uniroma1.it

Curriculum sintetico

Dal 1 gennaio 2005 è ricercatore universitario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza". Nell'anno 2005 è stato Tytus Fellow presso il Department of Classics dell'Università di Cincinnati (Spring Term). I suoi interessi si sono rivolti in particolare verso le forme della poesia religiosa nella cultura letteraria latina (*L'inno nella letteratura poetica latina*, 1999); ha svolto anche ricerche sulla tradizione indiretta del testo virgiliano, sulla satira di Persio, sulla tradizione dei testi retorici. Attualmente si occupa della storia della tradizione del testo di Cicerone, in particolare delle orazioni, e sta conducendo uno studio sulla filologia ciceroniana antica.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• *Obscuritas e dissimulatio nella Pro Tullio di Cicerone*, in «Rhetorica» 23,3 2005 pp.261-280 • Recensione a: Christian Stock (ed.), *Sergius (Ps. Cassiodorus) Commentarium de Oratione et de Octo partibus orationis artis secundae* Donati, Leipzig 2005, in «BMCR» 09.55 2005 • *Diritto e retorica. Cicerone iure peritus in Seneca retore e Quintiliano*, in *Atti del XII Colloquium Tullianum*, Salamanca 7-9 ottobre 2004, Centro Studi Ciceroniani, Roma 2006 pp.181-203 • Recensione a: Scott McGill, *Virgil Recomposed. The Mythological and Secular Centos in Antiquity*, Oxford 2005, in «BMCR» 03.31 2006.

Titolo del modulo: Letteratura e potere (annuale, 8 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Il modulo si propone di illustrare il rapporto tra letteratura e potere in Roma antica, a partire dall'età arcaica fino alla tarda età imperiale. Mediante la lettura e il commento di testi significativi appartenenti ai diversi generi letterari, dalla tragedia e la storiografia all'oratoria, all'epica, alla satira e alla lirica civile, si concentrerà l'attenzione sulle modalità attraverso le quali il prodotto letterario riflette le istanze sociali e politiche del tempo.

TESTI IN PROGRAMMA: Brani tratti dalla tragedia arcaica, dalla storiografia di età repubblicana e dall'oratoria politica ciceroniana, dalla lirica civile di Orazio e Propertio, dall'epica virgiliana e post-virgiliana, dalla produzione filosofica di Seneca, dalla letteratura tardo-antica (*Historia Augusta*, panegirici, Simmaco). I testi saranno distribuiti in fotocopia agli studenti all'inizio del corso. Bibliografia di base: AA.VV., *Cultura e ideologia da Cicerone a Seneca*, Firenze 1981; A. La Penna, *Aspetti del pensiero storico latino*, Torino 1983; *Politica, cultura e religione nell'impero romano (secoli IV-VI) tra Oriente ed Occidente*, Napoli 1993; *Intellettuali e potere nel mondo antico*, a cura di R. Uglione, Alessandria 2003; *Politica e cultura in Roma antica*, a cura di F. Bessone ed E. Malaspina, Bologna 2005. Bibliografia aggiuntiva sarà distribuita agli studenti durante il corso.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Filologia e letterature dell'antichità.

ANDREA LUZZI

associato - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS (n/a) - Settore L-FIL-LET/07: Civiltà bizantina - e-mail: andrea.luzzi@uniroma1.it

Curriculum sintetico

Ha partecipato come relatore ad oltre 10 Convegni nazionali e internazionali di Filologia bizantina. Dal 2004 fa parte del Comitato scientifico della rivista *Nea Romi* e dal 2005 del Consiglio di direzione della *Rivista di Studi Bizantini e Neoellenici* (del cui comitato di redazione è stato membro negli anni 2001-2004). Nel febbraio 2005 è stato cooptato nella redazione della «Bibliographische Abteilung» della *Byzantinische Zeitschrift*. La sua attività di ricerca è orientata soprattutto all'analisi della letteratura religiosa bizantina (innografia e agiografia), e, in particolare, allo studio della complessa trasmissione del Sinassario costantinopolitano. Le sue indagini sulle tradizioni testuali si intrecciano e si affiancano allo studio grafico e codicologico dei testimoni manoscritti.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• *La Vita di san Nilo da Rossano tra genere letterario e biografia storica*, in *Les Vies des Saints à Byzance. Genre littéraire ou biographie historique?*, Parigi 2004 pp.175-189 (Actes du IIe colloque international philologique «EPMHNEIA» (Paris, 6-7-8 juin 2002), (Centre d'études byzantines, néo-helléniques et sud-est européennes, École des Hautes Études en Sciences Sociales. Dossiers byzans,

4) • *Manoscritti greci delle province orientali dell'impero bizantino*, in «Sicilorum Gymnasium» n.s. 57 2004 pp.667-690 (Atti del VI Congresso nazionale di studi bizantini (Messina-Catania), 1°-4 dicembre 2000, (in collaborazione con L. Perria)) • *Bosco, coltivazione e allevamento nelle Vite «storiche» dei santi italo-greci*, in *La cultura scientifica e tecnica nell'Italia meridionale bizantina. Atti della sesta Giornata di studi bizantini* (Arcavacata di Rende, 8-9 febbraio 2000), a cura di F. Burgarella e A.M. Ieraci Bio, Soveria Mannelli 2006 (Studi di Filologia Antica e Moderna, 13) 2006 pp.137-154 • *Edizione di alcuni sinassari B* assenti nel Menologium Graecorum*, in *Ἀμπελοκήπιον. Studi di amici e colleghi in onore di Vera von Falkenhausen III = Nea Rhomê 3* 2006 pp.207-222 • *Status quaestionis sui Sinassari italogreci*, in *Histoire et culture dans l'Italie byzantine: acquis et nouvelles recherches*, sous la direction de A. JACOB-J.-M. MARTIN-G. NOYÉ, Roma 2006 pp.155-175 (Collection de l'École Française de Rome, 363) • *La più antica recensione del Sinassario di Costantinopoli*, in *Liturgia e agiografia tra Roma e Costantinopoli. Atti dei Seminari di Studio* (Grottaferrata, 30 marzo 2000-Roma, 31 marzo 2000), a cura di K. Stantchev-S. Parenti, Grottaferrata 2007 pp.109-113 (Ἀνάλεκτα Κρυπτοφέρρης, 5).

Titolo del modulo: Introduzione alla civiltà letteraria di Bisanzio (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: a) Lezioni propedeutiche su: elementi fondanti della civiltà bizantina; periodizzazione della storia e della letteratura di Bisanzio. b) Aspetti della poetica letteraria bizantina.

TESTI IN PROGRAMMA: 1) C. Mango, *La civiltà bizantina*, Roma-Bari 1991 (ultima ristampa: Biblioteca Universale Laterza, 2003), introduzione e capp. I, V-VI-VII, X-XI-XII-XIII; 2) A. Garzya, *Letteratura bizantina*, in *Introduzione allo studio della cultura classica*, I, Settimo Milanese 1987 (Marzorati Editore), pp. 665-681; 3) E.V. Maltese, *Bizantini (scrittori)*, in *Dizionario degli scrittori greci e latini*, a cura di F. Della Corte, I, Settimo Milanese 1987, (Marzorati Editore), pp. 305-328; 4) un manuale di riferimento di storia bizantina per il periodo compreso tra la fondazione di Costantinopoli e la conquista latina del 1204 [si consiglia G. Ostrogorsky, *Storia dell'impero bizantino*, Torino 1968 (ultima ristampa: Einaudi Tascabili. Saggi, 2005), capitoli I-VI, o, in alternativa, W. Treadgold, *Storia di Bisanzio*, Bologna 2005 (ed. Il Mulino), capitoli I-V], 5) appunti delle lezioni. Gli studenti non frequentanti sostituiranno gli appunti delle lezioni con lo studio di S. Averincev, *L'anima e lo specchio. L'universo della poetica bizantina*, Bologna 1988 (Il Mulino), capitoli quarto e sgg. (pp. 157-368).

Titolo del modulo: L'innografia bizantina (I semestre, 4 CFU, triennale e specialistica)

PROGRAMMA: a) lezioni propedeutiche su: elementi fondanti della civiltà bizantina; periodizzazione della storia e della letteratura bizantine; la lingua greca attraverso i secoli; pronuncia e principali caratteristiche morfologiche, sin-

tattiche e lessicali del greco medievale; b) lettura con traduzione e commento filologico di testi innografici bizantini.

TESTI IN PROGRAMMA: 1) A. Garzya, *Letteratura bizantina*, in *Introduzione allo studio della cultura classica*, I, Settimo Milanese 1987 (Marzorati Editore), pp. 665-681; 2) E.V. Maltese, *Bizantini (scrittori)*, in *Dizionario degli scrittori greci e latini*, a cura di F. Della Corte, I, Settimo Milanese 1987, (Marzorati Editore), pp. 305-328; 3) F. D'Aiuto, *L'innografia*, in *Lo spazio letterario del Medioevo*, III: *Le culture circostanti*, 1: *la cultura bizantina*, a cura di G. Cavallo, Roma 2004, pp. 257-300; 4) fotocopie del testo greco delle opere innografiche lette, tradotte e commentate a lezione.

AVVERTENZE: Modulo filologico destinato, oltre che agli studenti dei CdL triennali avanzati - in particolare a quelli del CdL in Lettere Classiche e del CdL in Lingue e culture del mondo moderno che intendano laurearsi in Lingua e letteratura neogreca -, anche agli studenti dei CdL magistrali. È richiesta, per la frequenza del modulo, una conoscenza, almeno basilare, del greco classico. Gli studenti assolutamente impossibilitati a frequentare le lezioni dovranno concordare un programma alternativo con il docente (contattandolo all'INIZIO del semestre).

DONATELLA MANZOLI

ricercatore - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/08: Letteratura latina medievale e umanistica - e-mail: dmanzoli@cisadu2.let.uniroma1.it

Curriculum sintetico

Laureata in Lettere presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel 1985, dal 2000 è ricercatore di Letteratura latina medievale nella stessa Università. Si è occupata di Medioevo, con seminari e conferenze sulle *Laudes civitatum* e su problemi linguistici del latino medievale, di Quattrocento, procurando l'edizione critica dei carmi inediti di Guarino Veronese (*Nuovi carmi di Guarino Veronese*, Premessa di R. Avesani, Verona 2000), e anche di Cinquecento, con studi dedicati al poeta Antonio Ongaro, di cui ha fornito l'edizione dei testi latini e di un capitolo in veneziano.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• rec. Kyriaci Anconitani *Naumachia regia*, Ed. crit. a c. di L. Monti Sabia, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2000, in «Res Publica Litterarum» 24 2002 • rec. Letteratura Latina Medievale (secc. VI-XV): un manuale, a c. di C. Leonardi e altri, Firenze, 2002, in «Res Publica Litterarum» 27 2004 pp.201-206 • rec. Paolo Siniscalco, *Il senso della storia. Studi sulla storiografia cristiana antica*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Catanzaro) 2003, in «Studi Romani» 52 2004 pp.531-536 • *Un canzoniere ritrovato. Rime di Antonio Ongaro*, a c. di Maria Lucignano Marchegiani, Testi latini, a c. di Donatella Manzoli.

Titolo del modulo: La storiografia etnica (II semestre, 4 CFU, triennale; valevole anche per il biennio magistrale)

PROGRAMMA: nell'ambito del modulo si analizzerà, mediante lettura di una scelta di testi, un'ampia campionatura di opere di storiografia etnica dal VI al XII secolo. Gli studenti saranno guidati a tradurre i testi e a individuare le coordinate storico-letterarie di questo genere.

TESTI IN PROGRAMMA: Paolo Diacono, *Storia dei longobardi*, Intr. di B. Luiselli, trad. e note di A. Zanella, BUR, Milano 2007. Gregorio di Tours, *Storia dei franchi: i dieci libri delle storie*, a c. di M. Oldoni, Liguori, Napoli 2001. L'antologia dei testi esaminati a lezione sarà disponibile in fotocopie.

ANTONIO MARCHETTA

ordinario - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS (n/a) - Settore L-FIL-LET/04: Lingua e letteratura latina - e-mail: marchetta@cisadu2.let.uniroma1.it

Titolo del modulo: Il dibattito letterario sotto i Flavi (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: lettura e commento del *Dialogus de oratoribus* attribuito a Tacito e dell' *Institutio oratoria* di Quintiliano.

TESTI IN PROGRAMMA: il *Dialogus de oratoribus*, a c. di F. Galli, Milano, Carlo Signorelli Editore; Quintiliano, *Institutio oratoria*, libro X (solamente cap. 1), a c. di G. La Magna, Milano, Carlo Signorelli Editore. saggio: D. Gagliardi, *Cultura e critica letteraria a Roma nel I sec. d.C.*, Palermo, Palombo Editore.

AVVERTENZE: Per superare l'esame bisogna conoscere dettagliatamente i temi svolti a lezione.

Titolo del modulo: Istituzioni di grammatica storica latina (annuale, 8 CFU, triennale)

PROGRAMMA: PROGRAMMA: illustrazione storico-evolutiva del sistema morfosintattico latino, con cenni di fonetica; lessico e formazione nominale; fondamenti di prosodia e metrica: esametro e pentametro. La prof.ssa Coronati terrà il modulo nel I semestre e il prof. Marchetta terrà il modulo nel II semestre.

TESTI IN PROGRAMMA: TESTI LATINI: Virgilio - Eneide, libro VIII (un'edizione commentata a scelta); altri testi latini forniti in fotocopia. MANUALI DI LINGUA LATINA: F. Cupaiuolo, *Problemi di lingua latina*, Napoli, Loffredo Ed.; G.B. Conte - R. Ferri, *Corso di Latino, Lingua e civiltà, Grammatica*, Firenze, Le Monnier; A. Traina - G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, Bologna, Pàtron Ed. MANUALE DI STORIA DELLA LETTERATURA LATINA: dalle origini alla fine: uno dei seguenti manuali a scelta: E. Paratore, *Storia della letteratura latina, editio maior*, Firenze, Sansoni Ed.; oppure Cavarzere - De Vivo - Mastandrea, *Letteratura latina. Una sintesi storica*, Roma, Carocci Ed.; oppure G.B. Conte, *La letteratura latina*, Firenze, Le Monnier.

AVVERTENZE: il modulo è destinato agli studenti di I anno. N.B.: È obbligatoria la lettura metrica dell'esametro N.B.: Per superare l'esame bisogna conoscere

re dettagliatamente i temi svolti a lezione. N.B.: Ad integrazione dei contenuti presentati in questo modulo si consiglia vivamente la frequenza del modulo "Strumenti della ricerca bibliografica" (2 CFU; vd. oltre, tra le "altre attività formative").

PAOLA MARIA MINUCCI

associato - Lettere e Filosofia - CdL Lingue e culture del mondo moderno - CdLS
Traduzione (Traduzione letteraria e Traduzione tecnico-scientifica) - Settore L-LIN/20:
Lingua e letteratura neogreca - e-mail: pminucci@libero.it

Curriculum sintetico

Professore associato in Lingua e Letteratura Neogreca (L-Lin/20) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza". Si occupa della letteratura neogreca, in particolare dell'Ottocento e Novecento, con studi comparati di poesia neogreca e poesia italiana ed europea (Kavafis-Ungaretti; Elitis-Ungaretti-Blake; Seferis-Montale; Surrealismo greco e Surrealismo francese; Solomòs -Elitis, ecc.). Parallelamente si è molto impegnata nella traduzione di opere letterarie greche, soprattutto in poesia, curando varie antologie dei maggiori poeti del '900 (O.Elitis, M. Sachturis. K. Dimulà, M. Ganàs, K. Kavafis ecc.) come risulterà in parte anche dalla più recente bibliografia. A Odisseas Elitis ha recentemente dedicato un convegno internazionale di tre giorni (16-18 novembre 2006) di cui sta attualmente curando la pubblicazione degli Atti. In questi ultimi anni si occupa anche dell'opera del poeta Dionisios Solomòs, delle problematiche di bilinguismo nella sua opera e dei suoi rapporti con la poesia greca contemporanea (Elitis).

Fra gli ultimi lavori ricordiamo: Michalis Ganàs, *La Grecia sai...*, introduzione e traduzione a cura di P. M. Minucci, Donzelli Editore, Roma, 2004, pp. 200. Odisseas Elitis, *La materia leggera (pittura e purezza nell'arte contemporanea)*, traduzione e postfazione a cura di P. M. Minucci, Donzelli Editore, Roma, 2005, pp. 160. Uno sguardo alla poesia greca del '900, a cura di P. M. Minucci, in "Poeti e Poesia", n. 6, dicembre 2005, pp. 95-153. Kostandinos Kavafis, *Poesie d'amore e della memoria*, introduzione e traduzione a cura di P. M. Minucci, Newton Compton, Roma 2006. Odisseas Elitis, *Monogramma nel mondo*, a cura di P.M.Minucci, introduzione di Mario Vitti e postfazione di P.M.Minucci, Donzelli Editore, Roma 2006.

È in corso di stampa, a sua cura presso la casa editrice Donzelli, un volume antologico delle poesie del poeta cipriota Michalis Pieris, *Metamorfosi di città*, con introduzione critica e apparato di note.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Elitis e l'arte figurativa, in Convegno Nazionale di Studi Neogreci, Palermo novembre 2005 (in corso di pubblicazione) • Ritmo e suono in Ganàs, in Convegno Nazionale di Studi Neogreci, Trieste settembre 2005 (in corso di pubblicazione) • Kavafis e la poesia italiana, in "Foro Ellenico" luglio-agosto, Roma 2003 pp.4-8 • Omaggio a Alfonso Gatto (a cura di Paola Maria Minucci e Alexandra

Zingone), in Galleria gennaio-dicembre 2003 • Michalis Ganàs, La Grecia sai , introduzione e traduzione a cura di P. M. Minucci, in Donzelli Editore, Roma 2004 pp.200 • Odisseas Elitis, La materia leggera (pittura e purezza nell'arte contemporanea), traduzione e postfazione a cura di P. M. Minucci, in Donzelli Editore, Roma 2005 pp.160 • Uno sguardo alla poesia greca del '900, a cura di P. M. Minucci, in «Poeti e Poesia» 6 2005 pp.95-153 • Kostantinos Kavafis, Poesie d'amore e della memoria, introduzione e traduzione a cura di P. M. Minucci, in Newton Compton 2006 • Odisseas Elitis, Monogramma nel mondo, a cura di P.M.Minucci, introduzione di Mario Vitti e postfazione di P.M.Minucci, in Donzelli Editore, Roma 2006.

Titolo del modulo: Conferenze, convegni e seminari, I, II (annuale, 2 CFU, triennale e specialistica)

AVVERTENZE: Si dà la possibilità agli studenti di veder riconosciuti i crediti derivanti dall'aver partecipato a convegni, conferenze inerenti alla materia, come pure a seminari estivi organizzati dal docente. Sono crediti previsti a copertura delle ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (AAF- A scelta e/o tirocinio).

Titolo del modulo: Kostas Kariotakis - Letteratura e Traduzione, I, II, III ("Il 'sentimento del tempo' nella poesia di Kostas Kariotakis. Le traduzioni di Kariotakis e da Kariotakis ") (annuale, 4 e 8 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Introduzione alla letteratura coeva, presentazione, analisi e lettura, in greco e in traduzione, dell'opera di Kostas Kariotakis. Lettura e analisi delle traduzioni ad opera di Kariotakis e analisi critica delle traduzioni di Kariotakis in italiano.

TESTI IN PROGRAMMA: -Vitti, Mario, Storia della letteratura neogreca, Roma 2001 -Politis, Linos, Istoría tis Neoellinikis Logotechnias , Atene 1978 -Kariotakis, Kostas, Ta pezà a cura di Ghiorgos Savvidis, Atene 1989 -Kariotakis, Kostas, Ta pimata (1913-19289) a cura di Ghiorgos Savvidis, Atene 1992 -Kariotakis, Kostas, L'ombra delle ore a cura di Filippomaria Pontani, Crocetti Editore, Milano 2004 Una bibliografia critica più dettagliata sarà fornita durante i corsi.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per gli studenti di II Anno con lezioni e programma differenziati.

Titolo del modulo: La poesia di Kostas Kariotakis e le correnti letterarie europee (annuale, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Introduzione alla letteratura coeva, presentazione, analisi e lettura, in greco e in traduzione, dell'opera di Kostas Kariotakis. Lettura e analisi delle traduzioni ad opera di Kariotakis e analisi critica delle traduzioni di Kariotakis in italiano.

TESTI IN PROGRAMMA: -Vitti, Mario, Storia della letteratura neogreca, Roma 2001 -Politis, Linos, Istoría tis Neoellinikis Logotechnias , Atene 1978 -Kariotakis, Kostas, Ta pezà a cura di Ghiorgos Savvidis, Atene 1989 -Kariotakis, Kostas, Ta

piimata (1913-19289) a cura di Ghiorgos Savvidis, Atene 1992 -Kariotakis, Kostas, *L'ombra delle ore* a cura di Filippomaria Pontani, Crocetti Editore, Milano 2004 Una bibliografia critica più dettagliata sarà fornita durante i corsi.

AVVERTENZE: Si rivolge agli studenti della Specialistica e si analizzeranno testi in greco senza il sussidio della traduzione. È prevista una buona conoscenza della lingua greca.

Titolo del modulo: Lingua e Traduzione I, II, III (annuale, 8 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Analisi delle maggiori problematiche linguistiche legate alla storia della lingua greca e primo approccio alla traduzione e ai suoi problemi.

TESTI IN PROGRAMMA: Browning, R., *Medieval and modern greek*, Hutchinsons and Co, Londra 1969 Perlorentzou, M., *La lingua greca dalla Koiné al XX secolo*, Bari 1996 Marcheselli, L., *La questione della lingua neogreca: storia e testi*, Dispense Mounin, G., *Teoria e Storia della Traduzione*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 1965. Newmark, Peter, *La traduzione: problemi e metodi*, Garzanti, Milano 1988.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per gli studenti di I anno

Titolo del modulo: Problematiche e teoria della traduzione (annuale, 8 CFU, specialistica)

TESTI IN PROGRAMMA: P. Newmark, *La traduzione: problemi e metodi*, Milano 1981 Nergaard (a cura di), *Teorie contemporanee della traduzione*, Milano 1995 U. Eco, *Dire quasi la stessa cosa*, Milano 2003 R. Browning, *Medieval and modern greek*, Hutchinsons and Co, Londra 1969 M. Triandafillidis, *Piccola grammatica Neoellenica*, Salonicco 1995 AA.VV. *Del tradurre*, a cura di Anna Zimbone, Rubbettino, Catanzaro 2003. Altra bibliografia verrà fornita durante il corso.

Titolo del modulo: Traduzione letteraria (annuale, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Laboratorio di traduzione di testi in poesia e prosa che verranno forniti durante le lezioni.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per gli studenti della Specialistica e si propone di completare le competenze in traduzione letteraria.

ROBERTO NICOLAI MASTROFRANCESCO

ordinario – Facoltà di Scienze Umanistiche – CdL Lettere, CdLS Testo, linguaggi, letteratura – settore L-FIL-LET/02: Lingua e letteratura greca

Curriculum sintetico

Nato a Roma il 6 luglio 1959, si è laureato alla "Sapienza" nel 1983 con una tesi sulla letteratura geografica greca; nel 1986 ha conseguito il titolo di "Conservatore di manoscritti" presso la Scuola Speciale Archivistici e Bibliotecari; nel 1990 ha concluso il Dottorato di Ricerca in Filologia Greca e Latina con una tesi sulla Storiografia nell'educazione antica pubblicata nel 1992. A partire dal 1994, accanto all'insegnamento nei Licei classici, è stato professore a contratto di Storia della lingua greca all'Università di Cassino. Dal 1995 al 1998 è stato

ricercatore di Letteratura greca alla "Sapienza". Ha insegnato all'Università di Sassari dal 1998, prima come professore associato, poi, dal 2001, come ordinario. Dal novembre 2006 è stato trasferito a Roma "La Sapienza" presso la Facoltà di Scienze Umanistiche.

Ha collaborato a iniziative editoriali, come la *Enciclopedia oraziana*, come membro della redazione scientifica, la *Letteratura greca* di Luigi Enrico Rossi (Firenze 1995), la *Storia e testi della letteratura greca*, di cui è coautore sempre con Luigi Enrico Rossi (I-III, Firenze 2002-2003), e ora il *Corso integrato di Letteratura greca* (I-III, Firenze 2006-2007).

Attualmente sta lavorando sulla funzione paradigmatica della tragedia, indagata attraverso gli exempla mitici interni alle tragedie e la loro relazione con i vari contesti drammatici, sulla storiografia del IV secolo, sui canoni letterari antichi e sulla loro riscoperta moderna.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• *Le mule di Paflagonia e l'origine dei Veneti: un problema di geografia omerica* (Il. 2. 852), in Πυθμός. *Studi di poesia, metrica e musica greca offerti dagli allievi a Luigi Enrico Rossi per i suoi settant'anni*, a cura di R. N., Roma 2003, pp. 47-62 • *Studi su Isocrate. La comunicazione letteraria nel IV secolo a.C. e i nuovi generi della prosa*, Roma 2004 (Quaderni di "SemRom" 7) • *L'emozione che insegna: parola persuasiva e paradigmi mitici in tragedia*, "Sandalion", 26-28 (2003-2005), pp. 61-103 • *Thucydides continued*, in A. Rengakos - A. Tsakmakis (Edd.), *A Companion to Thucydides*, Leiden (Brill) 2006, pp. 691-719 • *Omero, Tucidide e Platone sulla preistoria dell'umanità e sulla fondazione di città*, "Seminari Romani di Cultura Greca" 8, 2005, 237-261 • *Storia e storiografia nella scuola greca*, in J. A. Fernández Delgado, F. Pordomingo, A. Stramaglia (Eds.), *Escuela y literatura en Grecia antigua. Actas del Simposio Internacional. Universidad de Salamanca, 17-19 noviembre de 2004*, Casino 2007, pp. 39-66.

Titolo del modulo: I discorsi di Senofonte: Elleniche e Ciropedia (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Il corso si propone di esaminare i discorsi diretti in due opere di Senofonte, Elleniche e Ciropedia, allo scopo di individuarne i meccanismi retorici e di confrontare la tecnica impiegata dall'autore in due opere che i moderni assegnano a due diversi generi letterari. Saranno proposti confronti anche con la teoria retorica antica e con la prassi oratoria, come ci è testimoniata dalle orazioni conservate.

TESTI IN PROGRAMMA: La selezione dei testi da tradurre e commentare verrà indicata durante le lezioni.

Edizioni critiche: E. C. Marchant, *Xenophontis opera omnia*, I, *Historia Graeca*, Oxford, Clarendon Press, 1900; IV, *Institutio Cyri*, ibid. 1919.

Traduzioni italiane: Senofonte, *Elleniche*, a cura di G. Daverio Rocchi, Milano, Rusconi, 1978;

Elleniche, Anabasi, Intr. di D. Musti, premesse, trad. e note di U. Bultrighini e M. Mari, Roma, Newton Compton, 1997;

Ciropedia, intr., trad. e note di F. Ferrari, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 1995;

Ciropedia, Intr. di D. Musti, premessa, trad. e note di A. L. Santarelli, Roma, Newton Compton 1997.

Si richiede lo studio delle sezioni manualistiche e antologiche di L. E. Rossi, R. Nicolai, Storia e testi della letteratura greca, 2b, Firenze 2003 relative a storiografia (Erodoto, Tucidide, Senofonte, Storiografia del IV secolo), oratoria e retorica (Oratoria e retorica, Lisia, Isocrate).

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni. Non frequentanti: prendere contatto con il docente.

Titolo del modulo: La Medea di Euripide (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Il modulo introduce allo studio della tragedia attraverso la Medea di Euripide. Si presterà particolare attenzione alla costruzione dell'intreccio, alla retorica dei discorsi e all'ethos dei personaggi.

TESTI IN PROGRAMMA: Edizione critica: J. Diggle, Euripidis fabulae, I, Oxford, Clarendon Press, 1984.

Commenti di riferimento: D. L. Page, Oxford, Clarendon Press, 1938; D. J. Mastronarde, Cambridge, University Press, 2002.

Traduzioni: L. Correale, Milano, Feltrinelli, 1995; M. G. Ciani, comm. di D. Susanetti, Venezia, Marsilio, 2002.

Si richiede lo studio delle sezioni manualistiche e antologiche di L. E. Rossi – R. Nicolai, Storia e testi della letteratura greca, 2a, Firenze 2003 relative alla tragedia e ai tre tragici (Eschilo, Sofocle, Euripide).

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Non frequentanti: prendere contatto con il docente.

AVVERTENZE: Il modulo può essere accorpato con quello su Senofonte (I sem.) in un unico esame da 4+4 CFU.

Titolo del modulo: Il paradigma persiano nel V secolo a.C.: Eschilo ed Erodoto (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Il modulo intende analizzare la nascita del paradigma persiano, cioè della Persia presa come termine di riferimento e modello, nel V sec. a.C. A questo scopo saranno esaminati i Persiani di Eschilo e alcune sezioni dell'opera di Erodoto. Si insisterà particolarmente sulle condizioni della paradigmaticità (grandezza e notorietà, distanza geografica e antropologica), e sui campi di applicazione (politica, storia).

TESTI IN PROGRAMMA: Edizioni critiche: Aeschlyi tragoedias ed. D. Page, Oxford, Clarendon Press, 1972; C. Hude, Herodoti Historiae, Oxford, Clarendon Press, 19273.

Commenti di riferimento: H. D. Broadhead, Cambridge, University Press,

1960 (Persiani); D. Asheri – S. Medaglia, trad. di A. Fraschetti, Milano, Mondadori, 1990 (Erodoto, III libro).

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti: in aggiunta al programma si richiede lo studio di Th. Harrison, *The emptiness of Asia. Aeschylus' Persians and the history of the fifth century*, London, Duckworth, 2000

AVVERTENZE: il modulo può essere accorpato con quello sul paradigma persiano nel IV secolo (II sem.) in un unico esame da 4+4 CFU.

Titolo del modulo: Il paradigma persiano nel IV secolo a.C.: Senofonte e Platone (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Questo modulo va a integrare quello sul paradigma persiano nel V secolo proponendo una selezione di testi senofonici (in particolare da *Ciropedia* ed *Economico*) e platonici (in particolare dal III libro delle *Leggi*). Oltre ad analizzare le condizioni della paradigmaticità e i campi di applicazione, si insisterà sui temi della regalità, della paideia e della legge come presupposto per esercitare il potere.

TESTI IN PROGRAMMA: La selezione dei testi da tradurre e commentare verrà indicata durante le lezioni.

Edizioni critiche: E. C. Marchant, *Xenophontis opera omnia, IV*, Institutio Cyri, ibid. 1919; II, Oxford, Clarendon Press, 19212; J. Burnet, *Platonis opera, V*, Oxford, Clarendon Press, 1907.

Commenti di riferimento: S. B. Pomeroy, *Xenophon. Oeconomicus, A Social and Historical Commentary*, Oxford 1994.

Traduzioni italiane: *Ciropedia*, intr., trad. e note di F. Ferrari, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 1995;

Ciropedia, Intr. di D. Musti, premessa, trad. e note di A. L. Santarelli, Roma, Newton Compton 1997;

Senofonte, *Economico*, in tr., trad. e note di F. Roscalla, con un saggio di D. Lanza, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 1991.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti: in aggiunta al programma si richiede lo studio di D. Levine Gera, *Xenophon's Cyropaedia. Style, Genre and Literary Technique*, Oxford, Clarendon Press, 1993; di Chr. J. Tuplin, *Xenophon's Cyropaedia: Education and Fiction*, in A. H. Sommerstein, C. Atherton, *Education in Greek Fiction*, Bari, Levante, 1997, pp. 65-162 e di L.-A. Dorion, *Une allusion à la Cyropédie au livre III des Lois (694c)*, in S. Scolnicov, L. Brisson (edd.), *Plato's Laws: From Theory into Practice*, Sankt Augustin, Academia, 2003, pp. 281-285.

AVVERTENZE: Il modulo può essere accorpato con quello sul paradigma persiano nel V secolo (I sem.) in un unico esame da 4+4 CFU.

BRUNA MARILENA PALUMBO

ordinario - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/02: Lingua e letteratura greca - e-mail: brunamarilena.palumbo@uniroma1.it

Curriculum sintetico

Si occupa prevalentemente di lirica arcaica, di commedia, di poesia alessandrina, di iscrizioni ed epigrammi. Specifici campi di interesse sono: la metrica nei suoi aspetti teorici e pragmatici (*La teoria antica degli asinarteti*, Roma 1979; *Le note metriche di A.P. XIII e la genesi del libro*, «BollClass» 1984, 61-85; *Metro ionico per l'eresia di Ario*, «Orpheus» 1990, 65-83), l'indagine dialettologica applicata ai testi letterari (*Gli infiniti tematici brevi in Alcmane*, «SIFC» 1987, 37-50; *Il megarese e il beotico nella testimonianza di Aristofane*, «Helikon» 1991-2, 395-406), la poesia bucolica (*Teocrito. Idilli e Epigrammi*, Milano 1993, *Note esegetiche e testuali all'Adonis di Bione*, «RCCM» 2007, pp. 231-248). Dirige, insieme a M. Di Marco, *Poesis. Bibliografia della poesia greca*.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Argo e Argivi negli epigrammi greci, in P. Angeli Bernardini (ed.), *La città di Argo. Mito, storia, tradizioni poetiche*, Atti del Convegno Internazionale (Urbino, 13-15 giugno 2002), Roma 2004 pp.211-226 • La voce dell'usignolo, il suono dell'aulo: Aristoph. Av. 209-222 (e alcuni passi tragici), in «RCCM» 46 2004 pp.207-218 • Eronda 'ipponatteo': Mim. IV, vv. 72-78, in «RCCM» 48 2006 pp.29-34 • I brindisi anticallimachei di Posidippo (A.P. XII 168 = IX G.P. = 140 A.B.), in A. Martina, A.-T. Cozzoli (edd.), *Callimachea. Atti della prima giornata di studi su Callimaco*. Roma, 14 maggio 2003, Roma 2006 pp.163-179 • La dedica di 'Paride Simichida' (Syrinx, A.P. XV 21 = XLVII Gallavotti): aspetti metaletterari di un carmen figuratum, in *L'epigramma greco. Problemi e prospettive*, a cura di G. Lozza e S. Martinelli Tempesta, Milano 2007 pp.113-136 • Note esegetiche e testuali all'Adonis di Bione, in «RCCM» 49 2007 pp.231-248 • Il greco dei Frigi in performance: le scelte linguistiche di Timoteo e di Euripide tra mimesi e convenzioni di genere, in C. Di Giovine (cur.), *Lingue e dialetti tra storia e cultura. Atti della Giornata seminariale*, Potenza, 22 novembre 2006 (in stampa) • Bione, Epitafio di Adone (XL Gallavotti). Testo e traduzione, in «RCCM» 50 2008 (in stampa).

Titolo del modulo: Lamento per la morte del poeta: lettura dell'Epitafio di Bione (37 G.) (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: analisi linguistica, filologica e metrica dell'*Epitafio di Bione*; confronto con l'*Epitafio di Adone*, il carattere trenodico e gli aspetti poetologici del componimento.

TESTI IN PROGRAMMA: *Epitafio di Bione* e *Epitafio di Adone* (37 e 40 Gallavotti). I testi saranno forniti in fotocopia all'inizio delle lezioni. La bibliografia critica attinente agli argomenti trattati sarà segnalata durante il corso.

AVVERTENZE: : Il modulo è indirizzato agli studenti che intendono approfondire alcuni aspetti della letteratura ellenistica. Per gli studenti del Corso di laurea in Lettere Classiche restano comunque obbligatorie le prove d'esame sui moduli del settore L-FIL-LET/02, nei quali figura come parte integrante del programma la conoscenza della lingua e della storia letteraria.

Titolo del modulo: Rodi. La lingua, i miti, i poeti (II semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Si leggeranno alcune iscrizioni significative sotto il profilo del dialetto, i frammenti di Timocreonte, i carmi figurati di Simia, il carme popolare della rondine. Sul versante religioso particolare attenzione sarà rivolta al culto di Helios nell'isola.

TESTI IN PROGRAMMA: Iscrizioni: CEG 459-461 Canto della rondine: 848 PMG Timocreonte: 727-734 PMG Simia: 44-46 Gallavotti. I testi saranno forniti in fotocopia all'inizio delle lezioni. La bibliografia critica attinente agli argomenti trattati sarà segnalata durante il corso.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Filologia e letterature dell'antichità.

PIERGIORGIO PARRONI

ordinario - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/05: Filologia classica - e-mail: piergiorgio.parroni@uniroma1.it

Curriculum sintetico

Laureato all'Università di Urbino con Scivola Mariotti nel 1961, incaricato di Lingua e letteratura latina nella medesima università dal 1966, libero docente di letteratura latina dal 1967, ha successivamente insegnato la stessa disciplina nelle università dell'Aquila, di Roma e di Cassino. Professore ordinario di letteratura latina dal 1976 prima all'Università di Palermo (1976-1978), poi in quella di Cassino (1978-1990), è stato chiamato dal 1990 alla "Sapienza". I suoi interessi sono prevalentemente rivolti da un lato a testi geografici latini (edizioni di Vibio Sequestre e Pomponio Mela), e più in generale ai rapporti fra scienza greca e romana (edizione delle *Naturales quaestiones* di Seneca), dall'altro alla poesia latina da quella arcaica a quella tarda con incursioni nella letteratura umanistica.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Les Questions Naturelles de Sénèque et les sources grecques: la méthode de la démonstration, in «Pallas» 69 2005 pp.157-165 (Actes du Colloque International de Toulouse Demonstrare. Voir et faire voire: formes de la démonstration à Rome, 18-20 nov. 2004) • Commentare Marziale, in M. Valerii Martialis Epigrammaton liber tertius, Introduzione, edizione critica e commento a cura di A. Fusi, Hildesheim-Zürich-New York 2006 pp.7-14 • La fine di Ippolito in

Euripide, Ovidio e Seneca e il problema dell'ambientazione dei due Ippoliti euripidei, in «Myrtia» 21 2006 pp.65-73 • L. Castiglioni-S.Mariotti, Vocabolario della lingua latina, Quarta edizione a cura di Piergiorgio Parroni, in Loescher, Torino 2007 • La Spagna di Pomponio Mela, in G. Cruz Andreotti, P. Le Roux y P. Moret (eds.), La invención de una geografía de la Península Ibérica. II. La época imperial, Málaga-Madrid 2007 pp.81-93.

Titolo del modulo: Fondamenti di filologia classica (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Materiali scrittori dell'antichità. Dal rotolo al codice. Trasmissione dei testi classici dall'antichità all'umanesimo. Gli umanisti e la cultura classica. L'invenzione della stampa. Lineamenti di storia della filologia classica. Genesi del metodo del Lachmann. La critica del testo di Paul Maas. L'edizione critica. Strumenti e tecnica dell'indagine filologica.

TESTI IN PROGRAMMA: L.D. Reynolds-N.G. Wilson, Copisti e filologi, Padova, Antenore. Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Titolo del modulo: La favola antica (I semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Lettura e commento esegetico e filologico di alcune favole di Esopo e di Fedro con riferimenti alla fortuna del genere favolistico nel mondo antico, medievale e moderno.

TESTI IN PROGRAMMA: Esopo, Favole, a cura di Cecilia Benedetti con un saggio introduttivo di Antonio La Penna. Fedro, Favole, a cura e con un saggio introduttivo di Fernando Solinas, Milano, Mondadori, 2007. Altri testi saranno indicati nel corso delle lezioni.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Filologia e letterature dell'antichità.

MARINA PASSALACQUA

ordinario - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/05: Filologia classica - e-mail: marina.passalacqua@uniroma1.it

Curriculum sintetico

Si interessa di grammatica tardo-antica; ha pubblicato il catalogo dei codici del grammatico latino Prisciano ed ha curato l'edizione di tutte le sue opere grammaticali minori. Ha altresì pubblicato l'edizione di tre trattati grammaticali di provenienza bobbiese. Un altro filone di ricerca da lei intrapreso riguarda il linguaggio filologico dei dotti di età carolingia e le sue applicazioni nell'analisi dei testi dei classici. È uscito recentemente da lei curato presso il Warburg Institute il catalogo dei codici delle opere di Boezio presenti nelle biblioteche italiane e nella Biblioteca Apostolica Vaticana ed è in preparazione il volume che riguarda le opere boeziane presenti in manoscritti conservati in Spagna e in

Portogallo. Attualmente sta lavorando ad una nuova edizione con commento dell'Appendix Probi.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Gerberto di Aurillac correttore di manoscritti classici, *La tradition vive. Mélanges d'histoire des textes en l'honneur de Louis Holtz*, Paris 2003, 317-320
• Terminologia filologica negli epistolari carolingi: intellettuali e testi, Paolino d'Aquileia e il contributo italiano all'Europa carolingia a cura di Paolo Chiesa, Udine 2003, 405-420 • Frammenti (Su Eduard Fraenkel: quattro testimonianze), *Seminari romani di cultura greca VI 1*, 2003, 115-118 • Priscianus Caesariensis, in: Paolo Chiesa e Lucia Castaldi, *La trasmissione dei testi latini nel Medioevo*. (vol. 2, pp. 511-519). Firenze, Edizioni del Galluzzo 2005 • Priscianus Caesariensis (d. ca. 530). In: Keith Brown. *Encyclopedia of Language and Linguistics*, 2nd Ed. (vol. 10, p. 107). Oxford: Elsevier (2006) • Passalacqua M. Asperti S., *L'Appendix Probi: testimone di confine*, *Filologia mediolatina*, 13, 2006, pp. 39-66; • *La nuova "Appendix Probi"*. in F. Lo Monaco e P. Molinelli. *L'"Appendix Probi"*. Nuove ricerche. (pp. 27-39). Firenze-Edizioni del Galluzzo 2007 • Ancora su Parrasio e le differentiae nell'Appendix Probi, *Voces*, 16, 2005, 125 - 135.

Titolo del modulo: Fondamenti di filologia classica (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Originale e archetipo. La tradizione manoscritta dei testi classici. *Stemma codicum*. L'edizione critica di un testo classico.

TESTI IN PROGRAMMA: L.D. Reynolds - N.G. Wilson, *Copisti e filologi*, Padova, Antenore, 1973; P. Maas, *Critica del testo*, Firenze 1960.

AVVERTENZE: il corso è previsto per il primo anno del triennio

Titolo del modulo: Il Catilina di Sallustio (II semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Analisi del testo e della sua tradizione manoscritta. Nell'ambito del corso con la collaborazione di altri studiosi, si svolgerà un ciclo di seminari su problemi di ecdotica.

TESTI IN PROGRAMMA: A. Kurfess, *Catilina, Iugurtha*, Leipzig 1957; Gaio Sallustio Crispo, *Coniuratio Catilinae* a cura di Italo Mariotti, Bologna 2007.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Filologia e letterature dell'antichità. Orario di ricevimento: venerdì 11-13 e dopo le lezioni.

Titolo del modulo: Storia del libro (II semestre, 2 CFU, triennale)

AVVERTENZE: Il corso è valevole per 2+2 cfu.

GIORGIO PIRAS

ricercatore - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/05: Filologia classica - e-mail: giorgio.piras@uniroma1.it

Curriculum sintetico

Giorgio Piras si è laureato in filologia classica presso l'Università di Roma "La Sapienza" ed ha svolto il dottorato di ricerca e il postdottorato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. È stato borsista in varie università straniere (Cambridge, Oxford, École Normale Supérieure di Parigi, Monaco). Nel 2002 ha avuto la borsa di perfezionamento in discipline filologico-classiche "Giorgio Pasquali". Cultore della materia in filologia classica dal 1999, dal 1 gennaio 2004 è ricercatore universitario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza". Si è occupato in particolare del *De lingua Latina* di Varrone (*Varrone e i 'poetica verba'. Studio sul settimo libro del 'De lingua Latina',* Bologna 1998), di cui sta approntando una revisione dell'edizione critica accompagnata da uno studio della tradizione manoscritta. Ha studiato la storia delle dottrine grammaticali antiche, varie tradizioni di testi classici e umanistici ed ha collaborato alla redazione di vari volumi.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Indice degli autori 1873-2002, in «Rivista di Filologia» 131 2003 (con altri) • Indice delle opere recensite 1873-2002, in «Rivista di Filologia» 132 2004 (con altri) • Le origini e l'età arcaica, in L. Canali e altri, *Camena. Letteratura latina* vol. I, Milano 2005.

Titolo del modulo: Fondamenti di filologia classica (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Lineamenti di storia della disciplina. Modalità di trasmissione dei testi classici. Principi del metodo stemmatico. Problemi e strumenti dell'indagine filologica.

TESTI IN PROGRAMMA: L. D. Reynolds-N. G. Wilson, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, Padova, Antenore, 1987³

AVVERTENZE: N. B. Il modulo è destinato a studenti del primo anno del triennio di lettere classiche e a studenti di altri corsi di laurea anche di anni successivi.

Titolo del modulo: Introduzione al teatro classico (II semestre, 2 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Lineamenti di storia del teatro antico greco e romano. Modalità della rappresentazione teatrale antica.

TESTI IN PROGRAMMA: E. Adriani, *Storia del teatro antico*, Roma, Carocci editore, 2005

AVVERTENZE: NB Il modulo è destinato agli studenti di tutti i Corsi di laurea

(tranne gli studenti del CdL in Lettere classiche) e non può essere sostenuto da chi ha già sostenuto "Istituzioni di teatro classico".

Titolo del modulo: Istituzioni di teatro classico (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Lineamenti di storia del teatro antico greco e romano. Modalità della rappresentazione teatrale antica. Lettura in traduzione italiana e commento di Plauto, *Pseudolo* e di Terenzio, *Andria*

TESTI IN PROGRAMMA: E. Adriani, *Storia del teatro antico*, Roma, Carocci editore, 2005; T. Maccio Plauto, *Pseudolo*, Introduzione di C. Questa, traduzione e note di M. Scàndola, Milano, BUR, 1983; P. Terenzio Afro, *Andria*, Introduzione, traduzione e note di G. Zanetto, Milano, BUR, 1998

AVVERTENZE: il modulo è destinato agli studenti di Letteratura, musica e spettacolo ed è aperto agli studenti di tutti i Corsi di laurea (tranne gli studenti del CdL in Lettere classiche)

GABRIELLA RICCIARDELLI

ordinario - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/02: Lingua e letteratura greca - e-mail: gabriella.ricciardelli@uniroma1.it

Curriculum sintetico

Laureatasi presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza", qui ha svolto la sua attività lavorativa, che tuttora svolge come professore ordinario di Lingua e letteratura greca. I suoi interessi si sono rivolti all'analisi linguistica al fine di mettere in luce la valenza semantica di alcuni termini (ad es. *Ancora sul philanthropon nella Poetica di Aristotele*, in *Scritti in onore di B. Gentili*, II, Roma 1993, 887-899; *La tragedia di Fedra. L'aidos e il pharmakon*, "RCCM" 36, 1994, 141-159), e allo studio di testi filosofici e letterari (ad es. *La cosmogonia di Alcmane*, "QUCC" N.S. 3, 1979, 7-27). Si è dedicata in modo particolare all'interpretazione di documenti riguardanti il fenomeno orfico-dionisiaco (ad es. *Le lamelle di Pelinna*, "SMSR" 58, 1992, 27-39; *Le teogonie orfiche nell'ambito delle teogonie greche*, in *Orfeo e l'orfismo*, Atti del Seminario Nazionale, Roma-Perugia 1985-1991, Roma 1993, 27-51; *Gli Inni orfici tra Orfeo e Dioniso*, Atti di un Incontro di studi (Napoli 1998), "AION" Sez. filol.-lett., 22, 2000, 313-326; *Mito e performance nelle associazioni dionisiache*, Atti dei Seminari Napoletani 1996-1998, Napoli 2000, 265-282). In quest'ambito si collocano anche le relazioni presentate al "Séminaire romand *Orphée et l'orphisme*" (Château d'Oex, marzo 2000) e al "Congresso Internacional *Orfeo y el orfismo: nuevas perspectivas*" (Palma de Mallorca, febbraio 2005).

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• La potenza della parola in Socrate e in Gorgia, in «Riv. di Cult. Class. e Med.» XLV 2003 pp.199-209 • La Madre degli dèi nell'Elena di Euripide, in

Atti del Convegno internazionale I culti primordiali della grecità alla luce delle scoperte di Tebe (Roma, 24-25 febbraio 2000), Roma, Accademia nazionale dei Lincei 2004 pp.165-180 • La nascita della filosofia: unità e molteplicità, in *La filosofia nella scuola e nell'università*, a cura di I.Kajon e N.Siciliani de Cumis, Roma 2005 pp.1-17 • I nomi di animali nelle tavolette di Tebe: una nuova ipotesi, in "La Parola del Passato" 61 2006 pp.241-263 • Inni orfici, edizione critica con introduzione, traduzione e commento (Fondazione Lorenzo Valla, seconda edizione, Milano 2006) • Orfeo nelle Argonautiche orfiche, in *Atti della Giornata di Studi sull'Epos argonautico* (Università degli Studi Roma Tre, 13 maggio 2004), Roma 2007 pp.165-179 • rec. a N. Spineto, *Dionysos a teatro*, "L'Erma" di Bretschneider 2005, "Paideia" 2008 pp.39-43.

VICTORIA RIMELL

associato - Facoltà di scienze umanistiche - CdL Lettere - CdLS Testo, linguaggi, letteratura - Settore L-FIL-LET/04: Lingua e letteratura latina - vrimell@hotmail.it

Curriculum sintetico

Dopo aver conseguito la laurea e il master a Cambridge e il PhD a Londra, ha insegnato nelle università di Londra, Oxford e Cambridge. I suoi interessi di ricerca sono rivolti principalmente alla letteratura latina classica (a poesia augustea, Marziale, la satira, Seneca tragico), e alla teoria letteraria, la tradizione classica e il ruolo del mito nella cultura moderna. Si occupa anche del romanzo antico greco e romano: ha scritto un libro su Petronio (*Petronius and the Anatomy of Fiction*, Cambridge 2002) e ha curato *Seeing Tongues, Hearing Scripts: Orality and Representation in the Ancient Novel* (Amsterdam 2007). Nel 2006 ha pubblicato *Ovid's Lovers: Desire, Difference and the Poetic Imagination* (Cambridge), che esplora in che modo l'intersoggettività e il rapporto fra sé e l'altro formano la visione ovidiana della poesia e dell'immaginazione. Il suo libro su Marziale, *Martial's Rome: Empire and the Ideology of Epigram* (Cambridge) uscirà alla fine del 2008.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• 'The Inward Turn: Writing, Voice, and the Imperial Author in Petronius' in V.Rimell (a cura di) *Orality and Representation in the Ancient Novel*. *Ancient Narrative Suppl.*5 (2005) • 'Seeing Tongues, Hearing Scripts: Representation and the Modernity of the Ancient Novel' in V.Rimell (a cura di) *Orality and Representation in the Ancient Novel*. *Ancient Narrative Suppl.*5 (2005) • 'Make-up and Mirrors in Ovidian Erotics' in R. Ancona-E. Greene (a cura di) (2005) *Gendered Dynamics in Latin Love Poetry*. Baltimore. 177-205 • 'The Poor Man's Feast: Juvenal' in K.Freudenburg (a cura di) (2005) *The Cambridge Companion to Roman Satire*, Cambridge. 81-94 • 'The Satiric Maze: Petronius, Satire and the Novel' in K.Freudenburg (a cura di) (2005) *The Cambridge Companion to Roman Satire*, Cambridge. 160-173 • 'The good, the bad and the in-between: touching and mixing in Martial Epigrams 1' *Ordia Prima* 5 (2006): 89-117 • 'Pe-

troni' Encyclopedia: Neronian lessons in learning – the hard way' in J.Koenig and T.Whitmarsh (a cura di) (2007) *Ordering Knowledge in the Roman Empire*. Cambridge. 108-132.

Titolo del modulo: La poesia erotica di Ovidio (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Il modulo è destinato agli studenti di tutti i corsi di laurea (con cognomi L-Z), che non hanno ancora sostenuto un esame di letteratura latina. Il corso offrirà un'introduzione alla poesia erotica di Ovidio, concentrandosi soprattutto sugli *Amores* e *l'Ars Amatoria*, ma esplorando anche opere elegiache meno conosciute (*Medicamina*, *Remedia Amoris*). Il modulo contestualizza Ovidio nell'evoluzione della poesia d'amore latina, e analizza i temi più importanti della sua carriera 'erotica', per esempio la dinamica della ripetizione, l'artificio, e il rimedio come veleno.

TESTI IN PROGRAMMA: la bibliografia sarà distribuita a lezione.

Titolo del modulo: Intreccio e metamorfosi nell'*Asino d'oro* di Apuleio (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Il modulo si propone di fornire un'introduzione generale al romanzo di Apuleio. Attenzione particolare verrà riservata al prologo, l'epilogo, il libro I, e la storia di Amore e Psiche. Saranno analizzati soprattutto la struttura e i temi principali dell'opera, inclusa la metamorfosi, il rapporto tra oralità e scrittura, la magia e la seduzione. Il corso è consigliato per gli studenti del curriculum "Lettere Classiche" o per quanti hanno già sostenuto almeno un esame di Letteratura Latina.

TESTI IN PROGRAMMA: la bibliografia sarà distribuita a lezione.

Titolo del modulo: "Gli epigrammi di Marziale" (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Il modulo è destinato agli studenti di tutti i corsi di laurea, che non hanno ancora sostenuto un esame di letteratura latina (con cognomi L-Z). Il corso offrirà un'introduzione alla poetica di Marziale, e alla sua visione del rapporto fra la poesia e la città di Roma. Analizzeremo in particolare il *Liber de Spectaculis* e i primi tre libri degli *Epigrammi*, considerando i temi della spettacolarità, la rilettura della poesia augustea, e il ruolo politico dell'epigramma sotto Tito e Domiziano.

TESTI IN PROGRAMMA: la bibliografia sarà distribuita a lezione.

AVVERTENZE: esclusivamente per studenti con cognome L-Z. Gli studenti che intendono conseguire 8 crediti possono accorpate il modulo con quello su Orazio tenuto dal Prof. Cucchiarelli nello stesso semestre.

Titolo del modulo: B. Metodi e interpretazioni (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Il modulo, che si avvarrà della partecipazione di importanti docenti italiani e stranieri, offre una panoramica delle attività di ricerca attualmen-

te condotte in Italia e all'estero nel campo della letteratura latina e della cultura romana.

TESTI IN PROGRAMMA: Da concordare con uno dei docenti in relazione al tema prescelto.

SILVIA RIZZO

ordinario - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/13: Filologia della letteratura italiana - e-mail: rizzo@rmcisadu.let.uniroma1.it

Curriculum sintetico

Laureata in Lettere all'Università di Roma "La Sapienza" nel 1969, assistente incaricato supplente (1969-1973) e poi assistente di ruolo presso la cattedra di Filologia classica nella medesima Università (1973-1980), professore ordinario di Letteratura latina medievale nella Facoltà di Lettere dell'Università di Perugia dal 1980 e di Filologia medioevale e umanistica nell'Università di Roma "La Sapienza" dal 1983. Membro del collegio docente del dottorato di ricerca in Italianistica (Letteratura umanistica) dell'Università di Messina. Membro di: Commissione per l'Edizione Nazionale delle opere del Petrarca; Commissione per l'Edizione Nazionale dei testi umanistici; Centro di studi ciceroniani; International Committee del Catalogus Translationum et Commentariorum; Editorial Board di The I Tatti Renaissance Library; Comitato scientifico delle Edizioni di Storia e Letteratura. Socia ordinaria dell'Arcadia, della Società Filologica Romana, della Società Dalmata di Storia Patria. Visiting Professor della British Academy presso il Warburg Institute nel 1986-87. I suoi interessi di ricerca possono essere definiti dall'accento ad alcune delle pubblicazioni più importanti: *Il lessico filologico degli umanisti*, 1973; *La tradizione manoscritta della Pro Cluentio di Cicerone*, 1979; *Catalogo dei codici della Pro Cluentio ciceroniana*, 1983; edizione critica della medesima orazione, 1991; contributi su congetture petrarchesche registrate come varianti di tradizione nei moderni apparati ciceroniani, su Eschilo, Sen. Apocol., Menandro, Plauto; studi sul latino umanistico tra cui il volume del 2002 *Ricerche sul latino umanistico*. Sta curando, per incarico della Commissione per l'Edizione nazionale delle opere di F. Petrarca, un'edizione delle *Senili* del Petrarca, di cui è uscito il primo volume ed è in bozze il secondo. Ha coordinato numerose ricerche (Progetti di Ateneo, Cofin, PRIN).

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Scevola Mariotti professore di Filologia classica alla «Sapienza», «Riv. di filol.» 129, 2001 [ma 2003], 367-383 • I latini dell'umanesimo, in *Il latino nell'età dell'umanesimo*, a c. di G. Bernardi Perini, Firenze 2004, 51-95 • Eduard Fraenkel, Alfredo Rizzo e le Edizioni di Storia e Letteratura, «Seminari Romani di cultura greca» 6, 2003 [ma 2004], 119-42 • Per una tipologia delle miscellanee umanistiche, in *Il codice miscelaneo. Tipologie e funzioni*, a c. di E. Crisci e O. Pecere = «segno e testo» 2, 2004, 379-407 (in collaborazione con S. Gentile)

• Petrarca, *Senile* 5, 1, «Euphrosyne» 33, 2005, 35-52 • Francesco Petrarca, *Res Seniles*. Libri I-IV, a cura di S. Rizzo con la collaborazione di M. Berté, Firenze, Casa Editrice Le Lettere, 2006, pp. 348 • Un codice veronese di Petrarca, «L'Elisse. Studi storici di letteratura italiana» 1, 2006, 37-44 e tavv. V-VI • Le *Senili mediche*, in *Petrarca e la medicina*, a c. di M. Berté, V. Fera e T. Pesenti, Messina 2006, 247-379 (in collaborazione con M. Berté).

Titolo del modulo: La novella di Griselda fra Boccaccio e Petrarca (I semestre, 4 CFU, triennale; valevole anche per il biennio magistrale)

PROGRAMMA: Si leggeranno e commenteranno la novella X 10 del *Decameron* e la traduzione latina che ne ha fatto Petrarca (*Senile* 17, 3). Per quest'ultima si guideranno gli studenti a costituire il testo critico con esercitazioni pratiche di collazione di manoscritti e allestimento di apparati.

TESTI IN PROGRAMMA: G. Boccaccio - F. Petrarca, *Griselda*. A c. di L. C. Rossi, Palermo, Sellerio, 1991.

AVVERTENZE: Il modulo è destinato agli studenti di tutti i corsi di laurea.

Titolo del modulo: Problemi di edizione critica: la Divina Commedia (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Problemi di edizione critica: la *Divina Commedia*. Si illustrerà il problema critico-testuale della *Commedia* ponendo a confronto fra loro le edizioni critiche più recenti sulla base della lettura di canti scelti dell'*Inferno*.

TESTI IN PROGRAMMA: - Un manuale di filologia a scelta fra i seguenti: G. Inglese, *Come si legge un'edizione critica*, Roma, Carocci, 2006; A. Stussi, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, nuova edizione, Bologna, il Mulino, 2007; A. Balduino, *Manuale di filologia italiana*, Sansoni - Biblioteca Aperta, 2001. - Dante Alighieri, *Commedia*. Revisione del testo e commento di G. Inglese, I, *Inferno*, Roma, Carocci, 2007. - *Nuove prospettive sulla tradizione della "Commedia"*. Una guida filologico-linguistica al poema dantesco, a cura di P. Trovato, Firenze, Cesati, 2007.

AVVERTENZE: Il modulo è destinato agli studenti di tutti i corsi di laurea.

MICHELA ROSELLINI

associato - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/04: Lingua e letteratura latina - e-mail: rosellini@tiscalinet.it

Curriculum sintetico

Laureatasi nel 1985 all'Università di Roma "La Sapienza" sotto la guida di Scevola Mariotti, ha poi collaborato per un anno alla redazione del *Thesaurus linguae Latinae* a Monaco di Baviera e nel 1990 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca. Nel 1989 è divenuta ricercatrice del gruppo "Filologia classica" presso il Dipartimento di Filologia greca e latina dell'Università "La Sapienza" e nel 2000, ottenuta l'idoneità, è stata chiamata come professore associato del

gruppo "Lingua e letteratura latina" dalla Facoltà di Lettere e filosofia della stessa Università. Di formazione ed interessi specificamente filologici, ha pubblicato un'edizione critica delle *Res gestae Alexandri Macedonis* di Giulio Valerio (Teubner, Lipsia 1993; rist. con *addenda* 2004) e successivamente quella delle *Regulae* dello Ps.-Paleone. Ha inoltre svolto ricerche sulla tradizione di carmi dell'*Anthologia Latina* e dell'*Appendix Vergiliana*, sulla tradizione indiretta dei poeti latini arcaici, su testi di grammatica e di retorica tardoantiche. Ha in corso una ricerca finanziata dalla Facoltà dal titolo: *Tra linguistica e grammatica antica: Prisciano e il latino tardo*.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Giulio Valerio e il futuro del congiuntivo, in "Riv. di filol." 133 2005 pp.452-462 • Rec. a Vegetius, *Epitoma rei militaris*, ed. by M. D. Reeve (Oxford 2004), "Riv. di filol." 133, 2005, 347-352. • Alcuni passi problematici di Giulio Valerio (con note di sintassi), in "Riv. di filol." 134 2006 pp.177-186. • Tra linguistica e grammatica antica: che fine ha fatto il futuro del congiuntivo?, "Atene e Roma" 51, 2006, 23-27 • Particolarità della sintassi verbale di Giulio Valerio, "Riv. di filol." 135, 2007, 182-215 • Varrone, Paleone, Prisciano: effetti di un insegnamento grammaticale sulla pratica della lingua, in *Aspetti della scuola nel mondo romano*, Atti del Convegno (Pisa 5-6 dicembre 2006), a c. di Rolando Ferri, Amsterdam 2008 • Prisciano e il futuro del congiuntivo, in corso di stampa in "Philologus" 2008.

Titolo del modulo: Oratoria e declamazione a Roma (annuale, 8 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Il modulo si propone un'accurata analisi linguistica, filologica e letteraria di alcuni testi dell'arte retorica latina, in particolare esempi di oratoria giudiziaria e declamazioni di scuola. Gli studenti saranno guidati in un percorso che, a partire dalla grande lezione ciceroniana, si svolge attraverso le *suasoriae* di prima età imperiale e arriva all'unica orazione giudiziaria conservata del II secolo d. C. La prof.ssa Rosellini terrà il modulo nel I semestre e il prof. Gamberale terrà il modulo nel II semestre.

TESTI IN PROGRAMMA: Cicerone, *Pro Caecina*: G. Maselli, *La Pro Caecina di Cicerone. Questioni private e opportunità d'immagine*, Fasano, Schena 2006; Apuleio, *La magia*, introduzione, traduzione e note di C. Moreschini, Milano, BUR, 2000 (prof. Gamberale); E. Migliario, *Retorica e storia. Una lettura delle Suasoriae di Seneca Padre*, Bari, Edipuglia 2007 (prof. Rosellini). È richiesto inoltre lo studio di A. Pennacini, *L'arte della parola*, in *Lo spazio letterario di Roma antica*, dir. G. Cavallo, P. Fedeli, A. Giardina, vol. II, *La circolazione del testo*, Roma, Salerno editrice, 1989, pp. 215-267. Testi per ulteriori approfondimenti verranno indicati nel corso del modulo.

AVVERTENZE: Per la fruizione del modulo è necessaria la conoscenza generale della letteratura latina.

Titolo del modulo: L'Agamennone di Seneca (II semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Lo studente verrà guidato a comprendere, analizzare e commentare il testo del dramma senecano in relazione agli aspetti filologici, linguistici, metrici (recitativo e lirica), strutturali, storico-letterari e di storia della drammaturgia. Verranno utilizzati gli strumenti informatici a disposizione (bibliografici e lessicografici) per indagini relative al testo; gli studenti saranno stimolati a condurre piccole ricerche da esporre in seminari che si svolgeranno durante il corso.

TESTI IN PROGRAMMA: Un testo critico dell'*Agamennone*, scelto tra i seguenti: a c. di O. Zwierlein, Oxford (OCT) 1986; a c. di J. G. Fitch, Cambridge Mass.-London (LOEB) 2004, con trad. inglese; a c. di R. J. Tarrant, Cambridge 1976, ed. consigliata per il commento); per lo studio della metrica si utilizzerà G. B. Pighi, *Seneca*, in *Enciclopedia classica*, sez. II vol. VI tomo II pp. 481-507; per la storia della tradizione R. J. Tarrant, *The younger Seneca: Tragedies*, in *Texts and Transmission, A Survey of the Latin Classics*, ed. by L. D. Reynolds, Oxford 19862. Si dovranno inoltre conoscere i capp. 1, 3, 5 e 26 della *Letteratura latina della Cambridge University*, I-II, trad. ital. Milano (Mondadori) 1991-1992. Altri testi verranno eventualmente indicati nel corso del modulo.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Filologia e letterature dell'antichità. Per la fruizione del modulo è necessaria un'approfondita conoscenza generale della letteratura latina.

Titolo del modulo: Strumenti della ricerca bibliografica (I semestre, 2 CFU, triennale)

Titolo del modulo: Ciclo di lezioni di analisi del testo e traduzione (II semestre, 3 CFU, specialistica)

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Filologia e letterature dell'antichità.

Titolo del modulo: Stage presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (annuale, 3 CFU, specialistica)

AVVERTENZE: per il modulo vengono riconosciuti 3 o 5 CFU a seconda che lo studente si impegni per 100 o 125 ore. Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Filologia e letterature dell'antichità.

LUIGI ENRICO ROSSI

emerito – Facoltà di Scienze Umanistiche – CdL Lettere, CdLS Testo, linguaggi, letteratura – settore L-FIL-LET/02: Lingua e letteratura greca) - e-mail: rossi@cisadu2.let.uniroma1.it

Curriculum sintetico

Luigi Enrico Rossi è nato a Roma nel 1933. Ha studiato a Roma "La Sapienza", dove è poi stato assistente (dal 1960), professore incaricato (dal 1965) e dove, dal 1980 fino al 31.10.2007, è stato professore ordinario e poi fuori ruolo di Letteratura greca; ha ricevuto nel 2007 il titolo di 'emerito'. È stato allievo di Bruno Gentili, di Gennaro Perrotta, di Carlo Gallavotti e di Scevola Mariotti. Fin dal 1960-61 ha studiato e insegnato anche in Germania, in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Svizzera. Recentemente ha insegnato in Egitto e in Spagna.

Nel 1998 ha fondato e condiregge con una collega, Maria Grazia Bonanno, la rivista "Seminari Romani di Cultura Greca" ("SemRom") come organo del suo seminario, che è cominciato nel 1967-68 e nel quale ha avuto ospiti illustri studiosi italiani e stranieri. Nel seminario si sono formati tutti i suoi migliori allievi, alcuni dei quali occupano oggi cattedre universitarie. È socio ordinario dell'Accademia letteraria "L'Arcadia" e socio onorario della "Society for the Promotion of Hellenic Studies" (Londra) nonché dell'Accademia Parnassòs (Atene). È dottore honoris causa dell'Università di Freiburg in Breisgau.

I suoi interessi scientifici sono soprattutto Omero, i lirici arcaici, il teatro attico, la poesia ellenistica (in particolare Teocrito) e la storia degli studi classici. La sua passione per la musica lo ha portato a dedicare un interesse speciale alla metrica, e cioè alle leggi con cui gli antichi costruivano i loro versi. Questo lo ha portato poi sempre a un'attenzione particolare alla esecuzione dei testi letterari greci arcaici e classici. Alla problematica della comunicazione letteraria è ispirata la sua Letteratura greca (1995), per la quale ha avuto la collaborazione di alcuni eccellenti allievi; da questa è nata la versione con antologia Storia e testi della letteratura greca (voll. I-III, 2002-03), curata anche da Roberto Nicolai. Lavora al momento specialmente su Esiodo e sulla metrica lirica greca.

TITOLO DEL MODULO: Fondamenti di metrica greca. Lettura di testi recitativi e lirici. Lettura e interpretazione ritmica di alcune odi di Pindaro (I semestre, 4 CFU)

PROGRAMMA: acquisizione della capacità di riconoscere le forme metriche della poesia e di rapportarle ai vari modi di esecuzione (poesia recitativa, lirica monodica, lirica corale). La metrica come strumento della critica testuale. (È necessaria la conoscenza del greco).

TESTI IN PROGRAMMA: fotocopie di L. E. Rossi, *Breve introduzione alla metrica greca e latina*; come manuale più ampio si consiglia M. C. Martinelli, *Gli strumenti del poeta*, Bologna (Cappelli); L. E. Rossi - R. Nicolai, *Storia e testi della letteratura greca*, Firenze (Le Monnier) 2002, Vol. 1 (solo i capitoli sulla lirica; delle parti antologiche almeno la metà dei testi, anche solo in traduzione). Verranno fornite altre fotocopie e indicazioni bibliografiche.

Si consiglia di leggere alcuni articoli, che saranno disponibili in matrice per fotocopia per gli interessati: L. E. Rossi - *Anceps: vocale, sillaba, elemento*, "Riv. di filol." 91, 1963, 52-71 - *La metrica come disciplina filologica*, "Riv. di filol." 94, 1966, 185-207 - *La pronuntiatio plena: Sinafe in luogo d'elisione*, "Riv. di filol." 97,

1969, 433-447 – *La sinafia*, in E. Livrea - G. A. Privitera (a cura di), *Studi in onore di Anthos Ardizzoni*, Roma 1978, 789-821 – *Estensione e valore del colon nell'esametro omerico*, in M. Fantuzzi - R. Pretagostini (a cura di), *Struttura e storia dell'esametro greco*, Roma 1996, vol. II, 271-320 - R. Pretagostini, *Lecizio e sequenze giambiche o trocaiche*, "Riv. di filol." 100, 1972, 257-273, - *Il colon nella teoria metrica*, "Riv. di filol." 102, 1974, 273-282.

AVVERTENZE: per tutti gli anni di corso. Per Laurea triennale; per Laurea quadriennale, insieme con altri due moduli, vale per una annualità v. o.; per Laurea specialistica prendere accordi con il docente.

TITOLO DEL MODULO: Istituzioni di letteratura greca. La comunicazione letteraria dall'epica arcaica all'età ellenistica (dall'oralità all'uso della scrittura al libro). Lettura di *Illiade*, libro IX (II semestre, 4 CFU)

PROGRAMMA: acquisizione della capacità di leggere i diversi generi letterari (epica, lirica, dramma, storia, filosofia, oratoria) con attenzione alle loro funzioni e secondo le diverse condizioni della comunicazione, i modi della pubblicazione, i committenti e i destinatari: individuazione delle forme e delle loro metamorfosi nel tempo. (Non è necessaria la conoscenza del greco). Il libro IX dell'*Illiade* è luogo privilegiato per caratterizzare la critica omerica analitica e quella unitaria.

TESTI IN PROGRAMMA: L. E. Rossi - R. Nicolai, *Storia e testi della letteratura greca*, Firenze (Le Monnier), voll.1, 2A e 2B). Leggere le parti seguenti: - vol. 1: tutto fino al capitolo 13 compreso (dagli inizi a tutta la lirica); leggere tutti i testi antologici; - vol. 2 A: capitoli 1 (tragedia), 2 (dramma satiresco), 3 (Eschilo), 4 (Sofocle), 10 (Aristofane), 12 (musica); dei testi antologici di questi capitoli leggere a scelta circa la metà; - vol. 2 B: capitoli 16 (Erodoto), 21 (Isocrate), 25 (Platone), 26 (Aristotele); dei testi antologici di questi capitoli leggere a scelta circa la metà.

Un'edizione commentata di *Illiade IX* (si consiglia la Lorenzo Valla); lettura (in traduz.) di: due altri libri omerici (a scelta); due tragedie o commedie (a scelta); si consiglia: Dodds, *I greci e l'irrazionale* (recentemente ristampato).

Indicazioni per i non frequentanti: leggere, a scelta, almeno quattro capitoli in più su quanto indicato sopra, con antologia per intero, dalla Storia e testi, voll. 1, 2A e 2B.

AVVERTENZE: per tutti gli anni di corso. Per Laurea triennale; per Laurea quadriennale, insieme con altri due moduli, vale per una annualità v. o.; per Laurea specialistica prendere accordi con il docente.

ANNA SACCONI

ordinario - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/01: Civiltà egee - e-mail: sacconi@cisadu2.let.uniroma1.it

Curriculum sintetico

Laureata in Lettere Classiche all'Università degli Studi di Roma, "La Sapien-

za", è stata Assistente di Letteratura Greca presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, nella quale è Professore Ordinario del settore disciplinare L-FIL-LET/01 - Civiltà Egee (disciplina: Filologia Micenea) dal 1° novembre 1975. All'interno del Dipartimento di Filologia Greca e Latina coordina dal 1988 la Sezione di Filologia Micenea. Direttore dal 1974 al 1987 dell'Istituto per gli Studi Micenei ed Egeo-Anatolici del C.N.R., è stata responsabile nello stesso periodo della collana di pubblicazioni *Incunabula Graeca* e del periodico *Studi Micenei ed Egeo-Anatolici*, editi dal medesimo Istituto. Attualmente dirige insieme a Louis Godart la rivista *Pasiphae* e la collana di filologia e antichità egee Biblioteca di *Pasiphae* (Pisa - Roma, IEPI). Dal 1981 è rappresentante per l'Italia nel "Comité International Permanent des Etudes Mycéniennes" (CIPEM) affiliato all'UNESCO. Dal 2003 è Membro della Società Italiana di Glottologia. I suoi interessi di ricerca si rivolgono soprattutto a tre ambiti: 1) edizione di testi in lineare B; 2) studio filologico ed epigrafico di testi micenei e studio dei rapporti del mondo miceneo con il mondo ellenico del I millennio a.C.; 3) studio del contesto archeologico dei testi micenei e partecipazione ad attività di scavo. In questi ambiti di ricerca è stata ed è tuttora responsabile di Progetti di ricerca di Ateneo.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

- Thèbes, Fouilles de la Cadmée. III. Corpus des documents d'archives en linéaire B de Thèbes (in collaborazione con V. Aravantinos e L. Godart) (Biblioteca di *Pasiphae*, 3)
- Il significato del termine o-no nei documenti in lineare B, in «Rendiconti Morali dell'Accademia dei Lincei» s. 9 v. 15 2004
- Il significato dei termini qe-te-jo, qe-te-o, qe-te-a, qe-te-a2 nei documenti in lineare B, in «Rendiconti Morali dell'Accademia dei Lincei» s. 9 v. 16 2005
- La «monnaie» dans l'économie mycénienne. Le témoignage des textes, in «Emporia» Aegaeum 25 2005 pp.69-74
- Thèbes. Fouilles de la Cadmée. IV. Les textes de Thèbes (1-433). Translittération et Tableaux des scribes, in Biblioteca di «Pasiphae» 4, Pisa-Roma 2005 (in collaborazione con V. Aravantinos, M. Del Freo e L. Godart)
- Commentaire aux nouveaux textes inserés dans le Corpus de Thèbes, in Die neuen Linear B-Texte aus Theben. Ihr Aufschlusswert für die mykenische Sprache und Kultur, Akten des internationalen Forschungs
- Thèbes. Fouilles de la Cadmée. II. 2. Les tablettes en linéaire B de la Odos Pélopidou. Le contexte archéologique. La céramique de la Odos Pélopidou et la Chronologie du linéaire B, in Biblioteca di «Pasiphae» 2.2, Pisa-Roma 2006 (in collaborazione con E. Andrikou, V. Aravantinos, L. Godart, J. Vroom).

Titolo del modulo: Fondamenti di filologia micenea (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Scopo del modulo è fornire agli studenti gli strumenti essenziali di carattere filologico, archeologico e storico per l'approccio alla civiltà greca del II millennio a. C. (micenea) ed ai suoi rapporti col mondo ellenico del I millennio a.C. I testi micenei in scrittura sillabica lineare B e le testimonianze

archeologiche (con proiezioni).

TESTI IN PROGRAMMA: A. Sacconi, *Introduzione ad un corso di filologia micenea*, Roma, La Sapienza Editrice, 1990, capitoli I, II, III, IV, V. Sacconi, *Problemi omerici alla luce dei ritrovamenti archeologici*, Roma, La Sapienza Editrice, 1990, capitoli IV, V, VI. Materiale figurativo ed epigrafico indicato dalla docente.

AVVERTENZE: Il modulo è destinato agli studenti del Corso di Laurea triennale in Lettere Classiche (curricula classico e storico – II anno; curriculum medievistico – I anno), agli studenti del Corso di Laurea triennale in Scienze archeologiche e storiche del mondo classico e orientale (curriculum classico – III anno, e curriculum orientale) e agli studenti del Corso di Laurea triennale in Lingue e culture del mondo moderno (curriculum orientalistico - II e III anno). Il modulo può anche essere utilizzato dagli studenti del Corso di Laurea Specialistica in Filologia e letterature dell'antichità, e, per 4 crediti fra i 9 o i 15 a libera scelta dello studente, da studenti di altri Corsi di Laurea triennale e di Laurea specialistica.

Titolo del modulo: Lettura filologica di testi greci micenei (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Scopo del modulo è fornire agli studenti la chiave di lettura filologica dei testi greci epigrafici micenei del II millennio a.C. in scrittura sillabica lineare B. Interpretazione di testi micenei. Il nuovo archivio di testi in lineare B di Tebe.

TESTI IN PROGRAMMA: A. Sacconi, *Introduzione ad un corso di filologia micenea*, Roma, La Sapienza Editrice, 1990, capitoli III-V-VI-VIII. A. Sacconi, "Un problema di interpretazione omerica. La freccia e le asce nel libro XXI dell'Odissea", in: *Problemi omerici alla luce dei ritrovamenti archeologici*, Roma, La Sapienza Editrice, 1990, pp. 1-50. Epigrafi micenee indicate dalla docente.

AVVERTENZE: Il modulo è destinato agli studenti del biennio specialistico (Filologia e letterature dell'antichità [curricula di letteratura e di filologia], Linguistica, Archeologia e storia dell'arte del Mondo Antico e dell'Oriente, Scienze storico-religiose, Storia del mondo mediterraneo e orientale antico e tardo antico, Editoria e scrittura). Il modulo può anche essere utilizzato dagli studenti del Corso di Laurea Triennale in Lettere Classiche, e, per 4 crediti fra i 9 o i 15 a libera scelta dello studente, da studenti di altri Corsi di Laurea triennale e di Laurea specialistica.

ALESSANDRO SCHIESARO

ordinario – Facoltà di Scienze Umanistiche – CdL Lettere – settore L-FIL-LET/04:
Lingua e Letteratura Latina) - e-mail: alessandro.schiesaro@uniroma1.it

Curriculum sintetico

Ha studiato alla Scuola Normale di Pisa, Berkeley e Oxford. È stato professore ordinario di Letteratura latina nelle Università di Princeton e Londra, dove ha diretto per quattro anni il Department of Classico del King's College. Fa parte

del comitato scientifico degli *Studi Italiani di Filologia Classica* e di *Dyctinna. Revue de poétique latine*; dal 2000 è collaboratore del *Sole-24 ore*. I suoi interessi sono rivolti soprattutto alla poesia latina di età classica, alla teoria letteraria e la storia culturale. Ha scritto *Simulacrum et imago. Gli argomenti analogici nel de rerum natura* (Pisa 1990), un'indagine sui meccanismi dell'argomentazione nel poema didascalico di Lucrezio, autore di cui ha anche diretto l'edizione nei Millenni Einaudi; *The Passions in Play. Thyestes and the Dynamics of Senecan Drama* (Cambridge 2003), e numerosi articoli su Lucrezio, Virgilio, Ovidio, Seneca, Apuleio, Leopardi. Ha curato in collaborazione *Mega Nepios. Il destinatario nell'epos didascalico* (Pisa 1994) e *The Roman Cultural Revolution* (Cambridge 1998).

MARIA TERESA SCOTTI HORSFALL

ricercatore - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS (n/a) - Settore L-FIL-LET/04: Lingua e letteratura latina

Titolo del modulo: Seneca, de ira: conoscere per guarire (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Lettura, traduzione e commento dei tre libri dedicati all'ira, un morbo studiato già nella scuola di Aristotele, un morbo che si ripropone, in forme più o meno gravi, latenti ed esplicite ed esplosive. Quali ne sono le cause? Come curarlo? A confronto proposte della psicologia contemporanea più avanzata. Oltre ad una base di storia letteraria, occorre una conoscenza non approssimativa della storia della filosofia antica.

TESTI IN PROGRAMMA: Testo e bibliografia di riferimento verranno specificati più avanti.

LUIGI MARIA SEGOLONI

associato - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS (n/a) - Settore L-FIL-LET/02: Lingua e letteratura greca - e-mail: luigimaria.segoloni@uniroma1.it

Curriculum sintetico

Laureato in Lettere (Letteratura greca) e in Filosofia (Filosofia antica) presso l'Università di Roma, si è occupato di filologia e archeologia omerica ('Catalogo delle navi'), di commedia antica (Aristofane, *Nuvole*, *Daitalês*), di letteratura filosofica (Platone, *Simposio*, Socrate e la letteratura socratica) e di filosofia tarda (Accademia scettica, Filone di Larissa). Ha collaborato per la parte filosofica alla Letteratura greca di L.E. Rossi, in collaborazione con E. Tagliaferro sta attualmente curando una nuova edizione del vocabolario greco-italiano di L. Rocci.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Socrate 'musicò' e poeta, in R. Nicolai (cur.), *Rhysmos. Studi di poesia, metrica e musica greca offerti dagli allievi a L.E. Rossi per i suoi settant'anni*.

Titolo del modulo: Storia della lingua greca e letteratura arcaica (annuale, 8 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Grammatica storica e storia della lingua da Omero all'età classica, lettura di un libro omerico e di una scelta di testi lirici da Alcmane a Pindaro.

TESTI IN PROGRAMMA: Il libro omerico e la relativa edizione verranno indicati a lezione. Per i lirici, l'antologia curata da M. Vetta, *Symposion*, Napoli 1999. I manuali di grammatica storica, storia della lingua e lingua omerica verranno indicati a lezione. Per la storia letteraria (limitatamente all'età arcaica), si consiglia L.E.Rossi-R.Nicolai, *Storia e testi della letteratura greca* 1° vol., Firenze 2002.

AVVERTENZE: il corso è previsto per il primo anno del triennio.

ELEONORA TAGLIAFERRO

associato - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS Filologia e letterature dell'antichità - Settore L-FIL-LET/02: Lingua e letteratura greca - e-mail: eleonora.tagliaferro@uniroma1.it

Curriculum sintetico

Si è laureata a Roma in Lingua e Letteratura Greca, ha seguito corsi del pontificio istituto Biblico, è stata visiting scholar all'Istitute for Advanced Studies di Princeton e alla Tyndale House di Cambridge e ha insegnato Storia delle Religioni presso la Pontificia Università Lateranense dal 1996 al 2001. Gli interessi di ricerca, inizialmente rivolti a problemi di morfologia e sintassi della lingua omerica, continuano più in generale a indirizzarsi alla lessicografia (sta curando con L.M. Segoloni una nuova edizione del vocabolario greco-italiano di Rocci), sia in ambito arcaico (*Sangue: area lessicale nell'epica greca arcaica*, Roma 1981) sia in ambito greco-biblico. Altre aree di studio sono costituite dal complesso nozionale di lingua (*La lingua degli altri*, Napoli 1999), in particolare riguardo al fenomeno della traduzione e alle metodiche di insegnamento del latino e del greco sul versante tardo-antico. Del fenomeno oracolare in quanto espressione letteraria nel mondo greco e giudaico si è occupata in *Linguaggi oracolari a confronto e la satira di Luciano*, Messina 2000, e con specifico riferimento alla terminologia nel contributo in onore di Agostino Masaracchia (2004). Ha curato i capitoli dedicati alla letteratura giudaico-ellenistica, a quella esoterica e alla filosofia di età ellenistica e imperiale in Rossi-Nicolai, *Storia e Testi della Letteratura greca*, Firenze 2003.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Gli Hermeneumata. Testi scolastici di età imperiale tra innovazione e conservazione, in *Ars/Techne*, Alessandria 2003 pp.51-77 • Greek Loan-Words in Jewish Aramaic, in *Cultural and Linguistic Change in the New East from Hellenism to Islam*, Jerusalem 2005 pp.125-142 • La teorizzazione della traduzione in greco nei testi d'età ellenistico-imperiale, in *La cultura ellenistica*, Roma Tor

Vergata 2005 pp.285-297 • A proposito della Self-presentation dell'Ebraismo: presenze e assenze nel contra Apionem, in *Mediterranea* 4, 2007, pp. 251-270.

Titolo del modulo: Il libro VIII degli Oracoli Sibillini tra paganesimo, giudaismo e cristianesimo (I semestre, 4 CFU, specialistica)

PROGRAMMA: Caratteri della tipologia oracolare sibillina confrontata con quella delfica in ambito greco, con quella veterotestamentaria e quella cristiana. Lettura di passi scelti dal libro VIII degli *Oracoli Sibillini*.

TESTI IN PROGRAMMA: Antologia da *Oracula Sibyllina* VIII (ediz. J. Geffcken, Leipzig 1902); L.E. Rossi-R. Nicolai, *Storia e Testi della Letteratura Greca*, 3A-3B, Firenze 2003; altri testi su cui svolgere un lavoro seminariale saranno indicati nel corso delle lezioni.

AVVERTENZE: Il modulo è previsto per il Corso di laurea specialistica in Filologia e letterature dell'antichità. Possono altresì accedere al modulo studenti di altri corsi di laurea, purché in possesso di una buona conoscenza della lingua greca.

Titolo del modulo: Letteratura greca classica (I semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: La medicina ippocratica tra scienza, magia e antropologia: lettura di passi scelti del trattato *Arie, acque, luoghi* di Ippocrate e di brani di altri autori di età classica. La letteratura greca di età classica nei suoi tratti caratterizzanti.

TESTI IN PROGRAMMA: Una antologia di passi da Ippocrate, particolarmente da *Arie, acque, luoghi*, e da altri autori di età classica. Un manuale con antologia di storia della Letteratura Greca (si consiglia L.E. Rossi-R. Nicolai, *Storia e Testi della Letteratura Greca*, 2A-2B, Firenze 2003).

ANNAMARIA TALIERCIO

ricercatore - Lettere e Filosofia - CdL Lettere classiche - CdLS (n/a) - Settore L-FIL-LET/04: Lingua e letteratura latina - e-mail: talierci@cisadu2.let.uniroma1.it

Curriculum sintetico

Ricercatore con affidamento dall'anno acc. 2001-02 dell'insegnamento di Lingua Latina per gli studenti di Vecchio Ordinamento; ha rivolto i suoi interessi di ricerca soprattutto verso tre ambiti: a) poesia latina di età classica e postclassica (cfr. A. Taliercio, *C. Valerio Flacco - Argonautica, l. VII*, introduzione, testo e commento); b) rapporti intertestuali e meccanismi dell'allusività letteraria; c) aspetti linguistico-stilistici dell'epica postvirgiliana.

Principali pubblicazioni degli ultimi 5 anni

• Forme e indirizzi della storiografia latina, in «Nuova secondaria» 7 2004 pp.32-35 • Le citazioni letterali da Virgilio in Ammiano Marcellino, in «Res publica litterarum» 7 2004 pp.13-29 • Il nucleo 'programmatico' nel proemio delle Argonautiche di Valerio Flacco e la vexata quaestio testuale dei vv. 11-13, in

«Atti Accad. Nazion. dei Lincei» cl. sc. mor. stor. filol., Rendiconti serie IX, vo 2005 pp.603-632.

Titolo del modulo: La poesia bucolica a Roma (II semestre, 4 CFU, triennale)

PROGRAMMA: Inquadramento storico del *genus* bucolico; lettura e commento stilistico-letterario di alcune egloghe di Virgilio e di Calpurnio Siculo; illustrazione dei fondamenti della poetica bucolica a Roma.

TESTI IN PROGRAMMA: Virgilio, *Bucoliche*, edizione commentata a scelta. Calpurnio Siculo, *Egloghe* (I, II, III, IV, VII), a c. Maria Assunta Vinchesi, BUR. saggi: E. Paratore, *Virgilio*, Firenze: il cap. sulle *Bucoliche*: p. 70-176; A. Marchetta, *Due studi sulle Bucoliche di Virgilio*, Roma 1994. N.B.: È obbligatoria la lettura metrica dell'esametro

AVVERTENZE: N.B.: È obbligatoria la lettura metrica dell'esametro AGGIUNTA PER I NON FREQUENTANTI: l'aggiunta sarà precisata sul programma affisso dal Docente all'inizio del corso.

RICERCHE DI ATENE

- 1) L'insegnamento del latino nel mondo tardoantico (coordinatrice Marina Passalacqua).
- 2) Linee di sviluppo della prosa latina nell'umanesimo (coordinatrice Sivia Rizzo).
- 3) Progetto Tebe. Il nuovo archivio di testi in lineare B. Il contesto archeologico (coordinatrice Anna Sacconi).

CORSI DI LATINO E GRECO ELEMENTARE

Nell'ambito del Corso di laurea in Lettere classiche della Facoltà di Lettere e Filosofia e del Corso di laurea in Lettere – curriculum lettere classiche – della Facoltà di Scienze umanistiche sono attivati corsi di lingua greca e di lingua latina a livello elementare per gli studenti che non dispongano di una formazione classica e vogliono comunque accostarsi alle materie antichistiche. Informazioni dettagliate sono disponibili presso le strutture didattiche dei rispettivi corsi di laurea.

LEZIONI DI LINGUA TEDESCA IN SUPPORTO ALLO SVOLGIMENTO DI PERCORSI FORMATIVI DEGLI STUDENTI ORGANIZZATE DAL DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA GRECA E LATINA PER L'ANNO ACCADEMICO 2007/2008

(Delibera Consiglio di Dipartimento del 24.07.2007)

Nell'ambito di una serie di iniziative didattiche a sostegno della formazione filologica degli studenti iscritti a Corsi di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze Umanistiche particolarmente rivolti alla formazione filologica greca e latina, questo Dipartimento ha organizzato una serie di moduli didattici per l'apprendimento della lingua tedesca a supporto dei corsi istituzionali.

A) CARATTERISTICHE DEL CORSO

- 1) Il corso si svolge nel periodo dicembre 2007-maggio 2008; è costituito da 80 lezioni di 45 minuti ciascuna, per un totale di 40 incontri.
- 2) Sono previsti quattro moduli; tali moduli consistono in due lezioni consecutive a modulo, per due giorni la settimana (per orari e giorni vedi avanti).
- 3) Il numero massimo di studenti per ogni modulo è di 10 unità.
- 4) Il numero massimo di studenti ammessi alla frequenza è di 40 (quaranta) unità.
- 5) Alla fine del corso viene rilasciato un attestato di profitto da parte dell'istituzione incaricata dello svolgimento delle lezioni, attestato che ha valore solo relativamente al corso stesso e non è in alcun modo valutabile ai fini degli esami universitari.

B) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per gli studenti dell'ordinamento **triennale**:

- 1) essere iscritti, per l'anno accademico 2007/2008, al II anno del Corso di Laurea in Lettere Classiche della nuova Facoltà di Lettere e Filosofia o al curriculum classico del Corso di Laurea in Lettere della Facoltà di Scienze Umanistiche.
- 2) Aver sostenuto non meno di 5 (cinque) esami di moduli da 4 crediti, per non meno di 20 (venti) crediti complessivi.

Per gli studenti della laurea **specialistica**:

- a) essere iscritti, per l'anno accademico 2007/2008 alla laurea specialistica in Filologia e letterature dell'antichità della nuova Facoltà di Lettere e Filosofia; o al curriculum di Filologia, linguistica e letteratura greca e latina della Facoltà di Scienze Umanistiche.

Norma transitoria

Eccezionalmente anche, per l'anno accademico 2007-2008, è aperta l'iscrizione al corso alle matricole.

C) CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE

In ordine di preferenza:

- 1) Il numero di discipline (o moduli didattici del CCL triennale e/o del Corso di laurea specialistica -nuovo ordinamento-) del Dipartimento presenti nel piano di studi.
- 2) Il merito (la media della votazione degli esami orali).
- 3) La qualifica di laureandi in una delle discipline del Dipartimento (per il Corso di laurea specialistica).
- 4) Le domande degli studenti che hanno già beneficiato due volte del corso negli anni accademici precedenti verranno prese in considerazione solo se non si raggiunge il numero di 40 unità; non potranno essere ammessi studenti che abbiano beneficiato del corso per tre volte. Le richieste di ammissione saranno valutate, in base ai criteri predetti, da una commissione nominata dal Direttore del Dipartimento.

Norma transitoria

La selezione delle matricole del corso di laurea triennale avverrà in base a:

- 1) il voto di maturità;
- 2) il numero dei moduli di discipline impartite del Dipartimento di Filologia greca e latina inserito nel piano di studio.

D) ACQUISIZIONE DI CREDITI

Gli studenti dei corsi di Laurea triennale e specialistica che avranno sostenuto il corso con profitto – documentato dall’attestato finale – potranno acquisire 4 (quattro) CFU crediti formativi universitari), senza voto, nell’ambito delle “Altre attività formative” previste dall’ordinamento triennale e specialistico (delibere dei rispettivi Consigli di Corsi di Laurea del 30.11.2006).

La frequenza a due anni del corso di tedesco consente di aumentare a un massimo di 6 crediti (delibere dei Consigli di Corso di Laurea del 30.11.2006).

E) IMPEGNI DEGLI AMMESSI

1) Le lezioni e il materiale didattico sono a totale carico del Dipartimento per chi li frequenta interamente con profitto, ottenendo l’attestato finale.

2) È consentita l’assenza a non più di otto lezioni ovvero quattro incontri (a meno di malattia documentata da certificato medico) oltre tale numero di assenze, lo studente è escluso dal proseguimento del corso.

3) Gli studenti che non raggiungono la fine del corso e non ottengono l’attestato di profitto, sono tenuti al rimborso di parte dei costi di organizzazione e del materiale didattico per una somma di € 130,00 (centotrenta/00)

4) Gli ammessi alle lezioni, in numero massimo di quaranta unità, saranno sottoposti a test di livello dall’istituzione che cura i moduli didattici il giorno 22.11.2007 ore 15 presso il Dipartimento.

La domanda, corredata da fotocopia dell’ultimo piano di studi e da un certificato di iscrizione con elenco degli esami sostenuti (per coloro che sono laureandi anche dalla dichiarazione del titolare dell’insegnamento), dovrà essere consegnata presso l’ufficio del Segretario amministrativo del Dipartimento nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì ore 10-12, entro il giorno 9.11.2007 (l’elenco degli ammessi sarà reso noto entro il 16.11.2007).

I moduli hanno il seguente orario

1° modulo ore 13.00 - 14.30

2° modulo ore 14.30 - 16.00

3° modulo ore 16.00 - 17.30

4° modulo ore 17.30 - 19.00

nei giorni di martedì e giovedì presso il Dipartimento.

La frequenza al singolo modulo è stabilita insindacabilmente dall’istituzione che cura lo svolgimento del corso.

Inizio del corso 6 dicembre 2007.

Facsimile di domanda

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI FILOLOGIA GRECA E LATINA

Il Sottoscritto
matr. nat. a
il cod. fisc. n.
residente in via
..... n. tel.
Domiciliato in via

(barrare quello che interessa)

- immatricolato/iscritto nell'A.A. 2008/2009 al di corso triennale
 immatricolato/iscritto nell'A.A. 2008/2009 al anno di laurea
specialistica

CHIEDE

di essere ammesso alla frequenza dei moduli didattici per l'apprendimento della lingua tedesca.

Il sottoscritto allega alla presente (barrare quello che interessa):

- copia del certificato di immatricolazione all'A.A. 2008/2009;
 copia del certificato di iscrizione all'A.A. 2008/2009 contenente tutti gli esami sostenuti e relativa votazione;
 fotocopia dell'ultimo piano di studi, o dichiarazione sostitutiva (solo per gli studenti iscritti al II anno);
 dichiarazione del titolare dell'insegnamento di assegnazione tesi (facoltativo).

Lo scrivente, nel caso di ammissione, si impegna alla frequenza completa del modulo didattico assegnato, accettando fin d'ora le seguenti condizioni:

A) l'assenza non giustificata a più di otto lezioni ovvero quattro incontri, comporta l'esclusione dal proseguimento delle lezioni;

B) il mancato raggiungimento del termine delle lezioni e il mancato conseguimento dell'attestato finale di profitto, comporta il pagamento al Dipartimento di € 130,00 quale parziale rimborso dei costi di organizza-



zione e del materiale didattico.

Dichiara, inoltre, di aver preso parte ai corsi di lingua tedesca organizzati da questo Dipartimento negli A.A.:

2002/2003

2003/2004

2004/2005

2005/2006

2006/2007

2008/2009

Roma,

In fede

